



**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
Sezione strategica 2019–2024  
Sezione operativa 2023–2025**

## INDICE

<b>1 Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>1. LA SEZIONE STRATEGICA</b> .....	<b>8</b>
1.1 Analisi delle condizioni esterne.....	9
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine .....	9
1.1.1.1 Analisi demografica .....	9
1.1.1.2 Analisi economica .....	14
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione .....	28
1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale .....	28
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale.....	79
1.2 Analisi delle condizioni interne.....	97
1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali .....	97
1.2.1.1 Le partecipazioni societarie.....	97
1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate.....	97
1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato .....	98
1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica.....	98
1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato.....	99
1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche .....	102
1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane .....	103
1.2.4.1 L'organigramma dell'ente.....	103
1.2.4.2 La gestione delle risorse umane dell'ente.....	105
1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni .....	113
1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente.....	114
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici .....	119
1.3.1 Gli Indirizzi strategici .....	119
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola .....	120
1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare .....	121
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza .....	122
1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio .....	123
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi .....	124
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti.....	125
<b>2. LA SEZIONE OPERATIVA</b> .....	<b>126</b>
2.1 PARTE PRIMA.....	127
2.1.1 Programmi e obiettivi .....	127
2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024.....	128
INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA .....	131
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE .....	148
INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA .....	163
INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO .....	174
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI .....	178
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica .....	196
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati.....	204
2.1.3.1 Lepida ScpA.....	205
2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine.....	206
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie .....	208
2.1.4.1 Entrate tributarie.....	208
2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie.....	208
2.1.5 L'indebitamento.....	210
2.1.6 L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza .....	214
2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale .....	244
2.2 PARTE SECONDA .....	246
2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici .....	246
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	246
2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi.....	246
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale.....	246
2.2.5 La programmazione degli incarichi .....	247

**Indice delle tabelle**

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2021. Distribuzione	10
Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto	10
Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto %	11
Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto %	11
Tabella 5 - Popolazione straniera residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto, % e provenienze	12
Tabella 6 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia	15
Tabella 7 - Imprese attive per settore in provincia di Modena	16
Tabella 8 – Dati sul mercato del lavoro	27
Tabella 9 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Maggio 2022 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)	28
Tabella 10 –Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti	29
Tabella 11 - Principali variabili internazionali - Anni 2021-2023, livelli e variazioni % sull'anno precedente	30
Tabella 12 – Gruppo Amministrazione Pubblica	100
Tabella 13– Opere in corso di realizzazione	103
Tabella 14 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello	105
Tabella 15 – dipendenti Unione e Comuni aderenti	106
Tabella 16 – dipendenti impiegati in fusioni di linee/trasversali	108
Tabella 17 – dipendenti – analisi per età anagrafica	109
Tabella 18 – dipendenti – analisi per titolo di studio	112
Tabella 19 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti	115
Tabella 20 – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione	117
Tabella 21– Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)	117
Tabella 22 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)	118
Tabella 23 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)	119
Tabella 24– Indirizzi strategici 2019-2024	120
Tabella 25- Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola	121
Tabella 26 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare	122
Tabella 27 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza	123
Tabella 28 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio	124
Tabella 29 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi	125
Tabella 30 - Il contributo del GAP e di altri soggetti	126
Tabella 31 – Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi – 2019-2024	129
Tabella 32 -Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)	194
Tabella 33 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)	199
Tabella 34 – Entrate extratributarie	206
Tabella 35– Servizi a domanda individuale, andamento	207
Tabella 36 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente	208
Tabella 37 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	208
Tabella 38 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel	209
Tabella 39 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti.	210
Tabella 40 - Indebitamento residuo pro capite	211
Tabella 41 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Importi complessivi	214
Tabella 42 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Fonti di finanziamento	217
Tabella 43 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore– Distribuzione per Missioni PNRR	221
Tabella 44 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Ambiti e tipologie	225
Tabella 45 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio (C=candidati, F=finanziati)	229

# 1 Introduzione

## Il Documento Unico di Programmazione

*Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2023-2025).*

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è influenzata dai tempi e dagli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

Il 12 giugno 2022 si sono tenute le elezioni amministrative nel comune di Novi di Modena, mentre negli altri tre comuni aderenti all'Unione il rinnovo degli organi elettivi è previsto per il 2024.

A seguito del risultato elettorale, che ha confermato il Sindaco uscente, le linee di mandato di Unione<sup>1</sup> non hanno subito modifiche, e proseguono in continuità con la programmazione 2019, così come la Presidenza dell'Unione, affidata al Sindaco di Novi dal 01\03\2021 (DG n. 23 del 24/02/2021) per la durata di diciotto mesi (Art. 26 Statuto dell'Unione Terre d'Argine).

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente

---

<sup>1</sup> Gli indirizzi generali di governo sono stati approvati con delibera di Consiglio dell'Unione n. 20 del 24/07/2019.

di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita*, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2022 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024:

- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 91 del 28/07/2021 e presentazione al Consiglio dell'Unione il 30/07/2021;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 27/09/2021;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 138 del 01/12/2021;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 29 del 29/12/2021, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, si fa inoltre presente che:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- i commi 5 e 6 dell'art. 6 del DL 80/2021 definiscono le norme attuative necessarie affinché la disciplina del PIAO divenga operativa. In particolare il comma 6, stabilisce che il Ministero per la pubblica amministrazione definisca lo schema del "piano tipo". La bozza del decreto prevede che il piano tipo sia composto da scheda anagrafica dell'amministrazione e tre sezioni: valore pubblico, sezione performance e anticorruzione, organizzazione e capitale umano e, infine, monitoraggio. In ciascuna sezione l'amministrazione descrive le azioni programmate per il triennio, anche indicando obiettivi intermedi. Le sezioni, a loro volta, sono suddivise in sottosezioni, riferite a specifici ambiti dell'attività amministrativa e gestionale. La sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato ha espresso il proprio parere, circa i contenuti del suddetto decreto, il 26/5/2022 (parere n. 902/2022); il DM recante lo schema del piano-tipo è stato infine pubblicato il 24 giugno 2022;
- il comma 5 dell'art. 6 del DL 80/2021, invece, ha stabilito che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in Conferenza unificata, siano "individuati e abrogati gli adempimenti" relativi ai piani assorbiti dai contenuti del PIAO. Il 2/3/2022 il Consiglio di Stato si è espresso sui contenuti dell'ipotesi di DPR che individua e sopprime la stesura dei piani e dei programmi che confluiranno nel PIAO per le amministrazioni tenute all'approvazione di quest'ultimo (Parere n. 506/2022 del 2/3/2022). Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 26 maggio 2022, ha approvato, in esame definitivo, il regolamento recante l'individuazione e la soppressione degli adempimenti di programmazione relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, d.l. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge 113/2021. Il 24/06/2022 è stato infine approvato il DPR n. 81, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, pubblicato in GU n.151 del 30-06-2022 ed entrato in vigore lo scorso 15/07/2022.
- l'art. 1, del DPR approvato dal Consiglio dei Ministri il 26.05.2022, rubricato "Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" dispone, per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, la soppressione dei seguenti adempimenti assorbiti nel PIAO: Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del); Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001); Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009); Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012); Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015); Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006); Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007). L'art. 1, inoltre, sopprime all'art. 169, c. 3-bis, del d.lgs. 267/2000, il terzo periodo che prevedeva che il Piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG;
- l'art. 2, rubricato "Disposizioni di coordinamento", dispone per comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e Unioni di Comuni, che il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono assorbiti nel PIAO;

Ciò considerato l'Unione, nella prima parte dell'anno, ha avviato e proseguito la gestione con i previgenti strumenti di programmazione (piano della performance, piano dei fabbisogni del

personale, ...), strumenti richiamati anche in questa sede. L'Unione provvederà al successivo adeguamento nei modi e nei termini definiti nei citati decreti, tenuto conto che:

- il piano integrato di attività e organizzazione è di norma adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto;
- in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, il predetto termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.
- in sede di prima applicazione, tale termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione (attualmente fissato al 31 luglio 2022).

### **Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento**

Il presente documento sarà eventualmente aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2023-2025 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.





## 1.1 Analisi delle condizioni esterne

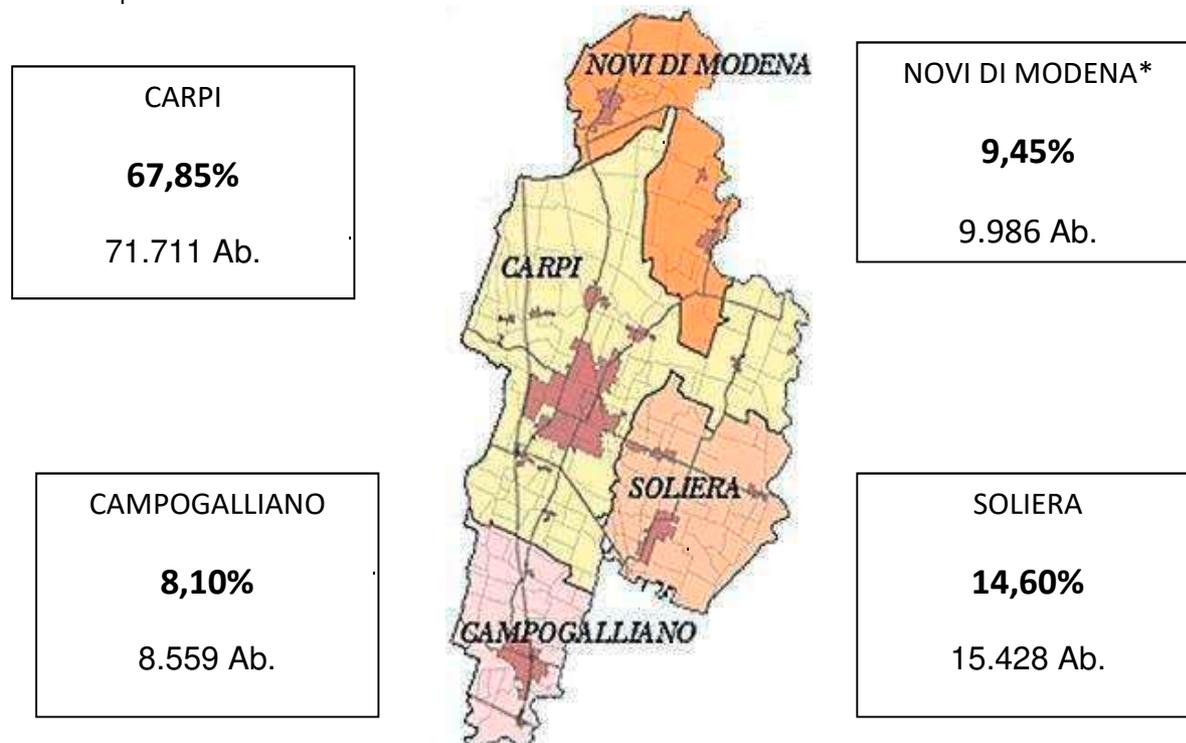
### 1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine

#### 1.1.1.1 Analisi demografica

##### 1.1.1.1.1 La popolazione

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2021 è pari a 105.684 abitanti, sostanzialmente invariato rispetto al 2020 (-108 unità, -0,1%). Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2021. Distribuzione



dati I.STAT al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

\*per il Comune di Novi, si rimanda alla specifica al termine del presente capitolo

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto

Sesso	2021			2020			2019			2021-2020					
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot			
<b>UNIONE</b>	51.803	53.881	105.684	51.843	53.949	105.792	51.898	54.512	106.410	-	40	-	68	-	108
di cui:															
Campegalliano	4.218	4.341	8.559	4.264	4.341	8.605	4.301	4.395	8.696	-	46	-	-	-	46
Carpi	34.975	36.736	71.711	34.985	36.745	71.730	35.118	37.251	72.369	-	10	-	9	-	19
Novi di Modena	4.988	4.998	9.986	4.980	5.003	9.983	4.916	4.946	9.862	8	-	5			3
Soliera	7.622	7.806	15.428	7.614	7.860	15.474	7.563	7.920	15.483	8	-	54	-		46

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2020 al 2021 è negativo per i comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera mentre a Novi si assiste a un lieve aumento della popolazione. Questa tendenza era già presente in tutti i territori nel 2020.

**Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto %**

Sesso	2021			2020			2019		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	49,02%	50,98%	100,00%	49,00%	51,00%	100,00%	48,77%	51,23%	100,00%
di cui:									
Campogalliano	49,28%	50,72%	100,00%	49,55%	50,45%	100,00%	49,46%	50,54%	100,00%
Carpi	48,77%	51,23%	100,00%	48,77%	51,23%	100,00%	48,53%	51,47%	100,00%
Novi di Modena	49,95%	50,05%	100,00%	49,88%	50,12%	100,00%	49,85%	50,15%	100,00%
Soliera	49,40%	50,60%	100,00%	49,21%	50,79%	100,00%	48,85%	51,15%	100,00%

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

In termini di genere, le donne rappresentano poco più della metà della popolazione, con una lieve prevalenza nel territorio di Carpi; la distribuzione per sesso è sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

**Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto %**

Sesso	2021		
	m	f	tot
Minori 0-18	17,38%	15,79%	15,95%
Di cui 0-6	5,46%	4,89%	5,52%
Di cui 7-18	11,92%	10,90%	10,42%
Giovani 19-34	17,46%	15,14%	18,59%
Adulti 35-64	44,37%	43,06%	43,20%
Anziani 65 e +	20,79%	26,00%	22,26%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

Esaminando la composizione per età, la quota preponderante della popolazione di Unione è rappresentata dagli adulti (19-64), seguiti dagli anziani e infine dai minori; tutti i gruppi -salvo gli anziani- sono sostanzialmente stabili rispetto al dato dell'anno precedente; emerge tuttavia, nel confronto sul decennio, una riduzione dei minori e un progressivo aumento degli anziani, probabilmente solo in parte compensato dalla riduzione registrata in questa fascia d'età a causa del Covid.

			
<b>2021</b>	15,95%	18,59%	22,26%
<b>2021 su 2020</b>	1,14%	0,95%	-3,35%
<b>2021 su 2011</b>	-3,09%	-0,46%	7,92%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

In relazione alla distribuzione tra centri abitati, tutti i Comuni presentano una netta prevalenza di residenti nei centri urbani, più marcata per Campogalliano e Carpi e meno netta per Novi e Soliera; le frazioni di Rovereto e Limidi infatti, segnano rispettivamente presenze nell'ordine del 35 e del 24% rispetto al comune di riferimento. Le altre frazioni, invece, registrano tutte percentuali di popolazione residente inferiore al 10% sempre rispetto al comune di riferimento.

	2021	2020	2019
<b>CAMPOGALLIANO</b>	<b>81,86%</b>	<b>82,04%</b>	<b>83,38%</b>
Frazioni	18,14%	17,96%	16,41%
<b>CARPI</b>	80,47%	80,51%	80,11%
Frazioni	19,53%	19,49%	19,90%
<b>NOVI DI MODENA</b>	57,25%	57,18%	57,00%
frazioni	42,75%	42,82%	43,00%
<b>SOLIERA</b>	66,47%	66,44%	66,63%
frazioni	33,53%	33,56%	33,37%

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

In relazione alla struttura e alla numerosità delle famiglie, in Unione si assiste a un progressivo aumento dei nuclei e riduzione dei componenti: le famiglie unipersonali sono quasi il 35%, mentre quelle composte da due persone si posizionano appena sotto il 30%; i nuclei numerosi (4 e +) rappresentano invece circa il 18% del totale.

Da ultimo, è interessante analizzare la presenza degli stranieri residenti nei territori dell'Unione, rispetto alla popolazione totale. A Carpi e a Novi gli stranieri nel 2021 rappresentano oltre il 14% della popolazione, mentre a Campogalliano e Soliera sono presenti rispettivamente al 12,19%, e al 9,38%.

Tabella 5 - Popolazione straniera residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto, % e provenienze

Sesso	2021			2020			2019			2021-2020		
	m	f	tot	m	f	Tot	m	f	tot	m	f	tot
UNIONE	7.137	7.280	14.417	6.685	7.168	13.853	6.655	7.078	13.733	452	112	564
di cui:												
Campogalliano	482	561	1.043	499	568	1.067	494	557	1.051	- 17	- 7	- 24
Carpi	5.260	5.229	10.489	4.839	5.103	9.942	4.807	5.050	9.857	421	126	547
Novi di Modena	729	709	1.438	727	721	1.448	736	716	1.452	2	- 12	- 10
Soliera	666	781	1.447	620	776	1.396	618	755	1.373	46	5	51

Sesso	2021			2020			2019		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
<b>UNIONE</b>	<b>13,78%</b>	<b>13,51%</b>	<b>13,64%</b>	<b>12,89%</b>	<b>13,29%</b>	<b>13,09%</b>	<b>12,82%</b>	<b>12,98%</b>	<b>12,91%</b>
di cui:									
Campogalliano	11,43%	12,92%	<b>12,19%</b>	11,70%	13,08%	<b>12,40%</b>	11,49%	12,67%	<b>12,09%</b>
Carpi	15,04%	14,23%	<b>14,63%</b>	13,83%	13,89%	<b>13,86%</b>	13,69%	13,56%	<b>13,62%</b>
Novi di Modena	14,62%	14,19%	<b>14,40%</b>	14,60%	14,41%	<b>14,50%</b>	14,97%	14,48%	<b>14,72%</b>
Soliera	8,74%	10,01%	<b>9,38%</b>	8,14%	9,87%	<b>9,02%</b>	8,17%	9,53%	<b>8,87%</b>

Elaborazione da I.stat, dati al 22/07/2022 (<http://dati.istat.it/>)

In Unione le nazioni più presenti sono: Pakistan, Cina e Romania. È interessante notare come, da comune a comune, cambino le comunità più numerose: a Carpi la nazionalità Pakistana conta il maggior numero di residenti; a Campogalliano e a Soliera è quella Rumena, mentre a Novi è quella Cinese; rilevanti, nei territori, anche le comunità Marocchine (Campogalliano), Rumene e Cinesi (Carpi), Pakistane (Novi), Indiane e Cinesi (Soliera).

Segue: Tabella 5 - Popolazione straniera residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto, % e provenienze

2021	Campogalliano	Carpi	Novi	Soliera	Totale
Albania	7,11%	2,36%	0,66%	4,02%	2,67%
Bulgaria	1,18%	0,66%	0,20%	1,04%	0,69%
Cina	3,36%	11,80%	33,36%	14,01%	13,63%
Fed. Russa	0,00%	0,83%	0,59%	0,00%	0,67%
Filippine	1,09%	0,50%	0,20%	0,35%	0,50%
Ghana	0,89%	3,12%	1,98%	1,80%	2,73%
India	5,33%	3,33%	5,22%	14,42%	4,74%
Mali	1,09%	0,27%	0,00%	0,00%	0,27%
Marocco	14,31%	6,34%	12,75%	10,33%	7,93%
Moldavia	0,00%	6,54%	2,71%	0,00%	5,07%
Nigeria	1,88%	1,82%	0,66%	1,39%	1,66%
Pakistan	3,36%	22,23%	16,38%	5,34%	18,71%
Polonia	3,16%	1,62%	1,12%	2,50%	1,76%
Romania	17,47%	13,13%	8,78%	19,28%	13,58%
Tunisia	8,69%	7,52%	4,56%	6,45%	7,19%
Turchia	5,03%	1,96%	0,00%	1,66%	1,94%
Ucraina	6,61%	4,72%	2,77%	3,68%	4,55%
Altro	19,45%	11,26%	8,06%	13,73%	11,73%
<b>Residenti stranieri totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione da dati Uffici anagrafe comunali

Per il Comune di Novi, si specifica quanto segue:

“Nell’ambito del Programma Statistico Nazionale con la legge 27 dicembre 2017 n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, è stato indetto il Censimento Permanente della Popolazione, fissando i tempi ed i modi per la realizzazione. In modo particolare il censimento non è più “universale”, cioè relativo a tutta la popolazione del comune, ma è relativo solo ad una parte del territorio – effettuata mediante la Rilevazione Areale – e ad una parte della popolazione – effettuata mediante la rilevazione di Lista”.

Dalla loro elaborazione deriva il dato complessivo della popolazione del Comune.

Nel quadriennio 2018 – 2021 il Comune di Novi di Modena ha effettuato le rilevazioni censuarie nel 2019. Allo stato il Comune non è stato chiamato al confronto censimento/anagrafe e non è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica di definizione della popolazione legale.

Il 31 marzo 2021 il Comune è venuto a conoscenza, esclusivamente tramite il portale Istat, dell’entità numerica della propria popolazione come definita da Istat in via amministrativa per gli anni 2018 e 2019 comprensivo dell’indice di sovracopertura e sottocopertura per il solo anno 2018.

Attualmente sono in circolazione dati sulla popolazione del comune anche riferiti al 31/12/2020, discordanti anche fra Istat ed altre fonti pubbliche non di origine comunale.

Nondimeno Istat, in un proprio report successivo ed estratto il 3 giugno 2021, ha ricostruito la serie storica della popolazione residente definendola al 31.12.2018 in 9.958 unità ed al 31.12.2019 in 9.896 unità, diversi cioè da quanto precedentemente indicato.

I dati reperibili tramite il portale Istat non corrispondono con i dati presenti nell’anagrafe del Comune, e conseguentemente nell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR ed a volte nemmeno

fra Istat ed altre pubbliche amministrazioni.

Nella sostanza la differenza del dato pone il comune in classi demografiche diverse, con tutte le conseguenze del caso.

La situazione come conosciuta in data 12 aprile 2021 è stata illustrata alla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare. Dapprima il solo Servizio Affari Generali del Comune e successivamente con il prezioso supporto dell'Ufficio Statistica della Provincia, sono intercorse interlocuzioni con la Prefettura e con Istat per cercare di capire e conoscere le motivazioni ed i numeri che hanno determinato il dato reso pubblico da Istat, ma ad ora senza un esito positivo.

In base a quanto sopra, al momento si ritiene corretto presentare semplicemente il dato citando la fonte, riservando ogni successiva elaborazione alla conoscenza del dato di riferimento esatto.”

*I dati elaborati sono stati presi da ISTAT (I.stat) e dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni aderenti all'Unione; si ricorda che nelle elaborazioni alcuni dati sono provvisori, per cui possono emergere scostamenti con i dati ISTAT ufficiali.*

*Per approfondimenti si rimanda infine alla corrispondente sezione del Documento Unico di Programmazione dei singoli Comuni.*

## 1.1.1.2 Analisi economica

### 1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese<sup>2</sup>

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena - Anno 2021, nello scorso anno Modena ha registrato un quadro sostanzialmente positivo, non privo di criticità ma comunque superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna e in Italia.

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di coda risulta l'agricoltura, che è cresciuta solamente dell'1,0%.

Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, ma anche le importazioni sono risultate in netta crescita. La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero.

Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro sia gli occupati, mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati, portando il tasso di disoccupazione al 6,4%.

Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5%. Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9%.

In approfondimento, si riportano di seguito i principali elementi di analisi tratti dal citato Rapporto.

### Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Registro Imprese di Modena chiude l'anno 2021 con 702 posizioni in più, pari al saldo fra 4.183 nuove imprese iscritte e 3.481 imprese cessate (non d'ufficio).

**Tabella 6** - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%	anno 2021	anno 2020	var.%
Registrate	71.924	72.238	-0,4	451.242	449.361	0,4	6.067.466	6.078.031	-0,2
Iscritte	4.183	3.427	22,1	24.136	20.714	16,5	332.596	292.308	13,8
Cessate non d'ufficio	3.481	3.781	-7,9	20.722	22.920	-9,6	246.009	272.992	-9,9
Saldo	702	-354		3.414	-2.206		86.587	19.316	

(\*) Nota: tra le imprese registrate, oltre alle imprese attive, sono presenti le inattive, sospese, in scioglimento/liquidazione o con procedure concorsuali in atto

Da evidenziare la ripresa delle iscrizioni, che nel 2021 sono cresciute del +22,1%, ritornando prossime al livello pre-pandemia. Altro dato positivo è la prosecuzione del trend recessivo delle cessazioni, in atto già dall'anno precedente (-7,9% nel 2021). Il tasso di sviluppo appare così positivo: +0,97% e porta le imprese registrate in provincia a quota 71.924 al 31 dicembre 2021.

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo dell'attività economica, sono 64.444 a fine anno 2021, in aumento di 326 unità ovvero lo 0,5% in più rispetto al 31 dicembre

<sup>2</sup> Fonte dati: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021

2020.

L'analisi delle imprese attive per macrosettori vede l'agricoltura ancora in calo (-1,5%), seguita dalle attività manifatturiere (-0,8%), mentre conseguono risultati positivi i servizi (+1,0%), ma ancor di più le costruzioni (+1,4%).

**Tabella 7** - Imprese attive per settore in provincia di Modena  
Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2021 pg 4

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2021	Totale imprese al 31/12/2020	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.482	7.597	-115	-1,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	30	-2	-6,7
Attività manifatturiere	8.805	8.874	-69	-0,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101	102	-1	-1,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	87	86	1	1,2
Costruzioni	10.628	10.478	150	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.805	13.729	76	0,6
Trasporto e magazzinaggio	2.139	2.203	-64	-2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.988	3.930	58	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	1.485	1.450	35	2,4
Attività finanziarie e assicurative	1.587	1.521	66	4,3
Attività immobiliari	5.092	5.054	38	0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.066	3.012	54	1,8
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.984	1.944	40	2,1
Istruzione	278	268	10	3,7
Sanità e assistenza sociale	317	312	5	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	716	680	36	5,3
Altre attività di servizi	2.845	2.831	14	0,5
Imprese non classificate	11	17	-6	-35,3
<b>Totale</b>	<b>64.444</b>	<b>64.118</b>	<b>326</b>	<b>0,5</b>

### Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena sono presenti 16.342 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa) al 31/12/2021, in aumento del +1,6% rispetto alla stessa data del 2020; di queste, il 67,2% (10.986) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,4% (2.030) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,7% (2.723) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 93 le unità locali con sede all'estero.

### Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena, nel 2021 la probabilità di sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'85,6%, in miglioramento di circa tre punti percentuali rispetto all'82,7% registrato nel 2020.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 77,7% (era 75,4% nel 2020) e dopo tre al 69,9% (68,3% nel 2020). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

La capacità di resistenza delle imprese nel 2021 è migliorata rispetto alle evidenze riscontrate nel 2020, il che conferma il miglioramento della situazione economica generale riscontrato anche da altri indicatori. Il tessuto economico modenese agli esiti della pandemia si è dimostrato abbastanza resiliente.

### **Le imprese gestite da stranieri**

In provincia di Modena prosegue la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 31 dicembre 2021 sono 8.494, ovvero 335 in più rispetto alla stessa data del 2020, per una variazione percentuale del +4,1% contro l'aumento medio dello 0,5% riscontrato nel totale imprese attive della provincia.

Lo attestano i dati Infocamere che evidenziano anche un boom delle nuove iscrizioni, 990 nell'anno appena trascorso, con una crescita del +28,1% sul 2020. Le cessazioni non d'ufficio ammontano invece a 521 e risultano soltanto in lieve aumento, +1,4%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.655 unità con una quota del 31,3%), commercio (1.839 ovvero il 21,7% del totale) e manifattura (1.419 imprese, 16,7%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (724). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,4% delle imprese gestite da stranieri (802).

In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2021 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +5,8% le costruzioni, +3,4% il commercio, +2,4% le attività di ristorazione, +2,0% la manifattura. Resta invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2021 ha perso lo 0,7% delle imprese.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.677 e 1.578 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2021.

Numerosi anche i romeni (902) e gli albanesi (934), nazionalità in forte crescita nel 2021 (+10,1%) così come registrato nell'anno precedente. Seguono gli imprenditori tunisini (711) e quelli turchi (563).

La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,1% per i marocchini e del +6,5% per i romeni. I tunisini sono in crescita del +4,4% e i turchi del +3,3%. Soltanto i cinesi restano pressochè stazionari (+0,4%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.470 in crescita del +3,5% contro un calo del -0,5% degli imprenditori italiani.

### **Le imprese giovanili**

I dati Infocamere registrano 4.788 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2021, con un incremento rispetto alla stessa data dell'anno precedente di 216 imprese, ovvero una variazione tendenziale del +4,7%.

Modena continua ad essere la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,4%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,4%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all'8,6% del totale, seguita questa volta da Modena che si piazza al secondo posto anche come provincia più "giovane" (7,4%), successivamente troviamo Ferrara (7,3%) in linea con la media regionale; mentre Rimini, Parma e Bologna riportano la medesima percentuale di giovani al 7,2%. La provincia con imprese più 'vecchie' risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,5%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,6% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (24,1%) e dalle costruzioni (17,6%). Molto meno rappresentati i giovani nel settore dell'“alloggio e ristorazione” (9,5%), nelle industrie manifatturiere (9,4%) e soprattutto in agricoltura che presenziano solamente per un 6,0% delle imprese totali.

### **Le imprese a conduzione femminile**

I dati Infocamere sulle imprese femminili, cioè le aziende in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici, evidenziano in provincia di Modena la presenza di 14.051 posizioni attive al 31 dicembre 2021, con un incremento dell'1,0% rispetto a dicembre 2020, pari a ben 140 imprese in più. Le imprese attive totali sono aumentate in misura inferiore (+0,5%), pertanto cresce leggermente il tasso di femminilità che diviene pari a 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,3%); la provincia con la maggior percentuale di imprese femminili risulta Ferrara (23,1%), mentre quella con il livello inferiore è Reggio Emilia (18,9%). Infine Bologna registra il maggior numero di imprese femminili in valore assoluto con una quota pari al 21,3% del totale regionale e Modena risulta seconda con il 16,5%. La ripresa dopo gli effetti negativi della pandemia nel 2020 è stata buona, infatti quasi tutti i settori registrano un aumento delle imprese attive, innanzitutto le costruzioni (+7,0%) che hanno beneficiato dei bonus fiscali elargiti dal governo. In crescita anche i servizi alle imprese (+2,5%), i servizi alle persone (+1,5%) e il commercio (+1,3%). L'industria manifatturiera risulta pressoché stabile (+0,1%), mentre sono in calo l'alloggio e ristorazione (-0,5%) e l'agricoltura (-2,4%), che registra perdite di imprese ormai da parecchi anni.

### **L'occupazione**

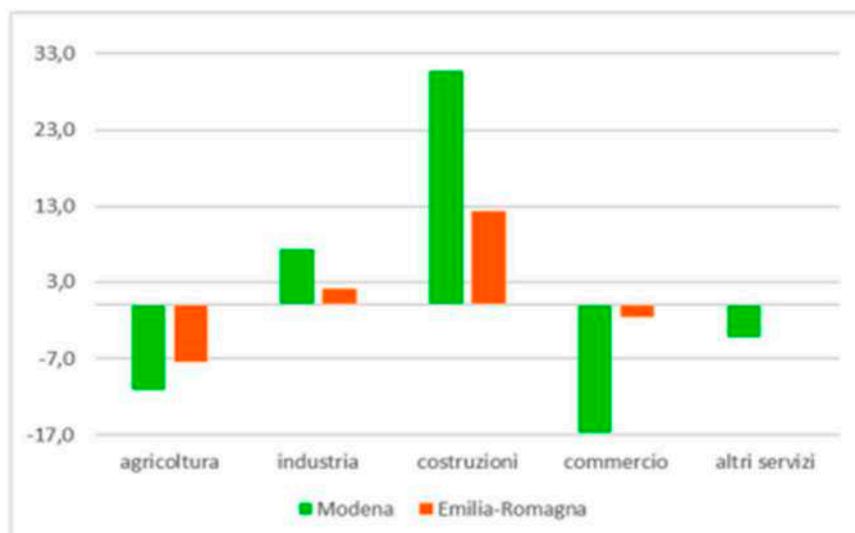
I dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro per la provincia di Modena rilevano nell'anno 2021 una lieve flessione degli occupati e un ingente calo delle persone in cerca di occupazione nonostante la sensibile ripresa delle attività economiche registrata in corso d'anno. Nella media del 2021 sono 312 mila gli occupati in provincia, mille in meno rispetto al 2020, pari ad una diminuzione tendenziale dello 0,3%. Il confronto con il 2019 è ancora più negativo, con un calo di 8.000 occupati pari al -2,5%.

Inoltre la variazione modenese del 2021 è in controtendenza sia con i dati nazionali (+0,8%), che con quelli regionali (+0,6%). Il calo degli occupati in provincia si verifica soprattutto tra i lavoratori indipendenti (-3,3%), mentre registrano un lievissimo aumento gli occupati dipendenti (+0,1%), che comunque rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Altra differenza sostanziale si riscontra per il genere: mentre gli occupati uomini crescono dello 0,7%, le donne sono in calo (-2,1%). Tuttavia il fenomeno nuovo che interessa il mondo del lavoro provinciale è la diminuzione, per il secondo anno consecutivo, delle forze di lavoro, cioè delle persone che vogliono entrare attivamente nel mercato del lavoro o che stanno già lavorando: nel 2021 sono diminuite di 7.000 unità, pari al -2,1%; questa flessione è da imputare soprattutto alla forte contrazione delle persone in cerca di occupazione: -30,0%. A causa di ciò, nonostante il calo degli occupati, diminuisce anche il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2020 al 4,4% del 2021. In questo caso, non si tratta di un segnale propriamente positivo, in quanto non deriva da un aumento delle persone che lavorano, bensì dall'incremento di coloro che rinunciano a ricercare un posto di lavoro. Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro, aumentano gli inattivi (+6,6%) ed il corrispondente tasso di inattività, che sale così dal 27,2% al 29,1%.

Ritornando alla dinamica degli occupati, nel 2021 si riscontrano variazioni molto differenti a seconda dei settori economici, con un vero e proprio boom nelle costruzioni (+30,8%) e un buon

incremento nell'industria manifatturiera (+7,3%), mentre il commercio è in sensibile ribasso (-16,7%), insieme all'agricoltura (-11,1%). Più moderato il calo degli "altri servizi" (-4,3%).

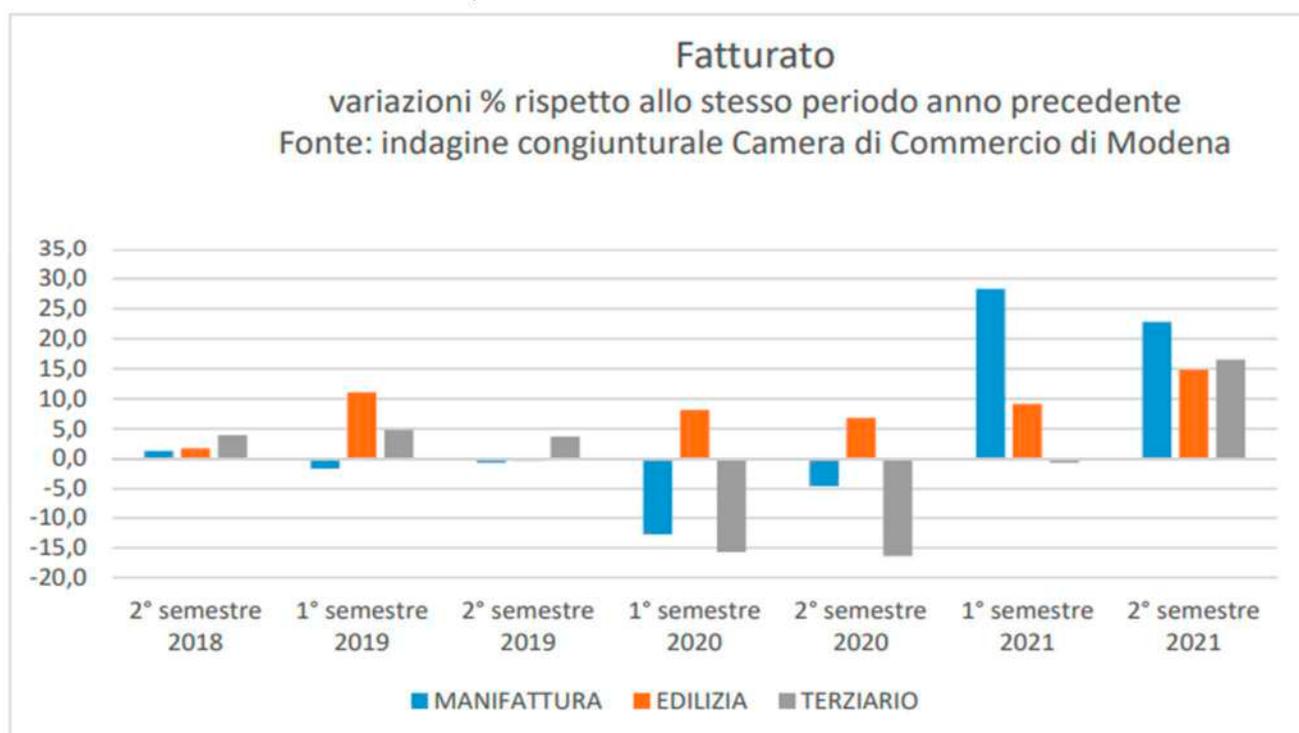
Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e in Emilia-Romagna  
– media gennaio 2021/dicembre 2021 - gennaio 2020/dicembre 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

## La congiuntura economica settoriale

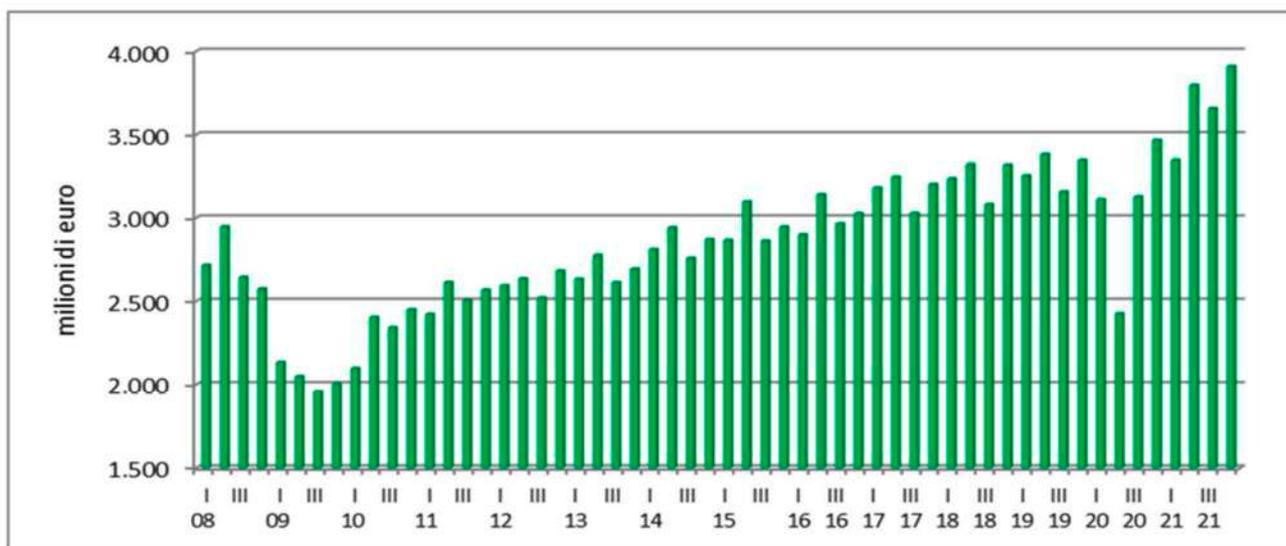
In provincia di Modena il secondo semestre 2021 ha visto un consolidamento della ripresa già avviata nel primo semestre per tutti i settori (manifatturiero, costruzioni edili, terziario). Per il comparto dell'alloggio e ristorazione il secondo semestre ha portato alla ripartenza con una significativa inversione di rotta dopo le chiusure dovute alla pandemia. Nell'industria il metalmeccanico è stato il settore più dinamico.



## Le esportazioni

Lontano dai futuri venti di guerra, l'export modenese batte tutti i record nel quarto trimestre del 2021 arrivando quasi a quattro miliardi di euro, secondo i dati Istat sul commercio estero. Il valore dell'export provinciale del quarto trimestre ammonta infatti a 3.911 milioni di euro, 251 milioni in più rispetto al terzo trimestre dell'anno, pari ad un incremento congiunturale del 6,9%. Si tratta del valore massimo raggiunto dall'export modenese nella serie storica dal 2008 ad oggi. L'incremento tendenziale (rispetto al quarto trimestre 2020) risulta del +12,7%. Anche il risultato dell'anno 2021 è stato molto brillante, raggiungendo il traguardo ineguagliato di 14.719 milioni di euro, in questo modo si è ampiamente superata la perdita subita nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari a 2.587 milioni di euro. La crescita tendenziale risulta del +21,3%, superiore sia al dato regionale (+16,9%), che al totale Italia (+18,2%). Anche in questo caso si tratta di valori mai raggiunti in precedenza dalle vendite modenesi all'estero. Nella classifica delle province italiane Modena rimane all'ottavo posto, le prime dieci province mostrano tutte incrementi a due cifre e non vi sono grandi cambiamenti all'interno della topten: Milano rimane salda in prima posizione, Firenze registra l'incremento maggiore (+27,0%), seguita da Brescia (+26,1%), mentre l'aumento più basso è raggiunto da Treviso (+13,6%). La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da "macchine e apparecchi meccanici" (28,0% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono a ruota i "mezzi di trasporto" (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18,0%. [...] Un 2021 da incorniciare dunque, tuttavia i tragici eventi delle ultime settimane e le turbolenze nei mercati energetici e delle materie prime inducono a prospettare un prossimo rallentamento del trend espansivo del commercio internazionale.

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro



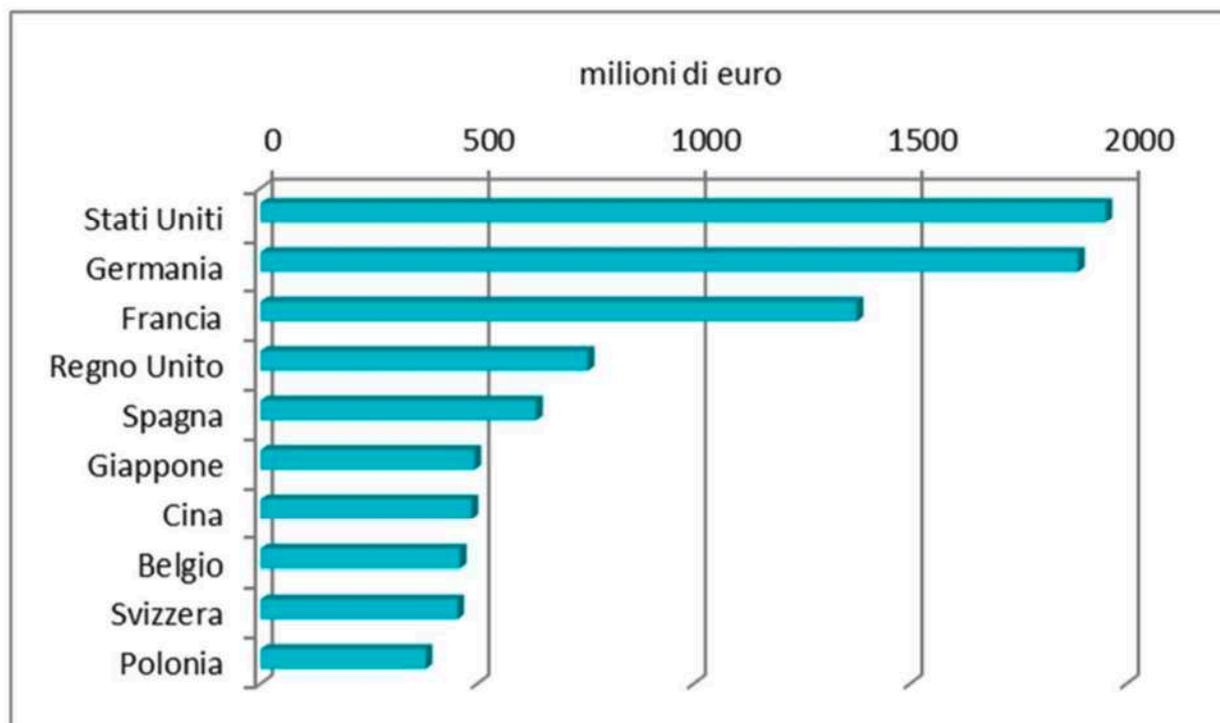
Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

### Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2021			
	Milioni di euro	composizione	
		%	Var. % 20/21
Africa Centro Sud	122	0,8	15,7
Africa Nord	266	1,8	15,9
Paesi Europei non UE	1.938	13,2	6,1
America Centro Sud	480	3,3	32,2
Asia	1.913	13,0	31,2
Canada e Groenlandia	189	1,3	26,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.209	8,2	25,9
Medio Oriente	592	4,0	23,2
Oceania	242	1,6	24,0
Stati Uniti	1.952	13,3	26,5
Unione Europea a 14 paesi	5.817	39,5	20,7
<b>Totale</b>	<b>14.719</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

### Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2021



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

## Il turismo

I dati sul turismo diffusi dalla Regione Emilia-Romagna mostrano come il settore stia cercando di ritornare alla normalità dopo le chiusure del 2020. Infatti nella regione gli arrivi di turisti nel 2021 sono aumentati del +40,7%, per un totale di 7.984.213 presenze. Tuttavia il raffronto con il 2019 appare ancora negativo, con un calo del -31,2%. Questa dinamica indica quanto profonda sia stata la crisi del settore indotta dall'emergenza sanitaria. La provincia di Modena supera il trend regionale, arrivando a 476.959 presenze nello scorso anno pari ad un incremento tendenziale del 48,8%, ma anche in questo caso il confronto con il 2019 rimane negativo (-33,9%). La ripresa è più marcata negli esercizi alberghieri (+49,8%), in particolare negli alberghi da quattro a cinque stelle, tuttavia avendo perso maggiori quote di turisti nel 2020 il confronto con il 2019 rimane peggiore (-36,0%). Negli esercizi extralberghieri la crescita raggiunge il 43,9% trainata dagli alloggi in affitto, il confronto con il 2019 è meno drammatico (-20,2%) avendo perso meno turisti durante i primi mesi della pandemia. Nonostante siano in aumento le presenze, non crescono in proporzione le notti trascorse nelle nostre strutture ricettive, infatti salgono del 42,3% e con 1.255.931 pernottamenti la permanenza media di ciascun visitatore scende a 2,6 notti.

Tra le diverse zone della provincia, il comune capoluogo ha beneficiato maggiormente della ripresa dei flussi turistici, con un incremento del 62,1% rispetto al 2020, ma rimane ancora negativo se confrontato con il 2019 (-37,0%); molto dinamici anche Campogalliano (+57,5%) e Maranello (+48,0%).

Riguardo alla provenienza, il 79,1% dei turisti che visitano Modena proviene dall'Italia, con una crescita del 44,1%. Dall'Unione Europea proviene il 14,6% dei visitatori; essi registrano incrementi più elevati rispetto agli italiani in quanto l'afflusso dall'estero in quel periodo si era quasi azzerato (+74,2%). Infine quote minori provengono dai paesi europei non appartenenti alla UE (+63,2%) e dai paesi extraeuropei (+58,6%), questi ultimi trainati in primis dagli Stati Uniti (+184,4%).

### 1.1.1.2 Provincia di Modena – Il lavoro

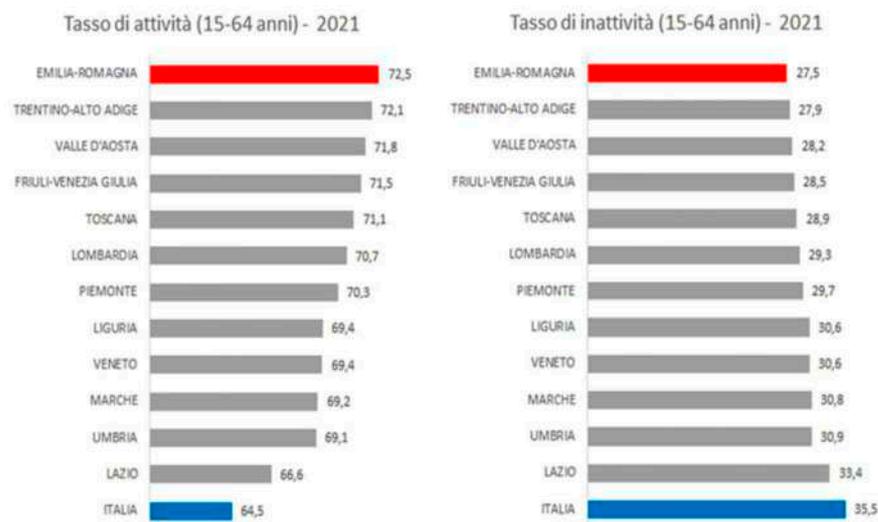
L'indagine "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021"<sup>3</sup>, evidenzia -nonostante la ripresa- gli effetti causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione. Queste le principali evidenze per la nostra Regione:

- Nella media 2021, le forze di lavoro in Emilia-Romagna sono stimate attorno a 2.092,1 mila unità, in leggerissima crescita rispetto allo scorso anno (+3,3 mila attivi in più, corrispondenti ad una crescita dello 0,2%). A causa della consistente fuoriuscita di parte della popolazione regionale dalle forze di lavoro nel corso del 2020, la componente attiva resta quindi abbondantemente al di sotto del periodo pre-Covid (-52,3 mila persone rispetto al 2019, pari al -2,4%).
- Nel medesimo periodo si contano in regione 1.978,4 mila occupati, in crescita del +0,6% sul 2020 (12,2 mila occupati in più), ma ancora sotto al livello del 2019 (-2,3%), quando erano stimati in circa 2.026 unità, a causa in primis della contrazione degli occupati indipendenti (-6,7% sul 2019).
- Gli inattivi in età lavorativa sono stimati in 764,6 mila unità, di cui il 61,0% donna. Il loro numero è rimasto pressochè stabile rispetto allo scorso anno, quando si era osservato un incremento dell'8,0% rispetto al 2019. Nella media 2021 la componente inattiva regionale vede pertanto ancora 56,2 mila persone in più rispetto al periodo pre-Covid.

<sup>3</sup> Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021*

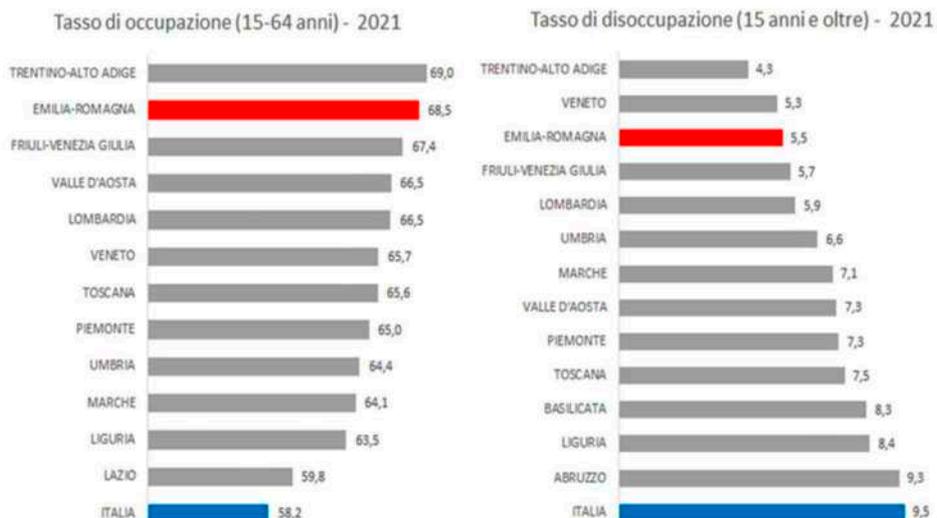
- In regione il tasso di attività (15,64 anni) è stimato nel 2021 attorno al 72,5%, circa 2,1 punti percentuali in meno del dato 2019. La partecipazione al mercato del lavoro in Emilia-Romagna resta la più alta tra le regioni italiane (seconda regione è il Trentino Alto Adige con un tasso pari al 72,1%).
- Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si colloca al 68,5% (a fronte di un valor medio nazionale del 58,2%), il dato più elevato dopo quello del Trentino-Alto Adige (69,0%), davanti a Nord Est (67,2%), Lombardia (66,5%) e Veneto (65,7%). In termini dinamici si segnala un miglioramento rispetto al 2020 (68,2%) ma una distanza ancora significativa rispetto al 2019 (70,4%). Cresce il divario di genere, salito da 12,5 punti percentuali nel 2019, a 13,3 del 2020, fino a 13,7 punti del 2021.
- Nel 2021 in Emilia-Romagna il tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre), stimato al 5,5% (terzo valore tra le regioni italiane), dopo l'aumento osservato lo scorso anno (5,9%), si è riportato al di sotto del 2019 (5,6%). Su questa dinamica pesa comunque la crescita degli inattivi. Cresce il divario di genere, salito da 1,9 punti percentuali nel 2019, a 2,1 del 2020, fino a 3,2 punti del 2021.
- In regione risultano esserci 113,7 persone in cerca di occupazione, dato in diminuzione rispetto al 2020 (quando ISTAT stimava una platea di 122,6 disoccupati) e inferiore anche al periodo pre-Covid (118,4 mila unità). La diminuzione delle persone in cerca di occupazione (- 8,9 mila unità rispetto al 2020, corrispondente ad una diminuzione del 7,3%) è interamente a carico della componente maschile, che si è così riportata al di sotto del livello medio del 2019. Tra le donne, invece, ISTAT stima una ulteriore crescita (+2,2 mila persone rispetto al 2020, pari al +3,4%), dopo quella rilevata lo scorso anno. Nella media 2021 pertanto le donne disoccupate sono il 6,0% in più rispetto al 2019.

- Nella media 2021 l'Emilia-Romagna fa segnare un **tasso di attività (15,64 anni) pari al 72,5%**, dato più alto tra le regioni italiane, a fronte di un tasso medio nazionale del 64,5%.



Elaborazioni su dati ISTAT

- Nel 2021, con un **tasso di occupazione (15-64 anni)** pari al 68,5%, l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto tra le regioni italiane, dopo il Trentino Alto Adige (69,0%) e prima del Friuli Venezia Giulia (67,4%).
- Il **tasso di disoccupazione** dell'Emilia-Romagna è stimato al 5,5%, valore superiore al solo Trentino Alto Adige (4,3%) e Veneto (5,3%).

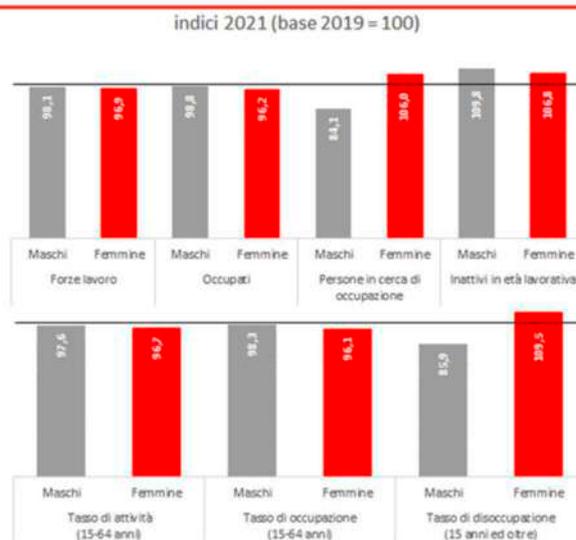


Elaborazioni su dati ISTAT

## A CHE PUNTO SIAMO RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID?

La linea orizzontale indica il livello della variabile nel periodo pre-Covid (media 2019). Le barre al di sopra di tale linea indicano il superamento di tale livello, mentre quelle al di sotto della linea evidenziano ancora un gap da colmare.

La fotografia del mercato del lavoro regionale nel 2021 evidenzia valori superiori al periodo pre-Covid per quanto riguarda gli inattivi in età lavorativa (sia tra le donne sia tra gli uomini), le donne in cerca di occupazione e il relativo tasso di disoccupazione femminile.

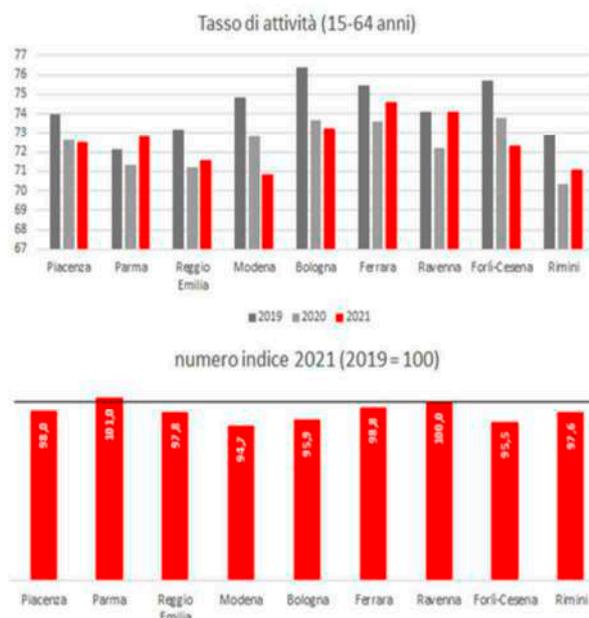


Elaborazioni su dati ISTAT

Analizzando il livello provinciale, Modena registra i seguenti andamenti rispetto alla dinamica regionale:

## TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

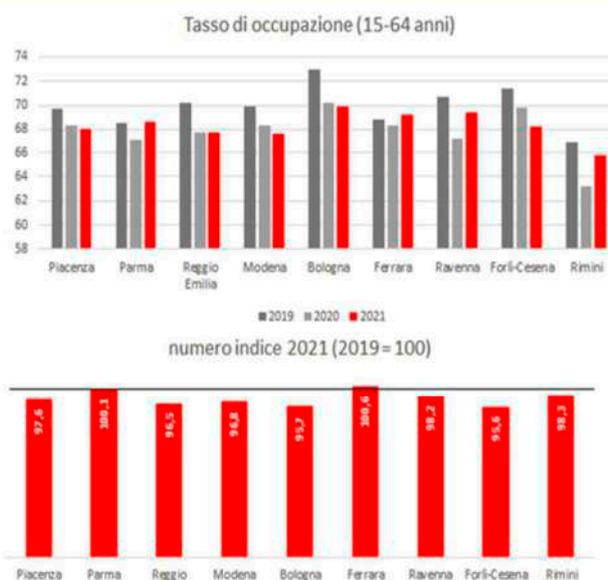
- All'interno dell'Emilia-Romagna, dopo il calo generalizzato osservato nel 2020, nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta maggiormente nella provincia di **Ravenna** (con un tasso pari al 74,1%, in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto allo scorso anno) e **Parma** (72,8%, +1,5 punti percentuali), dove si è tornati al livello pre-Covid.
- **Dinamica positiva anche nella provincia di Ferrara** (74,6%, in crescita di un punto percentuale, non sufficiente per raggiungere il livello del 2019), dove si conferma l'alta partecipazione al mercato del lavoro locale (prima provincia a livello nazionale).
- **Diminuisce invece anche nel 2021 il tasso di attività nella provincia di Modena** (70,9%, in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al 2020) e **Forlì-Cesena** (72,3%, in calo di 1,5 punti percentuali)



Elaborazioni su dati ISTAT

## TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Per quanto riguarda il **tasso di occupazione (15-64 anni)**, dopo la riduzione del 2020 che aveva interessato tutti e nove i territori provinciali, nel 2021 la dinamica territoriale ha evidenziato andamenti differenziati. **Solo Parma e Ferrara sono tornate al livello pre-Covid.**
- Nel 2021 c'è stata una **crescita percettibile nella provincia di Rimini** (con un tasso al 65,8%, in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), che ha consentito di ridurre di due punti percentuali il differenziale territoriale rispetto all'area metropolitana di Bologna (con il tasso più alto in regione), e nelle province di **Ravenna** (69,4%, +2,2 punti percentuali) e **Parma** (68,6%, +1,5 punti percentuali).
- **Dinamica opposta, invece, nella provincia di Forlì-Cesena** (68,2%, in calo di 1,5 punti percentuali), in quella di **Modena** (67,7%, -0,6 punti percentuali). Più contenute le variazioni (in positivo o in negativo) degli altri territori.

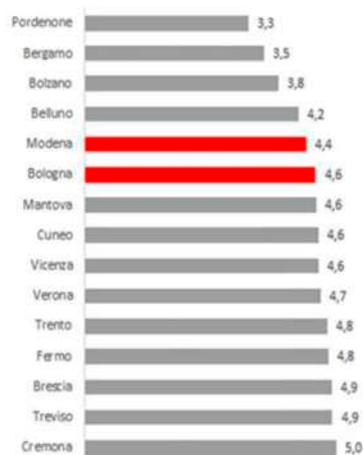


Elaborazioni su dati ISTAT

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE): LE PRIME 15 PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN ITALIA

- Tra le prime 15 province/aree metropolitane per tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) su base nazionale, si trovano solo due province dell'Emilia-Romagna: la provincia di Modena, al 5° posto, con un tasso pari al 4,4%, seguita dall'area metropolitana di Bologna (6° posizione, con un tasso pari al 4,6%).
- Tra le altre province, si segnala Reggio Emilia al 16° posto, Forlì-Cesena (19°), Parma (24°), Piacenza (29°), Ravenna (31°), Ferrara (47°) e Rimini (48°).

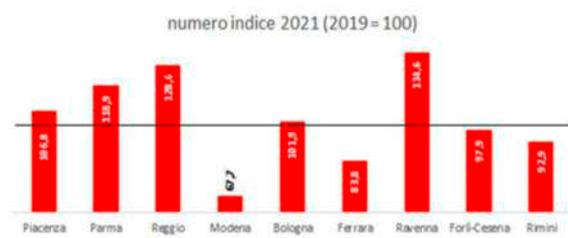
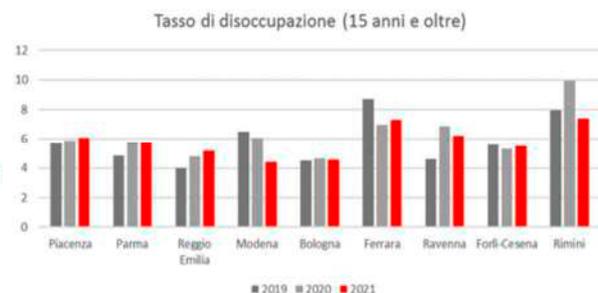
Tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre) - 2021



Elaborazioni su dati ISTAT

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- In Emilia-Romagna nel 2021, a livello provinciale, i tassi di disoccupazione vanno dai valori più bassi di Modena (4,4%) e Bologna (4,6%), a quelli più alti di Ferrara (7,3%) e di Rimini (7,4%).
- Come abbiamo già evidenziato, nella fase di crisi (2020) e in quella successiva di progressiva ripresa (2021), la dinamica della disoccupazione è stata anomala, condizionata dal mix di provvedimenti adottati per contenere gli impatti negativi sul mercato del lavoro e dalla fuoriuscita dalle forze di lavoro di coloro che, pur disoccupati, avevano smesso di effettuare una ricerca attiva per un nuovo posto di lavoro.
- In quattro province (Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini) il tasso 2021 risulta inferiore a quello del periodo pre-Covid; nell'area metropolitana di Bologna risulta invece di poco superiore, mentre nelle restanti province (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna) la disoccupazione è cresciuta maggiormente.



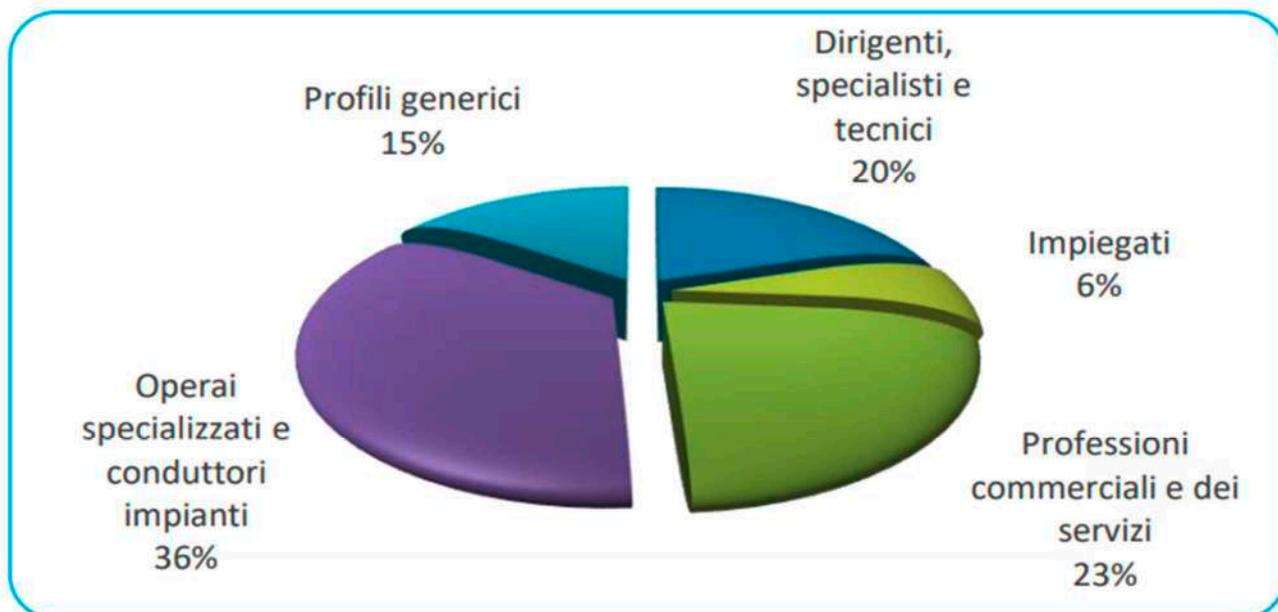
Elaborazioni su dati ISTAT

Secondo l'indagine mensile Excelsior<sup>4</sup>, in luglio 2022 sono previste 6.160 nuove assunzioni. Nel 22% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 57% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 31% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate

<sup>4</sup> UnionCamere – INDAGINE EXCELSIOR INFORMA, lug-set 2022

riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 12% del totale. In 46 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

### ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

**Tabella 8** – Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,2 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 4,4 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↓ 71.924 IMPRESE REGistrate</p> <p>↑ 64.444 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>
	<p>↑ 15.360 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↑ 4.788 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.494 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2021)</p>

### 1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata

Facendo un raffronto tra le imprese attive nei quattro comuni dell'Unione, si nota che le attività sono numericamente distribuite nei territori con la stessa proporzione della numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale, quindi da questo punto di vista l'Unione non è omogenea, pur con alcune analogie:

- a Campogalliano prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le costruzioni, l'agricoltura, e le attività manifatturiere;
- a Carpi prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le attività manifatturiere e le costruzioni;
- a Novi prevalgono, nell'ordine, le attività manifatturiere, le attività commerciali e di riparazione, l'agricoltura e le costruzioni;
- a Soliera prevalgono infine, nell'ordine, le attività manifatturiere, l'agricoltura, le costruzioni e le attività commerciali e di riparazione;

**Tabella 9** - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Maggio 2022 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)

DIVISIONI DI ATTIVITA'	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo
	Classificazione Istat - Ateco 2007								
A Agricoltura, silvicoltura pesca	141	13,70%	506	6,65%	179	16,81%	289	18,00%	1.115
C Attività manifatturiere	141	13,70%	1351	17,75%	302	28,36%	321	19,99%	2.115
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		0,00%	5	0,07%		0,00%	1	0,06%	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0,39%	11	0,14%	1	0,09%	2	0,12%	18
F Costruzioni	142	13,80%	1126	14,79%	143	13,43%	258	16,06%	1.669
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	199	19,34%	1583	20,80%	185	17,37%	256	15,94%	2.223
H Trasporto e magazzinaggio	56	5,44%	188	2,47%	19	1,78%	33	2,05%	296
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60	5,83%	413	5,43%	52	4,88%	64	3,99%	589
J Servizi di informazione e comunicazione	27	2,62%	185	2,43%	8	0,75%	28	1,74%	248
K Attività finanziarie e assicurative	16	1,55%	193	2,54%	15	1,41%	34	2,12%	258
L Attività immobiliari	93	9,04%	730	9,59%	50	4,69%	119	7,41%	992
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	4,57%	379	4,98%	18	1,69%	33	2,05%	477
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26	2,53%	237	3,11%	34	3,19%	60	3,74%	357
P Istruzione	2	0,19%	26	0,34%	2	0,19%	1	0,06%	31
Q Sanità e assistenza sociale	4	0,39%	37	0,49%	1	0,09%	4	0,25%	46
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0,39%	88	1,16%	7	0,66%	14	0,87%	113
S Altre attività di servizi	32	3,11%	327	4,30%	30	2,82%	58	3,61%	447
X Imprese non classificate	35	3,40%	226	2,97%	19	1,78%	31	1,93%	311
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.029</b>	<b>100%</b>	<b>7.611</b>	<b>100%</b>	<b>1.065</b>	<b>100%</b>	<b>1.606</b>	<b>100%</b>	<b>11.311</b>
<b>Percentuale sul totale delle imprese</b>	<b>9,10%</b>		<b>67,29%</b>		<b>9,42%</b>		<b>14,20%</b>		<b>100,00%</b>
Abitanti al 31/12/2021	8,11%		67,84%		9,52%		14,53		100,0%

Il dato numericamente più significativo è quello carpigiano, relativo al “commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”, con una percentuale del 20,80% e 1.583 imprese.

Quindi, mentre Carpi e Campogalliano presentano una maggior presenza del settore commerciale, Novi e Soliera mostrano una vocazione più marcatamente manifatturiera dei territori. I comuni di Novi e Soliera, inoltre, presentano una significativa realtà agricola. Forte, su 3 dei 4 territori, anche l'attività immobiliare (oltre il 9% per Campogalliano e Carpi; 7,41% su Soliera). Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (5,44%).

Per approfondimenti sull'economia dei singoli comuni, si rimanda alla relativa corrispondente sezione del Documento Unico di Programmazione.

## 1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

### 1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

#### 1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale<sup>5</sup>

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

#### Tabella 10 –Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	- 9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob <sup>6</sup>	- 12,1	14, 2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	- 13,4	13, 3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	- 8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	- 10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	- 9,1	17, 0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	- 7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	- 0,8	0,2	-0,4	0,0

<sup>5</sup> Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023", ISTAT del 07 Giugno 2022.

<sup>6</sup> L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

Variazione delle scorte	- 0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	- 0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

In Italia si prevede una crescita del Pil per il biennio 2022–2023 con un +2,8% di aumento nell'anno in corso e un +1,9% per il prossimo, in rallentamento rispetto al 2021. La crescita del Pil per il biennio sarà sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita rispettivamente del +3,2 nel 2022 e del +1,9 nel 2023, contestualmente all'aumento degli investimenti, +8,8% nel 2022 e +4,2% nel 2023, e della spesa delle famiglie residenti e delle ISP, +2,3% nel 2022 e +1,6% nel 2023. Le attese per la domanda estera netta fornirebbero un apporto negativo nel 2022 -0,4 punti percentuali sul 2021 a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo nel biennio di previsione.

In linea con la crescita del PIL si attende una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) che registrerà un miglioramento pari a +2,5% sul 2022 e un miglioramento pari a +1,6 sul 2023. L'andamento del tasso di disoccupazione invece seguirà la normalizzazione del mercato del lavoro attestandosi intorno al 8,4% nel 2022 e scendendo leggermente nel 2023 intorno al 8,2%. Il deflatore<sup>7</sup> della spesa delle famiglie residenti è previsto in incremento di un +5,8% nel 2022 a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2023 scenderà al 2,6%.

Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse; anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

### **Economia mondiale in rallentamento**

L'inflazione in accelerazione, gli ostacoli al funzionamento delle catene del valore, l'aumento della volatilità sui mercati finanziari, gli ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari a cui si aggiunge il cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato (in alcuni paesi già implementato a inizio 2022), hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale.

La Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,2% e +3,5%).

Tra gennaio e marzo 2022, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di lockdown, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, nel 2022 e nel 2023, crescerà rispettivamente del 4,6% e del 5%.

<sup>7</sup> Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

**Tabella 11 - Principali variabili internazionali - Anni 2021-2023, livelli e variazioni % sull'anno precedente**

	2021	2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5,0

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat

\* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%). Si tratta del primo calo da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna. Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, ha alzato i tassi di interesse rispettivamente di 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese è atteso crescere nel 2022 del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2022 il Pil è aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre in Francia si è mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.

La Commissione europea prevede che il Pil dell'area euro aumenti del 2,7% nel 2022 per poi rallentare al 2,3% nel 2023.

A livello nazionale, la Spagna dovrebbe crescere nel 2022 del 4,0% (+3,4% nel 2023) seguita dalla Francia (+3,1% e +1,8%) e dalla Germania che dovrebbe mostrare una accelerazione dell'attività nel 2023 (+1,6% e +2,4%).

Nel 2021 il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro fino a 1,07 dollari che si manterrà, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, stabile nel 2023.

Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e il disequilibrio tra domanda e offerta hanno determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio che in media è stata pari a 70,4 dollari al barile, in deciso rialzo rispetto al 2020 (43,4 dollari). Nei primi mesi del 2022 il prezzo del Brent è salito oltre i 100 dollari al barile. L'ipotesi tecnica implica il mantenimento di questo livello per il resto del 2022 e per il 2023.

### **Previsioni per l'economia italiana**

Nel primo trimestre 2022 la fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi (+0,1% la variazione congiunturale).

La domanda nazionale (al netto delle scorte) ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali). Il miglioramento della

domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese, con una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%) trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.

Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra.

L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre 2022 il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 7 miliardi anche se, considerato al netto dei beni energetici, ha segnato un avanzo di 14,9 miliardi.

A maggio 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo.

L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo è contraddistinta da un elevato grado di incertezza.

Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media segnerebbe un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: il Pil aumenterebbe dell'1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo.

In questo scenario, nel 2023 si registrerebbe un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.

### **Investimenti trainati dalle costruzioni**

Nel 2021 gli investimenti italiani hanno segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil ha registrato un significativo incremento portandosi al 20,0%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%).

Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto

delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).

Nei prossimi mesi i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, sono attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.

Nel complesso, nel 2022 proseguirebbe il recupero degli investimenti (+8,8%) per poi rallentare nell'anno successivo (+4,2%). Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil raggiungerebbe il 21,6%.

### **Bilancia commerciale in pareggio**

Nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, hanno mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente.

In assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni aumenterebbero con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi crescerebbero con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici causerebbe un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, che si ridurrebbe nell'anno corrente (+0,6%) per poi annullarsi l'anno successivo (+0,1%).

### **Sostenuti e diffusi aumenti dell'inflazione**

Nei primi mesi del 2022, l'inflazione ha accelerato trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi.

Nel primo trimestre 2022, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato al 5,7%, per poi segnare una accelerazione ad aprile (+6,0%) e maggio (+6,9%). L'evoluzione è stata caratterizzata dal contributo fortemente positivo delle voci energetiche (+42,2% a maggio da 45,2% del primo trimestre 2022) sostenute sia dalla componente dei prezzi dei beni regolamentati, caratterizzata dagli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas, sia da quella dei beni non regolamentati.

A maggio 2022 è proseguita la diffusione dei rialzi dei prezzi nei diversi prodotti. I prezzi dei beni alimentari hanno mostrato un'ulteriore accelerazione tendenziale (+7,1%), a sintesi di aumenti significativi sia degli alimentari lavorati (+6,8%) sia dei beni alimentari non lavorati (+7,9%). Anche i listini dei servizi hanno evidenziato una accelerazione negli ultimi mesi (+3,1% a maggio 2022) trainati dai prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

Il rafforzamento e la diffusione della fase di crescita dei prezzi si è riflesso nelle misure dell'inflazione di fondo, sia nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi (2,7% a maggio 2022 da 2,0% a aprile 2022) sia in quella al netto dei soli beni energetici (3,7% a maggio 2022 da 2,9% a aprile 2022).

La crescita dell'inflazione è attesa proseguire nei prossimi mesi per poi attenuarsi, anche se con tempi e intensità ancora incerti. Nella media del 2022, il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto crescere (+5,8%, +1,7% nel 2021) mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento più contenuto (+3,4%, +0,5% nel 2021).

Sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nel prossimo anno l'inflazione è attesa in parziale decelerazione. Nel 2023, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil sono previsti crescere rispettivamente del 2,6% e 2,0% in media d'anno.

### **1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento<sup>8</sup>**

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 è stato approvato il 6 aprile 2022 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre

---

<sup>8</sup> DEF 2022 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Al momento dell'elaborazione del presente paragrafo<sup>9</sup> non è ancora stata predisposta la NADEF 2022; l'ultima Nota di Aggiornamento al DEF (relativa al DEF 2021) è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021 definendo il perimetro di finanza pubblica nel quale iscrivere le misure della legge di Bilancio 2022.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, di cui si riportano sotto alcuni passaggi<sup>10</sup>, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

### ***Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico***

La politica di bilancio per il 2022 delineata un anno fa nel Programma di Stabilità, successivamente precisata nel Documento Programmatico di Bilancio e poi attuata con la Legge di Bilancio, si basa sulla considerazione che il rilancio dell'economia italiana dopo anni di lenta crescita e l'inedito crollo del 2020 richieda una politica di bilancio oculata ma espansiva – pur nell'aspettativa che il PNRR produca un impulso via via crescente allo sviluppo sostenibile del Paese.

Pertanto, l'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori.

I recenti interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto

---

<sup>9</sup> redazione al 15/07/2022

<sup>10</sup> Tratto da

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2022/DEF-2022-Programma-di-Stabilita\\_PUB.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Programma-di-Stabilita_PUB.pdf)

sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

In questo contesto, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio 2022 (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un provvedimento, da finalizzare nel mese di aprile. Il successivo decreto-legge deve ripristinare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente defianziati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse devono essere destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente illustrate in precedenza, ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

L'impatto sul PIL delle misure che saranno adottate in aprile è stimato pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico è pari al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono limitate giacché il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel 2023, per poi quasi annullarsi nel 2024-2025.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa. Ciò tenuto anche conto che per il triennio 2023-2025, la ripresa della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n.196 del 2009 è configurata come una delle riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.13).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo Primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
<b>MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e

debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

A tal fine, i risparmi di spesa che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare per il triennio di programmazione sono indicati, secondo un profilo crescente, in 800 milioni di euro per l'anno 2023, 1.200 milioni di euro per l'anno 2024 e 1.500 milioni di euro per l'anno 2025. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (entro il 31 maggio) su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Le previsioni economiche ufficiali sono di natura prudenziale. Il Governo continua a operare per promuovere un forte rilancio della crescita sostenibile nel nostro Paese, utilizzando al meglio le risorse del PNRR e degli altri fondi di investimento già programmati. Da una crescita più elevata deriverebbe anche una riduzione ancor più rilevante del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

### ***Altre norme successive al Documento di economia e finanza (DEF 2022)***

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2022) di principale interesse per gli enti locali.

- Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 (C.d. Decreto ENERGIA) "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali". Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 01-03-2022, n.50. Convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34 (in G.U. 28/04/2022, n. 98).  
Il provvedimento convertito in legge prevede norme urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.
- Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 (C.d. Decreto UCRAINA) "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina". Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21-03-2022, n. 67. Convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51 (in G.U. 20/05/2022, n. 117).  
Si evidenziano in particolare le disposizioni di diretta rilevanza finanziaria; relative alla facoltà di utilizzo degli avanzi Covid" anche per copertura dei maggiori oneri energetici; la semplificazione delle modifiche al rendiconto nel caso riguardino esclusivamente la determinazione della quota vincolata dei fondi Covid, (a parità di risultato complessivo)

e l'inclusione dei trasferimenti compensativi per minori gettiti fiscali tra le entrate proprie ai fini degli indicatori di deficiarietà strutturale.

- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (C.d. Decreto RIAPERTURE) “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24-03-2022, n.70.  
Convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022).
- Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (C.d. Decreto PNRR BIS) “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30-04-2022, n.100.  
Convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U. 29/06/2022, n. 150).
- Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (C.d. Decreto AIUTI) “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività' delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17-05-2022, n.114.
- Decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 (C.d. Decreto SEMPLIFICAZIONI FISCALI) “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21-06-2022, n.143.  
Il provvedimento è in corso di conversione in legge in Parlamento e potrà subire modificazioni.  
Le disposizioni che al momento sono contenute nel testo del decreto legge, riguardano in sintesi: la proroga della dichiarazione dell'Imposta di soggiorno, l'adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni dell'IRPEF, la proroga dei termini in materia di registrazione degli aiuti di Stato COVID-19 nel Registro nazionale aiuti, e la proroga della presentazione della dichiarazione IMU anno di imposta 2021.
- Decreto legge 30 giugno 2022, n. 80 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità' delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale”. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30-06-2022, n. 151.

### **1.1.2.1.3 La legge di bilancio**

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di bilancio 2023; ad oggi si fa quindi riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” del 30 dicembre 2021, pubblicata il 31 dicembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale numero 310.

La legge di bilancio è entrata in vigore il 1° gennaio 2022 ad eccezione delle disposizioni di cui ai commi 10, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 727 e 728 dell'art. 1 che entrano in vigore il 31/12/2022 ed è suddivisa in due sezioni. La Sezione I “MISURE QUANTITATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI” è riservata esclusivamente alle

innovazioni legislative, la manovra di finanza pubblica (ovvero, l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente) non si esaurisce in essa, ma include anche le modifiche della legislazione vigente di cui all'articolo 23, comma 3, effettuate direttamente con la Sezione II "APPROVAZIONE DEGLI STATI DI PREVISIONE ". Quest'ultima, inoltre, deve esporre gli stanziamenti complessivi ottenuti dall'integrazione delle due sezioni, dando separata evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I, nonché agli altri interventi di modifica della legislazione vigente previsti.

#### 1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

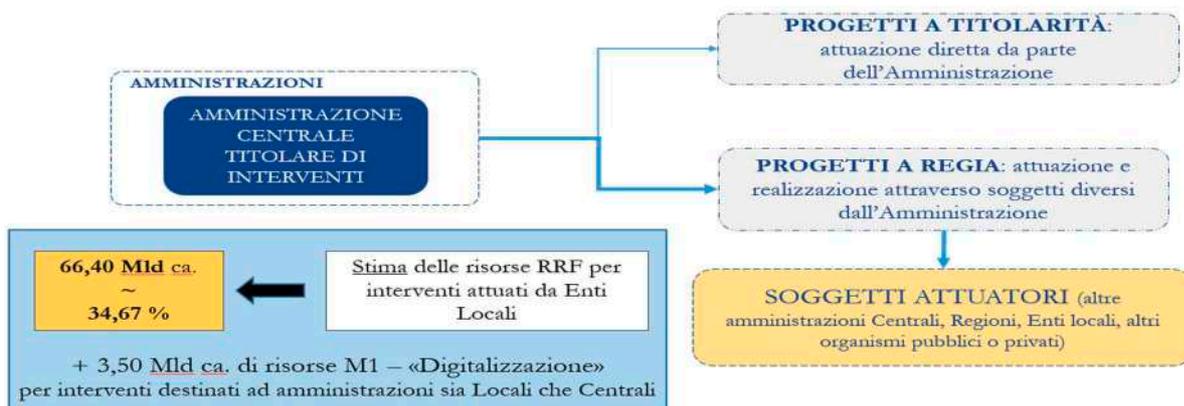
A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Il piano italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationItalia), approvato il 13 luglio 2021, delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

Si propone di seguito un breve inquadramento del Piano alla data di redazione del DUP; per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato, ITALIA DOMANI (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

### IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



## Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



### Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano:

#### Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione:** La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- **transizione ecologica:** La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- **inclusione sociale:** Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



### Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



#### Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



#### Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



### Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



### Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



### Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



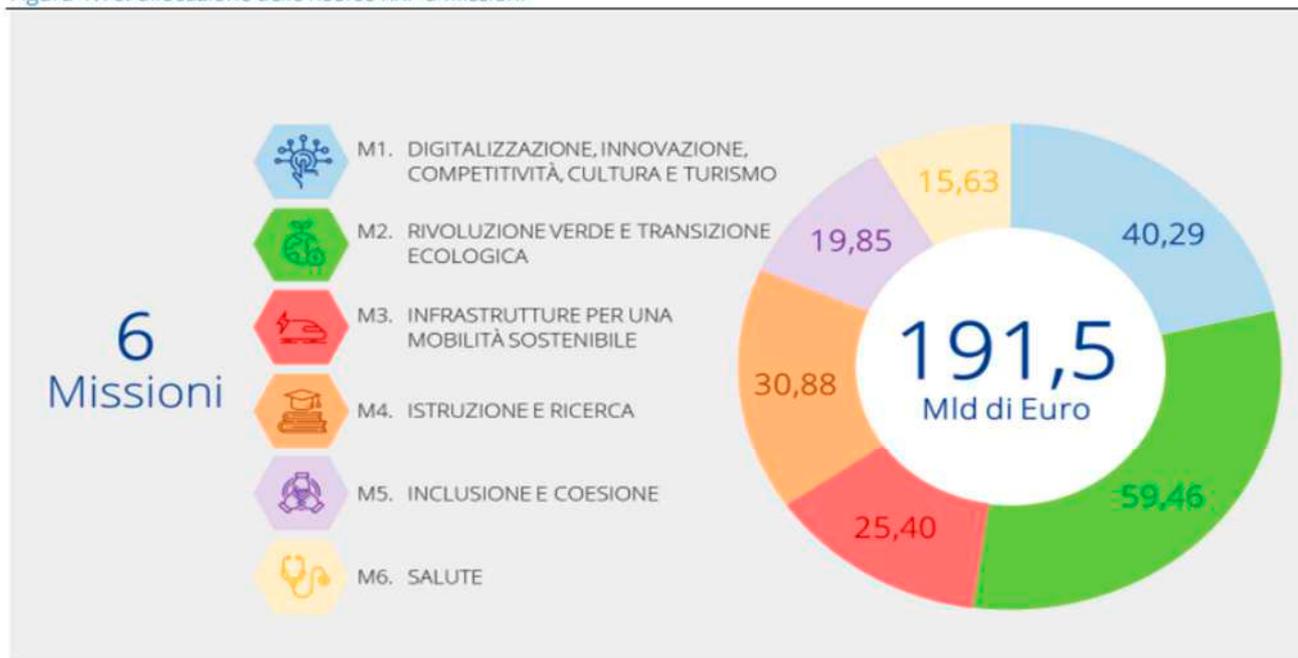
### Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

#### *Risorse del piano e allocazione a missioni e componenti*

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La tavola seguente espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

**TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)**

	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
<b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b>				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,29</b>	<b>0,80</b>	<b>8,73</b>	<b>49,82</b>
<b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,46</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,93</b>

 <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>

 <b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>

 <b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,86</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,88</b>

 <b>M6. SALUTE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>

<b>TOTALE</b>	<b>191,5</b>	<b>13,0</b>	<b>30,6</b>	<b>235,1</b>
---------------	--------------	-------------	-------------	--------------

*I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.*

### Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale

di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

Le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano.

## Missioni del PNRR

Di seguito, si riportano le tabelle di sintesi di Missioni, Componenti e Investimenti del Piano.

# MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



40,29

Totale

**M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA** **9,72**

**M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO** **23,89**

**M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0** **6,68**

OBIETTIVI GENERALI:



### M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

- Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
  - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
  - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
  - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
  - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
  - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese
  - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
  - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA**

9,72  
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Digitalizzazione PA</b>	<b>6,14</b>
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-
<b>2: Innovazione PA</b>	<b>1,27</b>
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02
<b>3. Innovazione organizzativa del sistema giudiziario</b>	<b>2,31</b>
Investimento 3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali	2,27
Investimento 3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04

## M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

OBIETTIVI GENERALI:



### M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

23,89

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure

Investimento 1: Transizione 4.0

Investimento 2: Innovazione e tecnologia della microelettronica

Investimento 3: Reti ultraveloci (Banda ultra-larga e 5G)

Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione

Investimento 6: Sistema della proprietà industriale

Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale

Totale

13,38

0,34

6,71

1,49

1,95

0,03

-

## M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

### OBIETTIVI GENERALI:



### M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**M1C3 – TURISMO E CULTURA**

**6,68**  
**Mld**  
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Patrimonio culturale per la prossima generazione</b>	<b>1,10</b>
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,30
<b>2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale</b>	<b>2,72</b>
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte ( <i>Recovery Art</i> )	0,80
<b>3. Industria Culturale e Creativa 4.0</b>	<b>0,46</b>
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
<b>4. Turismo 4.0</b>	<b>2,40</b>
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

## MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,46  
Totale

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED  
ECONOMIA CIRCOLARE 5,27

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE  
E MOBILITÀ SOSTENIBILE 23,78

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E  
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 15,36

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA  
IDRICA 15,05

### M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

5,27  
Mld  
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare</b>	<b>2,10</b>
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
<b>2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile</b>	<b>2,80</b>
Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
<b>3. Sviluppare progetti integrati</b>	<b>0,37</b>
Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14
Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03

## M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



### M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE**

23,78

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile</b>	<b>5,90</b>
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i> )	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
<b>2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete</b>	<b>4,11</b>
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50
<b>3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno</b>	<b>3,19</b>
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i>	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16
Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno	-
Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	-
<b>4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile</b>	<b>8,58</b>
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo Infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-
<b>5. Sviluppare una <i>leadership</i> internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione</b>	<b>2,00</b>
Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie	1,00
Investimento 5.2: Idrogeno	0,45
Investimento 5.3: Bus elettrici	0,30
Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25

## M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

### OBIETTIVI GENERALI:



#### M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

### QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

15,36  
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Efficientamento energetico edifici pubblici</b>	<b>1,21</b>
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficientamento degli edifici giudiziari	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico	-
<b>2. Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica</b>	<b>13,95</b>
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
<b>3. Sistemi di teleriscaldamento</b>	<b>0,20</b>
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20

## M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

### OBIETTIVI GENERALI:



#### M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA**

15,05  
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico</b>	<b>0,50</b>
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50
<b>2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio</b>	<b>8,49</b>
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-
<b>3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine</b>	<b>1,69</b>
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-
<b>4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime</b>	<b>4,38</b>
Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,00
Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,90
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	0,88
Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	0,60
Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	-
Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	-

## MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



25,40  
Totale

M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA 24,77

M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA 0,63

### M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia
- Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio
- Digitalizzazione delle reti di trasporto
- Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

24,77  
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Investimenti sulla rete ferroviaria</b>	<b>24,77</b>
Riforma 1.1: Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	-
Riforma 1.2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti	-
Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,64
Investimento 1.2: Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,57
Investimento 1.3: Connessioni diagonali	1,58
Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2,97
Investimento 1.5: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,97
Investimento 1.6: Potenziamiento delle linee regionali	0,94
Investimento 1.7: Potenziamiento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,40
Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0,70
<b>2. Sicurezza stradale 4.0</b>	<b>-</b>
Riforma 2.1: Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 578 del 17 dicembre 2020)	-
Riforma 2.2: Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali)	-

## M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

### OBIETTIVI GENERALI:



#### M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

- Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci

### QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

0,63  
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Sviluppo del sistema portuale</b>	<b>0,27</b>
Investimento 1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti ( <i>Green ports</i> )	0,27
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	-
Riforma 1.2: Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	-
Riforma 1.3: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di <i>cold ironing</i>	-
<b>2. Intermodalità e logistica integrata</b>	<b>0,36</b>
Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli	-
Riforma 2.2: Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci	-
Riforma 2.3: Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci	-
Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica	0,25
Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	0,11

## MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**30,88**  
Totale

**M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ** **19,44**

**M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA** **11,44**

### M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



#### M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



**M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ**

**19,44**  
**Mld**

Totale

Ambiti di Intervento/Misure	Totale
<b>1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione</b>	<b>10,57</b>
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento Infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
<b>2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti</b>	<b>0,83</b>
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
<b>3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture</b>	<b>7,60</b>
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
<b>4. Riforma e potenziamento dei dottorati</b>	<b>0,43</b>
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

## M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

### OBIETTIVI GENERALI:



#### M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

### QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,44

Mld

Totale

#### Ambiti di intervento/Misure

Totale

Riforma 1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

-

1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese

6,91

Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

1,80

Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori

0,60

Investimento 1.3: Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base

1,61

Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*

1,60

Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità, costruzione di "leader territoriali di R&S"

1,30

2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico

2,05

Investimento 2.1: IPCEI

1,50

Investimento 2.2: Partenariati - Horizon Europe

0,20

Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria

0,35

3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

2,48

Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione

1,58

Investimento 3.2: Finanziamento di start-up

0,30

Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese

0,60

## MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



19,85

Totale

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

6,66

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,  
COMUNITÀ E TERZO SETTORE

11,22

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE  
TERRITORIALE

1,98

### M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO

OBIETTIVI GENERALI:



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze".
- Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services - PES*): Promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling e reskilling*), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali.
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'imprenditorialità femminile. L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "Sistema Duale" e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del "Servizio Civile Universale" per i giovani tra i 18 e i 28 anni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

6,66  
Mld  
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60
2. Servizio civile universale	0,65
Investimento 2.1: Servizio civile universale	0,65

## M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

OBIETTIVI GENERALI:



### M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,22  
Mld  
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale</b>	<b>1,45</b>
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-
<b>2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i></b>	<b>9,07</b>
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,49
Investimento 2.2a: Piani Urbani Integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,20
Investimento 2.2b: Piani Urbani Integrati - Fondo dei Fondi della BEI	0,27
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80
<b>3. Sport e inclusione sociale</b>	<b>0,70</b>
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	0,70

## M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



### M 5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE E TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

1,98  
Mld  
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	-
Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83
Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	0,22
Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	0,63

## MISSIONE 6: SALUTE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



15,63  
Totale

**M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E  
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA  
TERRITORIALE** **7,00**

**M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E  
DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO  
NAZIONALE** **8,63**

### M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



**M 6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE**

- Potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica.
- Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari
- Sviluppare la telemedicina e a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.
- Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare

## M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

### QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

<p><b>7,00</b> <b>Mld</b> Totale</p>	Ambiti di intervento/Misure	Totale
	Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e Rete nazionale della salute, ambiente e clima	-
	Investimento 1: Case della Comunità e presa in carico della persona	2,00
	Investimento 2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4,00
	Investimento 3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1,00

### OBIETTIVI GENERALI:



#### M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici
- Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario
- Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale; e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni

### QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

<p><b>8,63</b> <b>Mld</b> Totale</p>	Ambiti di intervento/Misure	Totale
	Riforma 1: Riorganizzare la rete degli IRCCS	-
	<b>1. Aggiornamento tecnologico e digitale</b>	<b>7,36</b>
	Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4,05
	Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1,64
	Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1,67
	<b>2. Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico</b>	<b>1,26</b>
	Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0,52
	Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0,74

### **1.1.2.1.4 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali**

#### **A) Le disposizioni in materia di personale**

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica; in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” ( precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l'ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al 2008;
- rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di G.U. n. 153 del 23/12/2020, avente oggetto: “Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – Approvazione”, confermato per l'annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 86 del 30/06/2021, avente oggetto: “Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione”. e, per l'annualità 2022, dalla deliberazione di Giunta

n. 20 del 23 febbraio 2022, avente oggetto “Piano della Performance 2022/2024 – Approvazione”.

## **B) Le disposizioni in materia di *spesa corrente***

A partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si affianca una gestione straordinaria in risposta dapprima all'emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto.

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine per conto dei comuni aderenti, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

In questo particolare momento storico, caratterizzato da importanti rincari di costi energetici e di aumenti generalizzati dei costi, l'amministrazione valuta strategie per ridurre i consumi e ridefinire i servizi al fine di contenere il più possibile l'impatto negativo sui bilanci.

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche alla luce della legge di bilancio 2023, e dell'andamento delle già citate situazioni straordinarie e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali. Si riportano in particolare le seguenti (in alcuni casi riferibili alle Unioni solo in relazione agli effetti indotti derivanti dall'impatto sui Comuni aderenti):

- **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):**

- *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022):**

- *all'art 1 commi 583 -587 – Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali.* Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:
  - a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
  - b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
  - c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
  - d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
  - e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;

- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

- *all'art 1 comma 604-606 – Trattamento accessorio.* I Comuni possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- *all'art 1 comma 610 – Oneri rinnovo CCNL personale dipendente triennio 2022/2024.* Vengono determinati gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse, in aggiunta rispetto a quelli del CCNL del triennio 2019/2021. Viene infatti quantificata l'indennità di vacanza contrattuale, prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui spesa dovrà essere prevista sui singoli capitoli del bilancio nell'ente (oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), da riconoscere al personale dipendente, nelle more della definizione del CCNL 2022/2024, nel seguente modo: dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento; dal 1° luglio 2022: 0,50% (che assorbe lo 0,30%) degli stipendi tabellari in godimento.
- *all'art 1 comma 612 – Ordinamento professionale.* Le amministrazioni, le istituzioni e gli enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (tra i quali gli enti locali), al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente relativa al triennio 2019-2021, i nuovi ordinamenti professionali, ivi inclusa la nuova area funzionale per l'inquadramento del personale non dirigenziale di elevata qualificazione, prevista dall'art.3, comma 1, 2° periodo del D.L. n. 80/2021, integrano, a carico dei rispettivi bilanci, le risorse relative ai CCNL 2019-2021, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,55% del monte salari 2018.
- *all'art 1 comma 995 – Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione.* La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

In riferimento alle spese per le utenze dell'energia elettrica e del gas si specifica che:

- il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, articolo 14 ha ridotto gli oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze elettriche con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;
- il decreto legge 1° marzo 2022, n. 17 prevede:
  - azzeramento degli oneri di sistema per il secondo trimestre 2022 (articolo 1);
  - riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas (articolo 2);
  - rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas (articolo 3);
- il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, articolo 6, dispone tra il 01/04/2022 e il 31/12/2022 un allargamento della platea dei soggetti aventi diritto ai bonus sociali, aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico ai bonus a € 12.000.
- il decreto legge 30 giugno 2022, n. 80 ha annullato in via transitoria gli oneri generali nel settore elettrico (articolo 1); nel settore del gas ha ridotto la quota dell'IVA al 5% per il 3° trimestre 2022 ed ha annullato alcune componenti tariffarie (articolo 2); prevede ulteriori disposizioni in materia di bonus sociale sull'energia elettrica e gas (articolo 3).

Per gli effetti del rincaro delle materie prime invece è previsto quanto segue.

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 25 del decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del dl 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022”.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

## **C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto

capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Per la gestione dell'emergenza nel 2020-2021 si sono evidenziati in particolare i Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, articolati sulla base di specifici provvedimenti. Tali contributi sono stati assegnati sia ai Comuni sia attribuiti direttamente all'Unione; le risorse destinate ai comuni sono poi state utilizzate attraverso l'Unione Terre d'Argine con riferimento ai servizi ad essa conferiti. Non è al momento nota l'attribuzione di analoghe risorse sul 2022.

Il legislatore ha previsto importanti contributi, anche nell'esercizio 2022, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza sanitaria ed ai rincari energetici e di materie prime, mettendo in atto tutte le operazioni utili a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una importante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.6 della sezione operativa del presente documento.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente, rileva segnalare che non sempre le Unioni sono inserite tra i destinatari diretti di queste misure, che producono però effetti indiretti o transitano nel bilancio come trasferimenti dai Comuni aderenti quando relative ai servizi conferiti in Unione:

### **Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)**

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE. Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato lo stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

### **Fondo per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco (art.12, comma 1, dl n.4/2022)**

Nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città del 19 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente un primo acconto di 75 milioni di euro (su complessivi 150 milioni di euro) per il ristoro delle minori entrate dovute alla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco per l'anno 2022.

Al fine di agevolare i Comuni interessati nella predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, con il Comunicato del Ministero dell'Interno n.3 del 27 maggio 2022 si rende noto il piano di riparto della prima tranches del Fondo, contenuto nell'allegato A al decreto in questione.

In data 30 maggio è stata pubblicata la Circolare DAIT n.58 del 30 maggio 2022 con la quale si informa che è in corso di perfezionamento il decreto destinato a ristorare i Comuni per i minori incassi derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno ed altri analoghi contributi, si rimane in attesa della pubblicazione del decreto in G.U.

Al riparto dei restanti 75 milioni di euro si è proceduto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

Le risorse in questione sono state previste dall'art.12, comma 1, del dl n.4/2022 (convertito dalla legge n.25/2022), che ha disposto lo stanziamento di 100 milioni di euro per il primo trimestre 2022. In seguito, il comma 1, art.27, del dl n.17/2022 (convertito dalla legge n.34/2022) ha incrementato il fondo di ulteriori 50 milioni di euro, estendendo il periodo di riferimento al primo semestre 2022.

### **Fondo ristoro minori entrate CUP per imprese di pubblico esercizio e commercianti ambulanti (art.1, comma 707, legge n. 234/2021)**

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sul decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del fondo, con una dotazione di 82,5 milioni per i primi tre mesi dell'anno 2022, a ristoro delle minori entrate dovute alle esenzioni dal canone unico patrimoniale (CUP) disposte in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si tratta in particolare delle esenzioni previste per le seguenti fattispecie:

- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, da parte delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate da parte dei titolari di concessioni o di autorizzazioni.

L'importo complessivo di 82,5 milioni viene attribuito per 63,75 milioni a favore delle imprese di pubblico esercizio e per la restante quota, 18,75 milioni, a favore dei commercianti ambulanti. Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

### **Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)**

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di

concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1.”

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

### **Fondi anticipazioni di liquidità per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 (comma 3, art. 27, dl n.27/2022).**

Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-Città svoltasi il 19 maggio u.s., è stata raggiunta l'intesa sullo “schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto del contributo complessivo di 22,6 milioni di euro per l'anno 2022 ai comuni che hanno usufruito delle anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 243-ter del TUEL o che sono stati destinatari delle anticipazioni disposte con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 243- quinquies del medesimo TUEL e che, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 2019, subiscono un maggiore onere finanziario dovuto alla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle predette anticipazioni.

Il Decreto 15 giugno 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

### **Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).**

Nella Conferenza Stato-Città del 13 aprile 2022 è stata raggiunta l'intesa sui decreti ministeriali relativi alle risorse aggiuntive nel Fondo di solidarietà comunale, previste dalla legge di bilancio per il 2022 a sostegno di:

- ampliamento dei posti disponibili negli asili nido comunali, con l'obiettivo di raggiungere la copertura del servizio pari al 33% (considerando anche il servizio attualmente fornito da strutture private), realizzando circa 150 mila posti aggiuntivi a decorrere dal 2027. I fondi disponibili ammontano a 120 milioni di euro per l'anno 2022, che aumentano progressivamente a 450 milioni nel 2026 e a 1,1 miliardi annui a decorrere dal 2027. Alcuni errori materiali contenuti negli allegati al provvedimento e nelle tabelle della nota metodologica sono stati successivamente corretti e ratificati dalla Conferenza Stato-Città del 19 maggio scorso;

- ampliamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili con difficoltà motorie, che prevede lo stanziamento di 30 milioni di euro per il 2022, che aumenteranno progressivamente fino a 120 milioni di euro annui a decorrere dal 2027. Sul riparto di questo finanziamento, collegato a specifico obbligo di rendicontazione, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno il decreto del 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, pubblicati nella G.U. n. 149 del 28 giugno 2022.

**Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (art. 22 bis del dl 4/2022 coordinato con la L. 25/2022).**

L'ANCI, in sede di confronto tecnico, ha condiviso i dati relativi alle stime di minor gettito IMU dei Comuni rientrati ancora nel "cratere" delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e che in sede di Conferenza Stato-Città del 06 luglio 2022 è stata fornita informativa ai sensi dell'art. 9, c. 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che l'importo complessivamente distribuito è di euro 7.363.925,20; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

**Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

Non sono previste assegnazioni statali a tale titolo nell'anno 2022.

L'articolo 3, comma 5-sexies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 proroga all'esercizio 2022 con riferimento al rendiconto 2021, la possibilità di svincolare in sede di approvazione del rendiconto quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, da utilizzare per attenuare gli effetti economici negativi dovuti dall'emergenza Covid-19.

L'articolo 13 del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede che le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (c.d. "Fondone") assegnate negli anni 2020 e 2021 e non utilizzate, siano vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e maggiori spese al netto delle minori spese connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 anche nell'anno 2022. Possono inoltre essere utilizzate anche nel 2022 le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni Covid-19.

Le risorse di cui sopra non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate; le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate nel bilancio dello Stato.

Gli enti locali che utilizzano nel 2022 le risorse sopra riportate confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 sono tenuti a inviare entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una nuova certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Inoltre l'articolo 13 comma 6, decreto legge 4/2022 introduce anche per l'anno 2022 la possibilità di destinare a spese inerenti al Covid-19, l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio e i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni.

L'articolo 37 bis del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, prevede che il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati al rendiconto 2021 degli enti locali concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione COVID-19 relativa al 2021, è di competenza del responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Qualora risulti necessario rettificare anche il valore complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, amplia l'articolo 13 del decreto legge 4/2022 introducendo la possibilità di utilizzare per l'anno 2022 eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse 2020-2021 (c.d. "Fondone"), a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

#### **D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi**

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma, con obbligo dal biennio 2019-2020.

L'Unione delle Terre d'Argine con Deliberazione di Giunta n. 2 del 09/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

#### **E) La gestione del patrimonio**

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree dove sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono indicati interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed aree scolastiche affidate dai Comuni.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che sia garantita la dovuta redditività.

#### **F) I limiti all'indebitamento degli enti locali**

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

### **1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse**

A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato per la prima volta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, sono stati emanati diversi decreti-legge, sostanzialmente di due tipologie: alcuni hanno costituito la "base" legislativa per l'emanazione di diversi D.P.C.M. che hanno previsto e disciplinato le diverse misure di contenimento e la loro progressiva eliminazione; altri hanno dettato misure dirette a fronteggiare ed a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. In questa sede, si richiamano solo le normative emanate nell'anno 2022:

**A. Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022 (convertito dalla Legge n. 52/2022)** che definisce alcune disposizioni per favorire il rientro all'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria (al 31 marzo 2022). Innanzi tutto si stabilisce la possibilità di adottare ordinanze di protezione civile, fino al 31 dicembre 2022, per adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia le più opportune misure di contrasto, anche a carattere derogatorio, su richiesta motivata delle Amministrazioni competenti e comunque con efficacia temporale circoscritta. Si dispone l'attuazione in via temporanea di una Unità per il completamento della campagna vaccinale che opererà a tutto il 2022 e fino a fine anno si prevede uno specifico potere di ordinanza del Ministro della salute in materia di ingressi nel territorio nazionale e per la adozione di linee guida e protocolli connessi alla pandemia da COVID-19. Dal 1° aprile 2022 si prevede inoltre una nuova disciplina che estende il regime di autosorveglianza a tutti i casi di contatto stretto, e pertanto il regime di quarantena precauzionale non viene prorogato. Per il periodo fino al 30 aprile 2022, si prevede ancora l'obbligo di mantenere la mascherina, anche chirurgica, in determinati luoghi al chiuso; in particolare la FFP2 è prescritta su determinati mezzi di trasporto, presso sale da concerto, cinema, teatri e per eventi e competizioni sportive.

Rimangono in vigore fino al 30 aprile il green pass base per mense e catering, concorsi pubblici, corsi di formazione pubblici o privati, colloqui in presenza all'interno di istituti penitenziari, oltre che per l'accesso in ambito scolastico e ai luoghi di lavoro.

L'obbligo vaccinale viene mantenuto fino al 31 dicembre 2022 per i professionisti sanitari e gli operatori di interesse sanitario, anche per i soggetti che svolgono la propria attività lavorativa nelle strutture residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitarie. Per i soggetti di età superiore a 50 anni, rimane la scadenza dell'obbligo fino al 15 giugno 2022, ma l'adempimento non è considerato un requisito per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Dal 1° aprile 2022 non è più in vigore il sistema delle zone colorate (rossa, arancione, gialla, bianca) che indicava la classificazione di rischio delle regioni e le misure restrittive da mettere in atto in base al colore

**B. Decreto Legge n. 5 del 4 febbraio 2022** (in vigore dal 5 febbraio 2022), poi confluito nel DL. 1/2022, che introduce misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e modifica le regole per la gestione della crisi pandemica in ambito scolastico. Per rafforzare e favorire la scuola in presenza, il decreto introduce novità riguardo la gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 e delle quarantene nel sistema educativo, scolastico e formativo (scheda di sintesi sul sito del Ministero dell'istruzione). Novità anche per le certificazioni verdi COVID-19: riguardo la loro durata, le certificazioni rilasciate dopo la terza dose hanno efficacia senza necessità di nuove vaccinazioni. Al regime di chi si è sottoposto alla terza dose è equiparato chi ha contratto il COVID ed è guarito dopo il completamento del ciclo vaccinale primario. Sono inoltre eliminate le

restrizioni previste nelle zone rosse per coloro che sono in possesso del Green Pass Rafforzato. Per quanto riguarda la circolazione degli stranieri in Italia, a coloro che provengono da uno Stato estero e sono in possesso di un certificato di avvenuta guarigione o avvenuta vaccinazione con un vaccino autorizzato o riconosciuto come equivalente in Italia, nel caso in cui siano trascorsi più di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale o dalla guarigione, è consentito l'accesso ai servizi e alle attività per i quali è previsto il Green Pass Rafforzato previa effettuazione di un test antigenico rapido (validità 48 ore) o molecolare (validità 72 ore). Ciò vale anche per coloro che hanno effettuato vaccinazioni con vaccini non autorizzati o non riconosciuti come equivalenti in Italia, sempre previa effettuazione di un tampone.

C. **Decreto Legge n. 1 del 7 gennaio 2022** (in vigore dall'8 gennaio), **convertito dalla Legge n. 18/2022**, che introduce l'obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto i 50 anni di età in su, fino al 15 giugno 2022. Inoltre, estende l'obbligo vaccinale per tutto il personale universitario (indipendentemente dall'età) parificandolo a quello scolastico. Per i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età occorre il Green Pass rafforzato (ossia la Certificazione verde COVID-19 rilasciata per vaccinazione o guarigione) per l'accesso ai luoghi di lavoro a far data dal 15 febbraio 2022. È esteso l'obbligo di Green pass base (tampone/guarigione/vaccinazione) a coloro che accedono ai servizi alla persona dal 20 gennaio e inoltre a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali dal 1° febbraio, fatte salve eccezioni individuate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2022 per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona. Le eccezioni sono per: a) esigenze alimentari e di prima necessità per la vendita al dettaglio degli esercizi commerciali specificati in allegato (qui il collegamento) ; esigenze di salute (ingresso temporaneo in farmacie e strutture sanitarie e sociosanitarie); c) esigenze di sicurezza per l'accesso agli uffici aperti al pubblico delle Forze di polizia e delle polizie locali, per attività istituzionali indifferibili e la prevenzione e repressione di illeciti; d) esigenze di giustizia, per la presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale. Si prevedono controlli a campione da parte dei titolari degli esercizi di cui al citato allegato e dai responsabili dei servizi di cui alle lettere da b a d). Nel settore della scuola cambiano le regole per la gestione dei casi di positività: a) scuole dell'infanzia, in presenza di un caso di positività, è prevista la sospensione delle attività per una durata di dieci giorni; b) scuola primaria con un caso di positività, l'attività in classe prosegue effettuando un test antigenico rapido o molecolare appena si viene a conoscenza del caso di positività, test che sarà ripetuto dopo cinque giorni. In presenza di due o più positivi è prevista, per la classe in cui si verificano i casi di positività, la didattica a distanza (DAD) per la durata di dieci giorni; c) scuola secondaria di primo e secondo grado, e per il sistema di istruzione e formazione professionale, fino a un caso di positività nella stessa classe è prevista l'auto-sorveglianza e con l'uso, in aula, delle mascherine FFP2. Con due casi nella stessa classe è prevista la didattica digitale integrata per coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni, che sono guariti da più di 120 giorni, che non hanno avuto la dose di richiamo. Per tutti gli altri, è prevista la prosecuzione delle attività in presenza con l'auto-sorveglianza e l'utilizzo di mascherine FFP2 in classe. Con tre casi nella stessa classe è prevista la DAD per dieci giorni.

Si richiama inoltre il **Protocollo, siglato il 30 giugno 2022**, che aggiorna e rinnova i precedenti accordi tenendo conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli **ambienti di lavoro**, già contenute nei Protocolli sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo, il 24

aprile 2020, il 6 aprile 2021. Il documento contiene una serie di misure di prevenzione che tengono conto dell'evoluzione della situazione pandemica. Le misure prevenzionali riguardano la corretta circolazione delle informazioni all'interno dei luoghi di lavoro ma anche per coloro che vi accedono, le modalità di ingresso nei luoghi di lavoro, la gestione degli appalti, la pulizia e la sanificazione dei locali e il ricambio dell'aria, le precauzioni igieniche personali, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, la gestione degli spazi comuni, la gestione dell'entrata e uscita dei dipendenti, la gestione di una persona sintomatica in azienda, la sorveglianza sanitaria, il lavoro agile (si auspica che venga prorogata ulteriormente la possibilità; di ricorrere allo strumento del lavoro agile emergenziale, disciplinato dall'art. 90, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 34 del 2020), la protezione rafforzata dei lavoratori fragili. Centrale è il ruolo dei comitati aziendali per l'applicazione e la verifica delle regole prevenzione. Le Parti si impegnano a incontrarsi ove si registrino mutamenti dell'attuale quadro epidemiologico che richiedano una ridefinizione delle misure prevenzionali qui condivise e comunque entro il 31 ottobre 2022 per verificare l'aggiornamento delle medesime misure.

Il Protocollo sottolinea che l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori secondo la vigente disciplina legale, rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più; lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità; delle attività; lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo. Inoltre, il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (FFP2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili.

Per un completo excursus normativo si fa riferimento al sito del governo <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>, in cui è possibile reperire tutti i provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza, con specifica indicazione di quelli vigenti.

## 1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

### 1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

#### *Scenario congiunturale regionale*

#### **Il Mercato del Lavoro<sup>11</sup>**

Nel 2021, l'occupazione ha ripreso a crescere, dopo la forte contrazione registrata nel 2020 come conseguenza delle misure imposte per il contenimento della pandemia.

La dinamica del mercato del lavoro regionale nel corso del 2021 è stata caratterizzata da un deciso calo degli occupati nel primo trimestre, a cui è seguita una netta ripresa nel trimestre successivo che si è consolidata nella seconda parte dell'anno.

Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un aumento degli occupati di 12 mila unità rispetto al 2020 (+0,6%), accompagnato da una sensibile riduzione dei disoccupati, 9 mila in meno (-7,3%) e da una sostanziale stabilità del numero degli inattivi. La ripresa occupazionale non ha consentito di recuperare il livello precedente alla pandemia: rispetto al 2019, mancano ancora 47,6 mila occupati (-2,3%).

La crescita degli occupati si è concentrata nel settore dell'industria: +2,1% nell'industria in senso stretto e +11,8% nelle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali.

Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate durante il primo anno della pandemia sono anche quelle meno interessate dalla ripresa: le donne occupate aumentano in misura inferiore rispetto agli uomini (+0,2% contro +0,9%), i lavoratori autonomi continuano a diminuire (-2,1%) così come i giovani occupati tra 15 e 24 anni (-4,7%).

Il tasso di occupazione regionale nel 2021 risale al 68,5%, 0,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente ma ancora lontano dai livelli pre-pandemia (-2,2 punti rispetto al 2019). L'Emilia-Romagna si conferma al secondo posto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (69%). La ripresa risulta più accentuata per l'occupazione maschile: il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 75,3%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2020 e ancora inferiore di 1,3 punti rispetto al 2019, mentre il tasso di occupazione delle donne è pari al 61,6%, appena 0,1 punti percentuali in più rispetto al 2020 e ancora 2,5 punti percentuali al di sotto del dato 2019. Di conseguenza, aumenta il divario di genere a sfavore delle donne, che raggiunge i 13,7 punti percentuali (era pari a 12,5 nel 2019 e a 13,4 nel 2020).

L'aumento del gap di genere è confermato anche dall'andamento del tasso di disoccupazione, che nel 2021 scende al 5,5% (0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2020), grazie alla contrazione della sola componente maschile. Il tasso di disoccupazione degli uomini, infatti, diminuisce di un punto percentuale, collocandosi al 4% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2019), mentre il tasso di disoccupazione delle donne aumenta di 0,2 punti percentuali, portandosi al 7,2% (+0,6 punti percentuali sul 2019)

#### **Gli ammortizzatori sociali**

Nel corso del 2021, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 134 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 83,53 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 8,23 milioni di ore di interventi straordinari e 42,25 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ora notevolmente inferiore (-54,5%) a quello autorizzato durante il primo anno della pandemia, anche se ancora superiore a quello registrato nel 2010.

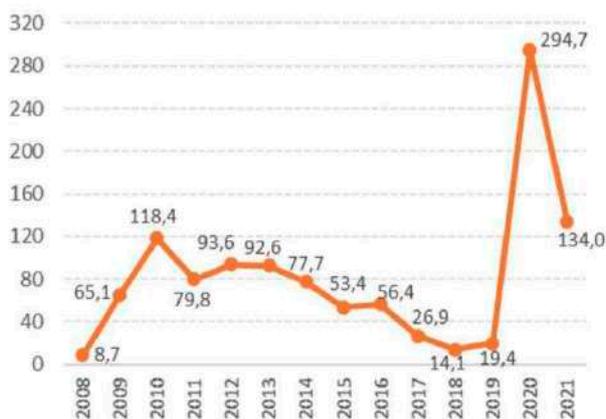
---

<sup>11</sup> Estratto da DEFR 2023 Emilia Romagna

Marzo è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, con il 27,1% del totale delle ore autorizzate nel 2021, seguito da giugno, con il 21,5%.

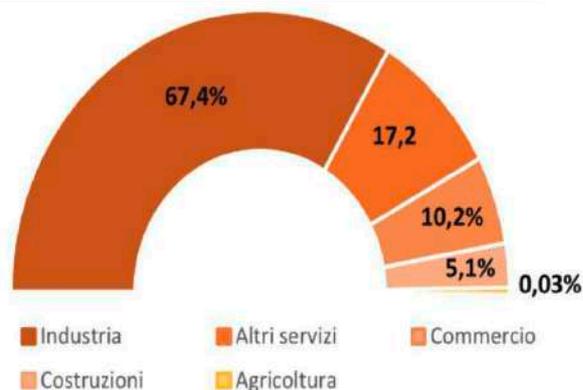
**Tabella 15 – Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni**

**Fig. 8 Cassa integrazione guadagni – E-R  
(totale ore autorizzate in milioni)**



Fonte: Inps

**Fig. 9 Ore totali Cig per settore – E-R  
(gen-mar 2022)**



Fonte: Inps

Nei primi tre mesi del 2022 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 8,5 milioni, ben l'84,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021. L'industria continua ad essere il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (5,75 milioni), seguita, a notevole distanza, dal terziario (870 mila del commercio e 1,47 milioni degli altri servizi) e dalle costruzioni (438 mila). Con 2,3 mila ore autorizzate, si riduce ulteriormente l'esiguo peso dell'agricoltura sul monte ore totale (0,03%). Rispetto allo stesso periodo del 2021, l'agricoltura e i servizi evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, rispettivamente -97,9% e -87,6% (-88,9% per il commercio e -86,6% per gli altri servizi). Nell'industria la diminuzione è pari all'82,2% e nelle costruzioni all'82,8%.

### Le imprese attive

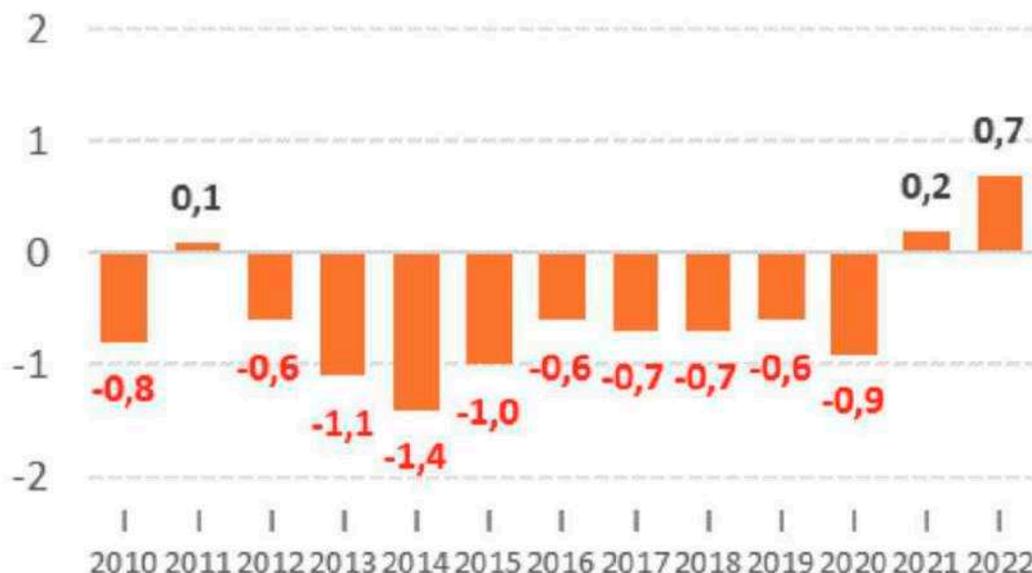
Al 31 marzo 2022 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 400.106, con un incremento di 2.846 unità (+0,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si era interrotta la tendenza negativa in atto da nove anni.

L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. La base imprenditoriale regionale diminuisce nuovamente in agricoltura (-1,5%) e nell'industria (-0,4%), che continua però a registrare una sensibile decelerazione della tendenza negativa. La dinamica positiva complessiva è derivata dal deciso rafforzamento della crescita nelle costruzioni (+3,5%) e nei servizi (+0,8%).

Il risultato del settore dei servizi è la sintesi della lieve contrazione delle imprese attive nel commercio (-0,3%) e dell'accelerazione della crescita negli altri servizi (+1,4%), che fanno registrare un incremento quasi doppio rispetto a quello dello stesso trimestre del 2021.

I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano un lieve aumento delle iscrizioni, rispetto allo stesso periodo del 2021, e un incremento decisamente superiore delle cessazioni. Ne risulta un saldo negativo, tipico del primo trimestre, ma quasi doppio rispetto a quello registrato nei primi tre mesi dello scorso anno.

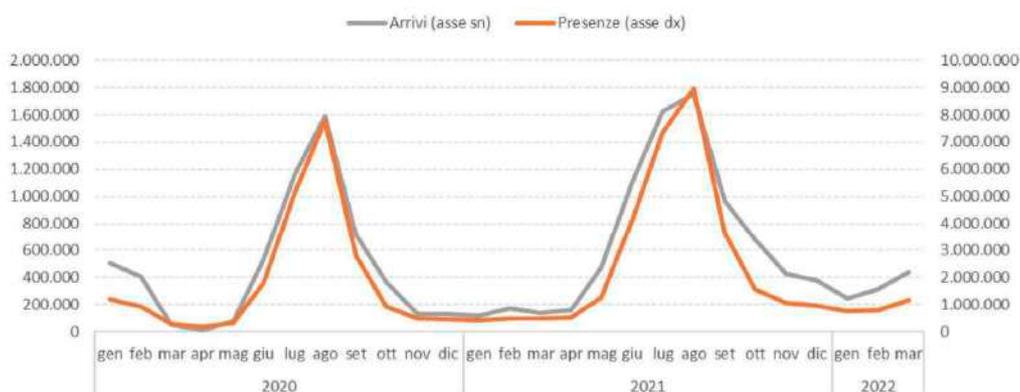
**Tabella 16 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)**



### Il Turismo

Nel 2021 il turismo regionale risulta in netta ripresa rispetto all'anno precedente, pur non avendo recuperato i livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con oltre 8 milioni di arrivi e 30,8 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 41,1% e del 38,6% rispetto al 2020 ma ancora in calo del 31% e del 23,6% rispetto ai livelli pre-pandemia.

**Tabella 17 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2020 a marzo 2022) (Fonte: Regione)**



Fonte: RER (2022 dati provvisori)

Se si escludono gennaio e febbraio, non interessati dall'emergenza nel 2020, che mostrano valori inferiori anche all'anno precedente, tutti i restanti mesi del 2021 registrano livelli di arrivi e presenze estremamente più elevati di quelli del 2020, seppure inferiori al 2019. Marzo e aprile sono i mesi caratterizzati dalle performance peggiori rispetto al 2019: -79% degli arrivi e -65% delle presenze a marzo, -84,6% degli arrivi e -79,3% delle presenze ad aprile. Al contrario, nei mesi estivi il movimento turistico in regione si riporta in prossimità dei valori precedenti alla pandemia. In particolare, ad agosto 2021, con oltre 1,75 milioni di arrivi e quasi 9 milioni di presenze, la differenza, rispetto al 2019, si riduce ad appena il 3,1% per gli arrivi e il 3,8% per

le presenze.

Il primo trimestre del 2022 si colloca a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2021 (+135,2% degli arrivi e +89,5% delle presenze) e riduce anche la distanza, ancora significativa, dal 2019 (- 36,1% degli arrivi e -22,9% delle presenze).

### Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2021 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una decisa ripresa delle vendite a prezzi correnti, pari al 4,2%. Pur essendo la crescita più ampia registrata dall'avvio della rilevazione, non ha consentito di recuperare i livelli del 2019.

La pandemia ha accelerato alcune dinamiche in corso nel settore e nei comportamenti dei consumatori.

Lo specializzato non alimentare, comparto maggiormente colpito dalle limitazioni imposte per contrastare l'emergenza sanitaria, ha realizzato nel 2021 la performance migliore, con un aumento del 6,5% rispetto al 2020, comunque non sufficiente a riportare le vendite ai livelli pre-pandemia (- 6,8% rispetto al 2019). Al contrario, le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito un'ulteriore lieve flessione dello 0,6%. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che avevano beneficiato della difficile contingenza nel 2020, registrano un nuovo, seppur più modesto, incremento delle vendite dell'1,1%, che porta all'8,6% la crescita rispetto al 2019.

**Tabella 18 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)**



#### **1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure

e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 968 del 13 giugno 2022 e proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023>

In quanto alla programmazione attualmente vigente, la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 è stata approvata dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna con deliberazione numero 58 del 21 Dicembre 2021.

### Scenario regionale

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021(15) 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	153.025,48	161.567,48	7,3	8,0
2022	156.670,56	171.069,97	2,4	5,9
2023	160.974,88	179.977,47	2,7	5,2
2024	164.477,61	187.838,60	2,2	4,4
2025	167.649,64	194.745,45	1,9	3,7

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

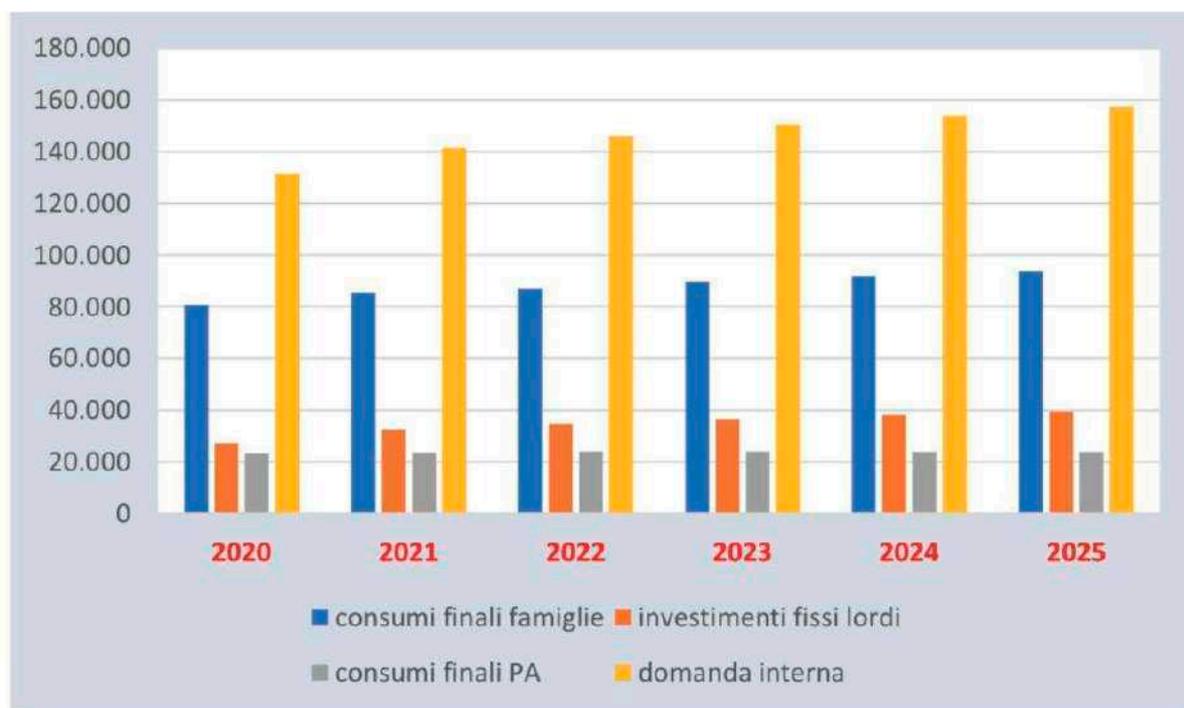
La tabella mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni<sup>12</sup> per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

Analizzando le varie componenti del PIL<sup>16</sup>, si osserva che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
<b>2020</b>	80.809,60	27.227,41	23.499,84	<b>131.536,85</b>
<b>2021</b>	85.277,07	32.611,14	23.699,87	<b>141.588,08</b>
<b>2022</b>	87.187,48	34.724,51	24.066,12	<b>145.978,11</b>
<b>2023</b>	89.608,85	36.749,79	24.070,57	<b>150.429,20</b>
<b>2024</b>	91.750,20	38.186,42	24.033,95	<b>153.970,57</b>
<b>2025</b>	93.834,72	39.585,96	24.030,32	<b>157.450,99</b>

Fonte: Prometeia

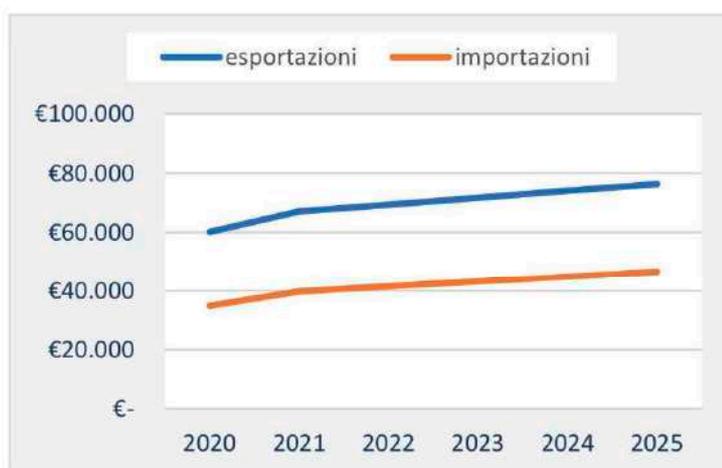
<sup>12</sup> Prometeia (pubblicazione "Scenari economie locali previsioni" di ottobre 2021)



Fonte: Prometeia

Data la loro importanza nel contesto economico regionale, sono presentate a parte le previsioni per la domanda esterna (esportazioni) e le importazioni. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%. La tabella che segue riporta i dati previsti da Prometeia (espressi in milioni di euro a prezzi costanti).

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.098,45	34.856,85
2021	66.996,96	39.661,33
2022	69.284,87	41.441,38
2023	71.687,33	43.203,03
2024	74.003,56	44.819,14
2025	76.261,15	46.553,08



Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della

ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

Il settore dei servizi invece rallenta la sua crescita rispetto al 2021 ma rimane in espansione. Il tasso di crescita previsto per questo settore è del 3%, contro il 4,7% del 2021. Per gli anni successivi, la crescita rallenterà ulteriormente ma si manterrà comunque su valori superiori al 2% nel 2023, e non molto lontani da questo valore negli anni successivi.

A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi

<b>Valore aggiunto RER per settori (valori reali)</b>					
	<b>agricoltura</b>	<b>industria</b>	<b>costruzioni</b>	<b>servizi</b>	<b>totale</b>
<b>2020</b>	<b>3.144,20</b>	<b>34.746,10</b>	<b>5.312,60</b>	<b>85.045,00</b>	<b>128.268,70</b>
<b>2021</b>	<b>3.069,89</b>	<b>38.866,81</b>	<b>6.484,33</b>	<b>89.057,37</b>	<b>137.478,39</b>
<b>2022</b>	<b>3.071,39</b>	<b>38.860,16</b>	<b>7.044,27</b>	<b>91.741,68</b>	<b>140.717,51</b>
<b>2023</b>	<b>3.091,28</b>	<b>39.900,55</b>	<b>7.456,55</b>	<b>94.046,17</b>	<b>144.494,54</b>
<b>2024</b>	<b>3.124,26</b>	<b>40.900,62</b>	<b>7.706,28</b>	<b>95.889,04</b>	<b>147.620,20</b>
<b>2025</b>	<b>3.142,70</b>	<b>41.813,97</b>	<b>7.933,64</b>	<b>97.555,46</b>	<b>150.445,77</b>

Fonte: Prometeia

## **L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

La Regione Emilia-Romagna assume come proprio paradigma l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere globale e innovativo per coniugare in un'ottica integrata la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Dal 2018 è stato avviato un percorso finalizzato a ricomporre le politiche della Regione in una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile riconducibile alla visione dell'Agenda 2030, e alla declinazione che ne è stata data in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata a fine 2017, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del D. Lgs 152/2006, ai sensi del quale "Le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...)". Si intende quindi portare a compimento e sviluppare pienamente il percorso avviato, a partire dalla valorizzazione delle politiche e degli strumenti in atto, attraverso un disegno strutturato per costruire e condividere il quadro delle priorità regionali rispetto alle sfide globali 2030. L'obiettivo finale è di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e la piena diffusione dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali e il sistema di governance territoriale, e costruire un innovativo

e trasparente sistema di monitoraggio sui progressi per ciascun obiettivo.

In un'ottica di semplificazione e non duplicazione degli strumenti, il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima costituirà la sede per la condivisione degli obiettivi e degli impegni reciproci insieme alle rappresentanze istituzionali e sociali.

Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo le seguenti azioni:

individuazione delle correlazioni tra le politiche e degli strumenti regionali con gli obiettivi con l'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile che ne costituisce attuazione in Italia;

definizione, attraverso un coordinamento inter-assessorile, di una complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile con le caratteristiche previste dall'art. 34 D. Lgs. 152/2006, basata sull'integrazione delle politiche e sull'individuazione delle priorità regionali rispetto agli obiettivi 2030;

sviluppo di un processo di partecipazione e comunicazione sullo sviluppo sostenibile basato sul coinvolgimento degli stakeholders appartenenti alle istituzioni locali, al mondo produttivo e alla società civile, a partire dalla sede del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima;

costruzione di un sistema di monitoraggio della Strategia basato su un sistema di indicatori per la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi 2030.

### **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e rilancio degli investimenti regionali**

La risposta UE alla crisi Covid-19 ha previsto una serie di strumenti e misure senza precedenti nella storia del progetto europeo, con il Piano per la ripresa "Next Generation EU" da 750 miliardi e il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 che ammonta a circa 1.100 miliardi, per un totale di 1.824 miliardi di euro (prezzi 2018, corrispondenti a 2.018 miliardi di euro a prezzi correnti).

Next Generation EU sostiene tra gli altri il nuovo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza che dispone di 672,5 miliardi di EUR, di cui 312,5 miliardi di EUR di sovvenzioni e 360 miliardi di EUR di prestiti. All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio.

Il Piano dispone di una dotazione totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13 miliardi di REACT-EU, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari. La Regione Emilia-Romagna intende svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione del Piano nazionale, sia come soggetto attuatore per gli investimenti a regia che la vedono coinvolta direttamente, sia promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima.

A tal fine, la Regione intende operare per:

- candidare investimenti strategici al finanziamento del Piano in qualità di soggetto gestore;
- monitorare gli investimenti attratti dal sistema regionale e promuoverne l'integrazione e la sinergia con gli investimenti finanziati dai programmi regionali;
- progettare la semplificazione delle procedure e l'implementazione degli investimenti, in collaborazione e a supporto del sistema degli enti locali, anche attraverso le misure del riordino istituzionale;
- garantire il raccordo con le strutture nazionali competenti per l'attuazione del PNRR;
- garantire il raccordo con le strutture competenti in ambito UE, in primis Commissione Europea (task force recovery) e Parlamento Europeo (gruppo speciale sul presidio del recovery).

Strumenti attuativi:

- strutture di coordinamento della programmazione unitaria, in capo alla DGREII, di cui al Documento Strategico Regionale (DGR 586/2021 e DAL 44/2021);
- nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- tavolo dei firmatari del Patto per il lavoro e per il clima.

Altri soggetti che concorrono all'azione:

- Enti Locali, Partenariato economico e sociale, Università e centri di ricerca, ART-ER, Lepida, altre Agenzie della Regione.

Destinatari:

- Imprese, Cittadini, Università e Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca, Scuole.

Risultati attesi nel 2023:

- definizioni delle priorità regionali e degli investimenti da candidare al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, in sinergia con la programmazione regionale 2021- 27, nelle modalità previste dal Documento strategico regionale 2021-27

Risultati attesi nel 2023 e per l'intera legislatura:

- promozione di sinergie e complementarità fra il PNRR e i programmi europei a gestione diretta, e altre risorse nazionali e regionali;
- presidio delle iniziative europee connesse con il Pacchetto Recovery;
- monitoraggio e verifica dell'attuazione degli investimenti sostenuti dal PNRR e supporto alla Cabina di Regia regionale;
- attivazione di strumenti per il coordinamento con gli investimenti attuati dagli Enti Locali, e per l'assistenza agli stessi, assicurando la coerenza con le politiche regionali

Impatto Enti Locali:

gli interventi sostenuti dal Piano nazionale ed attuati dalla Regione avranno ricadute molto significative sugli Enti Locali e dovranno essere attuati in sinergia con gli investimenti in capo agli stessi Enti Locali. Dovrà pertanto essere promossa una collaborazione molto stretta con gli Enti Locali per massimizzare l'impatto delle risorse destinate agli investimenti su tutto il sistema territoriale regionale.

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione:

la sinergia tra investimenti a valere sul Piano nazionale ripresa e resilienza e interventi finanziati nell'ambito dei programmi regionali e l'orientamento agli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima consente di massimizzare l'impatto sulle pari opportunità di genere, soprattutto in termini di politiche di conciliazione, con il rafforzamento della rete territoriale dei servizi di welfare promozione e promuovendo una organizzazione flessibile del lavoro, e attraverso la dell'occupazione femminile di qualità.

### **Repower UE - Piano per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde**

Lo scorso 18 maggio, la Commissione europea ha presentato il Piano REPowerEU – una risposta alla difficile e complessa situazione energetica venutasi a creare a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Questo piano avrà un impatto anche sul bilancio comunitario 2021-2027, per quanto questo sia già stato in parte predefinito, e in particolare sull'Obiettivo di Policy 2 (OP2). L'OP2 si propone di promuovere un'Europa più verde e libera da CO2, che attui la Convenzione di Parigi e investa nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e

nella lotta ai cambiamenti climatici.

In particolare, la finalità del piano RePowerEU è duplice:

- porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, che possono essere usati come un'arma economica e politica e che comunque costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di € all'anno;
- affrontare la crisi climatica accelerando la transizione energetica.

Le misure contenute nel piano REPowerEU possono aiutare a realizzare questi obiettivi attraverso:

➤ il risparmio energetico

La Commissione propone di rafforzare le misure di efficienza energetica, sia nel lungo che nel breve periodo. Tra le politiche a lungo termine spicca un aumento dal 9% al 13% dell'obiettivo vincolante di efficienza energetica fissato nell'ambito del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" (Fit for 55), connesso al Green Deal europeo. Per quanto riguarda il breve periodo, la Commissione ha pubblicato una comunicazione sul risparmio energetico, che illustra in dettaglio i cambiamenti nei comportamenti che potrebbero ridurre del 5% la domanda di gas e petrolio a breve termine e incoraggia gli Stati membri ad avviare campagne di comunicazione ad hoc rivolte alle famiglie e all'industria. Secondo la Commissione, risparmiare energia nei mesi estivi ed autunnali ci aiuterà a prepararci alle possibili sfide del prossimo inverno. Gli Stati membri sono inoltre invitati ad applicare misure fiscali per favorire il risparmio energetico, come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, l'isolamento degli edifici, gli apparecchi e i prodotti efficienti sotto il profilo energetico. La Commissione definisce inoltre misure di emergenza che dovrebbero essere usate in caso di grave interruzione dell'approvvigionamento. In questa prospettiva, pubblicherà linee guida per definire i criteri di priorità per i diversi clienti, oltre ad agevolare l'elaborazione di un piano di riduzione della domanda coordinato a livello dell'UE.

➤ la diversificazione dell'approvvigionamento energetico:

L'UE collabora da diversi mesi con partner internazionali per diversificare l'approvvigionamento energetico.

Già ora, è riuscita a garantire livelli record di importazioni di GNL e maggiori forniture di gas via gasdotti alternativi a quelli russi.

La piattaforma dell'UE per l'energia, creata in questi ultimi mesi e sostenuta da apposite task force regionali, consentirà acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno. Stabiliti su base volontaria, queste procedure aggregano la domanda dei singoli stati membri, ottimizzando l'uso delle infrastrutture e coordinando le contrattazioni con i fornitori. In prospettiva, la Commissione valuterà la possibilità di sviluppare un "meccanismo di acquisto congiunto," sul modello del programma di acquisto comunitario dei vaccini contro il Covid, che dovrebbe negoziare e concludere contratti di acquisto di gas per conto degli Stati membri aderenti. La Commissione prenderà inoltre in considerazione misure legislative che impongano agli Stati membri di diversificare l'approvvigionamento di gas.

Questa strategia esterna dell'UE per l'energia faciliterà la diversificazione energetica e la creazione di partenariati a lungo termine con i fornitori. Questi accordi potranno estendersi anche alla cooperazione in materia di idrogeno o di altre tecnologie verdi. Nel Mediterraneo e nel Mare del Nord, saranno sviluppati importanti corridoi per l'idrogeno. Di fronte all'aggressione da parte della Russia, l'UE sosterrà l'Ucraina, la Moldova, i Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale, insieme ai partner più vulnerabili. Continueremo a collaborare con l'Ucraina per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e il funzionamento del settore energetico, preparando nel contempo la strada agli scambi futuri di energia elettrica e idrogeno e ricostruendo il sistema energetico nel quadro dell'iniziativa REPowerUkraine.

➤ una più rapida diffusione delle energie rinnovabili per sostituire i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica.

Una massiccia espansione e accelerazione dell'adozione di fonti rinnovabili per la generazione di energia elettrica e nell'industria, nell'edilizia e nei trasporti ci consentirà di conseguire l'indipendenza energetica più in fretta. Al contempo, darà impulso alla transizione verde e abbasserà i prezzi energetici. Per quanto riguarda l'obiettivo per il 2030 per le rinnovabili, la Commissione propone di aumentarlo dal 40% al 45%, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%".

L'adozione di obiettivi più ambiziosi getterà le basi per altre iniziative, tra cui:

- una strategia dell'UE per l'energia solare volta a raddoppiare la capacità solare fotovoltaica entro il 2025 e installare 600 GW entro il 2030;
- un'iniziativa per i pannelli solari sui tetti, con l'introduzione graduale di un obbligo giuridico di installare pannelli solari sui nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali;
- raddoppio del tasso di diffusione delle pompe di calore, unito a misure per integrare l'energia geotermica e termosolare nei sistemi di teleriscaldamento e di riscaldamento collettivo;
- l'emanazione di una raccomandazione per affrontare la lentezza e la complessità delle procedure di autorizzazione per i grandi progetti in materia di rinnovabili e una modifica mirata della direttiva sulle energie rinnovabili affinché queste ultime siano riconosciute come interesse pubblico prevalente. Gli Stati membri dovrebbero istituire zone di riferimento specifiche per le rinnovabili con procedure di autorizzazione abbreviate e semplificate in presenza di minori rischi ambientali. Per agevolare la rapida individuazione di tali zone, la Commissione mette a disposizione una serie di dati sulle zone sensibili dal punto di vista ambientale nell'ambito dello strumento di mappatura digitale dei dati geografici relativi all'energia, all'industria e alle infrastrutture;
- la definizione di un obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotto internamente e 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile importato entro il 2030, per sostituire gas naturale, carbone e petrolio nei trasporti e nei settori industriali difficili da decarbonizzare. Per stimolare il mercato dell'idrogeno, i legislatori nazionali dovrebbero concordare obiettivi secondari più ambiziosi per settori specifici. Sono inoltre in pubblicazione due atti delegati della Commissione sulla definizione e la produzione di idrogeno rinnovabile, per garantire che quest'ultima porti alla decarbonizzazione netta. Per accelerare i progetti connessi all'idrogeno, sono stati stanziati finanziamenti supplementari pari a 200 milioni di € a favore della ricerca. La Commissione si impegna a completare la valutazione dei primi progetti di interesse comune europeo entro l'estate;
- un piano di azione per il biometano, che definisce strumenti per portare la produzione a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030, tra cui un nuovo partenariato industriale per il biometano e incentivi finanziari, anche attraverso la Politica Agricola Comune.

#### *Ridurre il consumo di combustibili fossili nell'industria e nei trasporti.*

La sostituzione del carbone, del petrolio e del gas naturale nei processi industriali ridurrà le emissioni di gas a effetto serra e rafforzerà la sicurezza energetica e la competitività dei paesi europei. La Commissione stima che il risparmio energetico, l'efficienza, la sostituzione dei combustibili, l'elettrificazione e una maggiore diffusione dell'idrogeno rinnovabile, del biogas e del biometano nell'industria potrebbero far risparmiare fino a 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030, oltre a quanto già previsto dalle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%".

La Commissione proporrà contratti del tipo "differenza sul carbonio," per sostenere l'adozione dell'idrogeno verde da parte dell'industria. Sono inoltre previsti finanziamenti specifici per REPowerEU nell'ambito del Fondo per l'innovazione. Le risorse finanziarie dovrebbero provenire dai proventi dalla vendita di permessi di emissione. Sono previsti anche accordi con

la Banca europea per gli investimenti. Per mantenere e riconquistare la leadership tecnologica e industriale in settori quali l'energia solare e l'idrogeno, la Commissione propone di istituire un'alleanza industriale per il solare nell'UE. La Commissione intensificherà i lavori sull'approvvigionamento di materie prime critiche e preparerà una proposta legislativa al riguardo.

Per migliorare il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti e accelerare la transizione verso veicoli a emissioni zero, la Commissione presenterà un pacchetto per rendere più verde il trasporto merci, e prenderà in considerazione un'iniziativa legislativa per aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nei parchi auto pubblici e aziendali al di sopra di una determinata dimensione. Per contribuire alla sostituzione dei combustibili fossili nel settore dei trasporti, verranno coinvolte anche le amministrazioni comunali e regionali, oltre che i governi nazionali.

#### *Investimenti intelligenti.*

A sostegno di REPowerEU sono già disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Per realizzare gli obiettivi di REPowerEU, però, servono 210 miliardi di euro di investimenti supplementari entro il 2027. Questi investimenti devono essere sostenuti sia dal settore pubblico che da quello privato. Si tratta di un impegno molto consistente. D'altra parte, come abbiamo visto, tagliare le importazioni di combustibili fossili dalla Russia può farci risparmiare quasi 100 miliardi di euro l'anno. Per cominciare, la Commissione propone di aumentare la dotazione finanziaria dell'RRF di 20 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni, provenienti dalla vendita di quote di emissioni del sistema ETS attualmente detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato. Attraverso trasferimenti volontari di fondi all'RRF potrebbero essere messi a disposizione altri 26,9 miliardi di euro dai Fondi di Coesione e 7,5 miliardi di euro dalla Politica Agricola Comune.

E' quindi evidente come l'attuazione del piano REPowerEU inciderà sui fondi strutturali europei a vari livelli.

#### **Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**

In attuazione del principio costituzionale, contenuto nell'art.119 c.5 della Costituzione (rimozione degli squilibri economici e sociali), il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) rappresenta lo strumento generale di governo e di sviluppo della nuova politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi finalizzati a rimuovere gli squilibri economici e sociali. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarità delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari.

Nel 2023, compatibilmente con quelle che sono le condizioni istituzionali (avvio dei tavoli di programmazione da parte del livello centrale) entrerà nel vivo la programmazione FSC 2021-2027 di cui un primo stralcio, ai sensi del punto d) art.1, comma 178 della Legge n. 178/2020, è stato già avviato con le assegnazioni delle risorse disposte con Delibera Cipes n. 79 del 22 dicembre 2021 per il finanziamento di interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Per la Regione Emilia-Romagna complessivamente le risorse (a titolo di anticipazione) ammontano a 107,7 milioni di euro per interventi riguardanti il trasporto ferroviario (elettrificazione, soppressione passaggi a livello, rifacimento ponti ferroviari), interventi sulla rete stradale di adeguamento e messa in sicurezza; interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e infine per strutture sportive.

In coerenza con gli orientamenti contenuti nel DSR 2021-2027, la programmazione operativa FSC 2021-27 si concentrerà su investimenti pubblici rivolti al rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile intervenendo sul trasporto stradale; trasporto

ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo. Ulteriori investimenti riguarderanno la transizione ecologica del sistema territoriale ed in particolare, investimenti legati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana, al ciclo delle acque, alla manutenzione del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, alla resilienza delle infrastrutture e delle reti, alla bonifica dei siti industriali e terreni contaminati. In una logica di complementarità rispetto al PNRR ulteriori interventi riguardano l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP) nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Inoltre, interventi per l'accessibilità, la sicurezza territoriale, la viabilità e le infrastrutture per i servizi alla popolazione nelle aree montane e interne in ottica di coesione territoriale, e ancora investimenti riguardanti l'edilizia scolastica e universitaria, l'impiantistica sportiva.

Il Fondo sviluppo e coesione, infine, interverrà per la riqualificazione delle infrastrutture a supporto dello sviluppo dei territori, incluse quelle stradali. In modo complementare ad altre risorse, contribuirà allo sviluppo delle strutture per i servizi di prossimità e alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico.

La programmazione delle risorse FSC, per l'attuale periodo di programmazione è stata invece riorganizzata in un unico strumento denominato Piano sviluppo e coesione. Con Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197, è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna". Il PSC riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-06, 2007-2013 e 2014-2020. Nella sezione ordinaria del PSC sono ricomprese le risorse assegnate alla Regione nei periodi di programmazione precedenti e attuale (345,12 M€) mentre nella sezione denominata 'speciale', sono ricomprese le risorse relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza Covid-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge n.34 del 2020) e quindi riferita alla programmazione ex FESR ed ex FSE finanziata oggi con risorse FSC (delibera Cipe n.43 del 2020) per complessivi 250,00 M€.

### **Sfide e opportunità dall'Unione Europea per la programmazione 2021-2027**

Il cauto ottimismo delle previsioni economiche d'inverno 2022, pubblicate dalla Commissione europea il 10 febbraio 2022 – che prevedevano una crescita per l'economia dell'UE del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023 - è ora totalmente messo in crisi da una nuova emergenza. Con il conflitto in Ucraina a seguito dell'invasione da parte della Russia, l'Unione Europea si trova di fronte ad un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni drammatiche da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico e che richiede ancora volta una risposta UE forte e unitaria.

Alla ferma condanna dell'UE alla "aggressione militare russa non provocata e ingiustificata" del 24 febbraio è seguita una reazione senza precedenti che vede Istituzioni e Stati Membri uniti nella difesa dei valori fondanti dell'Unione. L'impegno UE si è finora concentrato su:

- Sostenere il popolo ucraino: la solidarietà europea si manifesta attraverso un sostegno politico, finanziario e umanitario, in raccordo con i partner internazionali. E' stato attivato il meccanismo della protezione temporanea per i profughi ucraini e, attraverso l'Azione di Coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), gli Stati membri, possono dedicare finanziamenti della politica di coesione per l'emergenza umanitaria e l'assistenza
- Indirizzare misure restrittive su vari fronti alla Russia: sanzioni individuali, economiche e finanziarie, legate ai settori dei trasporti, energia e della lotta alla disinformazione sono state progressivamente introdotte. Nel quadro delle sanzioni è stata inserita anche la Bielorussia alla luce del suo coinvolgimento nel conflitto.

Atteso e auspicato come un anno di ripresa dalla crisi legata alla pandemia Covid-19, e a vent'anni dall'ambiziosa introduzione dell'euro, il 2022 vede una nuova fase drammatica della nostra storia contemporanea. Questa guerra ai confini dell'UE rende il contesto internazionale

sempre più un banco di prova: l'Unione dovrà, infatti, affermarsi come attore chiave nei nuovi equilibri geopolitici che si stanno delineando. La ripresa europea, che può contare sullo strumento "Next Generation EU" e su un rinnovato Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, per un totale di 2,018 miliardi di euro (prezzi correnti), dovrà affrontare i contraccolpi che il conflitto e le sanzioni economiche alla Russia avranno sull'economia dell'UE.

In questo contesto, la sfida delle Istituzioni Europee è continuare a favorire la ripresa dell'UE e, allo stesso tempo, difenderne i valori fondanti, nonché promuovere nuove forme di integrazione, in alcuni ambiti prioritari, come il settore energetico, autonomia strategia e politica estera (inclusa la sicurezza alimentare) e di difesa. Regioni ed enti locali d'Europa, a fianco degli Stati Membri, dovranno individuare soluzioni sostenibili e inclusive per arginare l'impatto delle crisi che si stanno definendo.

La programmazione europea per il periodo 2021-2027 è in fase di avvio. La politica di coesione, che dispone di 392 miliardi, è destinata ai seguenti obiettivi: 1) investimenti per lavoro e crescita (con FESR, FSE+, Fondo di coesione e Fondo per la transizione giusta; 2) Interreg e 3) Strumenti a gestione diretta da parte dell'UE e assistenza tecnica.

L'accordo di partenariato (AdP) dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea il 17 gennaio 2022, sarà adottato entro il mese di luglio e così anche i programmi regionali del Fondo di sviluppo regionale e del Fondo Sociale Europeo+, già approvati dall'Assemblea regionale e aperti ai contributi del territorio. L'AdP dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definerà le priorità di investimento e l'allocatione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Add anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

Per il periodo 2021-2027, la Politica Agricola Comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per il biennio 2021-2022 le risorse sono state impegnate prorogando l'impianto e le misure di finanziamento della PAC 2014-2020 attraverso un apposito regolamento di transizione, a causa dei ritardi nell'approvazione dei regolamenti della nuova PAC che sono stati pubblicati il 2 dicembre 2021. Il regime di transizione ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la durata e la gestione del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con una dotazione di risorse incrementata anche dai fondi del Next Generation EU. Per quanto riguarda la nuova PAC, a fine 2021 il MIPAAF ha inoltrato alla Commissione Europea la propria proposta di Piano Strategico Nazionale, il nuovo strumento di gestione degli interventi a sostegno dell'agricoltura che riunisce in unico documento strategico sia gli interventi del primo che del secondo pilastro. A fine marzo 2022 la Commissione ha inviato al Governo le proprie osservazioni e a partire da aprile si è aperta la fase di negoziazione con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del Piano entro la fine del 2022. Le modalità e il grado di autonomia con cui le Regioni gestiranno i finanziamenti e le misure per gli interventi dello sviluppo rurale sono tra gli aspetti ancora in fase di confronto e definizione.

### **Piano degli Investimenti**

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni, con il presente DEFR 2023, è salito a 18 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i

settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR 2021 l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 4,58 miliardi; rispetto a quanto previsto con l'ultimo monitoraggio della Nota di Aggiornamento DEFR 2022 l'incremento è di 1,30 miliardi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2023	VARIAZIONE % DEFR 2023 VS DEFR 2021
SANITA'	926,40	1.208,87	30,49%
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	0,53%
SISMA	2.200,00	2.267,50	3,07%
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	57,03%
CULTURA	34,01	65,80	93,47%
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,50	7,89%
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI	134,51	188,47	40,11%
TURISMO	132,15	145,63	10,19%
DATA VALLEY	162,00	181,15	11,82%
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	703,43	39,17%
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	30,13%
AMBIENTE	561,79	1.098,17	95,48%
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	362,62	117,75%
AGRICOLTURA	392,80	442,48	12,65%
INFRASTRUTTURE	5.348,80	6.826,07	27,62%
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.797,73	58,91%
CASA	130,00	534,51	311,16%
<b>TOTALE</b>	<b>13.427,92</b>	<b>18.013,47</b>	<b>34,15%</b>

Si conferma quindi il trend positivo già evidenziato, con un miglioramento percentuale del 34,15% rispetto al DEFR 2021 e del 7,78% rispetto alla NADEFR 2022.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Casa, della Rigenerazione urbana, aree interne e sviluppo locale, dell'Ambiente, della Cultura, delle Ferrovie e Trasporto pubblico e dell'Edilizia scolastica e universitaria. Più nel dettaglio.

### L'impegno della Regione per la parità di genere

Negli ultimi anni è stato ribadito a livello europeo e nazionale l'impegno sui temi delle parità e le discriminazioni di genere, impegno confermato nel quadro strategico europeo con la "Strategia per la parità di genere 2020-2025" adottata dalla Commissione Europea. A livello nazionale è opportuno sottolineare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere

2021-2026 considera la parità di genere uno “straordinario motore di crescita”.

La Legge regionale n. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” affronta il tema della parità agendo su molteplici e rilevanti tematiche: la promozione dell’occupazione femminile, la conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, il contrasto agli stereotipi di genere, prevenzione e contrasto alla violenza di genere, e la Regione è intervenuta sui tanti aspetti della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini in coerenza con quanto ivi previsto.

Da un lato è quindi giusto valorizzare quegli elementi che hanno permesso alla nostra regione di avere tassi di occupazione femminile paragonabili a quelli delle regioni europee più avanzate, sapendo che ancora molte sono le disparità da colmare e al contempo è necessario insistere sulle azioni di cambiamento culturale, per combattere stereotipi consolidati e promuovere una cultura delle differenze.

Anche riconoscendo l’urgenza di dare una risposta adeguata e duratura alle persistenti disuguaglianze di genere la Regione Emilia-Romagna ha approvato la propria Strategia regionale Agenda 2030 che affonda le proprie radici nelle linee di intervento del Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima. La Strategia riconduce ai 17 Goal gli obiettivi strategici e definisce i primi target in ottica di genere (in riferimento in particolare al Goal 5 “Parità di genere”) da raggiungere prioritariamente entro il 2025 e il 2030.

La nostra Regione ha realizzato una serie di azioni trasversali e integrate, anche per affrontare l’emergenza pandemica che ha acuitizzato dinamiche già connotate da differenze di genere, quali quelle riconducibili alla tenuta occupazionale, differenziali salariali, uscita dal mercato del lavoro, conciliazione tra lavoro e necessità di cura e assistenza, violenza domestica.

In questi anni si è rafforzata l’integrazione e il coordinamento per lo sviluppo delle politiche di pari opportunità di genere nella programmazione delle attività sviluppate dall’Amministrazione regionale, secondo un approccio di mainstreaming, anche attraverso gli strumenti del sistema paritario previsti dalla LR 6/14. Attraverso l’attività dell’“Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali” e del “Tavolo permanente per le politiche di genere” si è contribuito a promuovere l’attenzione al genere in ogni azione e in ogni fase delle politiche e a rafforzare la rete territoriale e le azioni trasversali di sistema, anche grazie a strumenti di monitoraggio e valutazione dell’impatto di genere nelle politiche quali il bilancio di genere (di cui sono state finora realizzate 4 edizioni) e la recente introduzione della valutazione ex ante dell’impatto di genere delle proprie leggi.

Nei lavori preparatori per la stesura del Patto per il Lavoro e per il Clima è stato fondamentale il contributo del Tavolo regionale permanente per le politiche di genere, che ha consentito di dare centralità alla questione femminile entro le strategie regionali tese all’obiettivo di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Attraverso il Tavolo permanente per le politiche di genere, infatti, si è avviato un percorso di approfondimento, confronto e condivisione di azioni dirette a supportare e progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento quali-quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro. Tale percorso, ha coinvolto Enti Locali, sindacati, associazioni di categoria, rappresentanti delle professioniste, Terzo Settore, Università, Agenzia regionale per il Lavoro, figure di Garanzia, proposte poi confluite nelle linee di intervento del nuovo Patto per il lavoro e per il clima.

Nell’ambito dell’obiettivo strategico del Patto: “Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri” e tra le linee di intervento dello stesso viene prevista la progettazione di “politiche innovative che promuovano: la qualità e la stabilità del lavoro femminile; l’eliminazione dei divari salariali di genere; i percorsi di carriera; la formazione in tutte le discipline; l’imprenditoria femminile; la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro anche attraverso un rafforzamento della rete dei servizi; la migliore distribuzione del carico di cura; interventi in materia di orari e tempi delle città; il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza di genere e “omobittransfobica”.

Come prosecuzione del percorso di confronto avviato in occasione del Patto per il Lavoro e per

il clima, il Tavolo si è organizzato anche in un sottogruppo tematico, finalizzato a condividere e confrontare azioni e progettualità dirette sia a supportare azioni e soluzioni all'emergenza Covid, sia a progettare interventi strutturali che contribuiscono al miglioramento qualitativo della presenza femminile nella vita economica del territorio e per valorizzarne e rafforzarne il ruolo e il protagonismo nell'economia e nella società regionali. È attualmente alla firma delle parti coinvolte il Protocollo che definisce finalità, obiettivi e impegni di questo sottogruppo.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", sono state avviate e si stanno consolidando le attività relative all'osservatorio, con funzioni di monitoraggio sul fenomeno, previsto dall'articolo 7 della legge stessa.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2022-2023 prosegue, attraverso specifici bandi e risorse regionali dedicate, il sostegno a progetti promossi sul territorio regionale da Enti Locali e Terzo Settore sia per sostenere la presenza paritaria delle donne, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale e di work-life balance, che per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni e la violenza contro le donne.

Per favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne e promuovere la presenza delle donne nelle professioni è stato inoltre recentemente istituito un fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal".

Per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere, con Deliberazione assembleare del 13 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo "Piano regionale contro la violenza di genere" ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, anno 2021. L'asse portante del nuovo Piano Regionale è una visione della violenza di genere come esito di una cultura e di una organizzazione economica e sociale ancora fondata su relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e quello maschile, una visione stereotipata dei ruoli di uomini e donne, la permanenza di un sistema discriminatorio nel mondo del lavoro, la scarsa attenzione ad un linguaggio sessista che performa comportamenti sociali e comunicativi lesivi della dignità delle donne.

Il Coordinamento dei Centri Antiviolenza della Regione Emilia-Romagna svolge da anni un ruolo di monitoraggio e di supervisione sugli interventi dei Centri Antiviolenza aderenti, che si riconoscono in comuni metodologie, prassi operative e sostegno al sistema di relazioni con gli altri soggetti delle reti territoriali.

La Regione Emilia-Romagna sostiene l'attuazione del Piano Regionale, stanziando risorse statali e finanziamenti propri per la realizzazione delle azioni previste e principalmente finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e alla protezione dalla violenza di genere.

## 1.2 Analisi delle condizioni interne

### 1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

#### 1.2.1.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A."; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.

L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017.

#### 1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

##### 1.2.1.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP delle Terre d'Argine.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

##### 1.2.1.2.2 Relazioni con enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta:

- tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus, che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi". La Fondazione svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia.
- tra i soci aderenti non fondatori della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, che interviene "*a favore delle vittime dei reati [...], quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona [...], ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale*".

## 1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

### 1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

#### 1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare

un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

### 1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2021" (delibera di Giunta Unione n. 16 del 23/02/2022):

Tabella 12 – Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Con riferimento a Lepida l'Unione, con deliberazione di Consiglio n. 1 del 15/01/2019, ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci. La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

### 1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

#### 1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta

dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

#### **1.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato**

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2021**:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 16 del 23/02/2022 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 *-All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato-*, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

#### ***1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato***

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022, al momento non si prevedono modifiche.

### 1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 13– Opere in corso di realizzazione

<b>ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI</b>	<b>DESCRIZIONE OPERA</b>	<b>IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE</b>
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	824.738,78
2020	LAVORI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL NIDO FLAUTO MAGICO DI CAMPOGALLIANO	13.184,54
2021	PROG. A3 N. 14/2021/U LAVORI DI RINNOVAMENTO E RIPRISTINO DELLE COPERTURE DELLE SCUOLE PRIMARIE C. COLLODI E A. FRANK DELLA SCUOLA DI INFANZIA G. PASCOLI E DEL PORTICO E PENSILINA ESTERNI DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA NICOLO BIONDO DI CARPI	26.579,74
2021	PROGETTO A3 N. 37/2021 LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E SOSTITUZIONE SERRAMENTI PRESSO LA SCUOLA INFANZIA ACQUARELLO	122.208,19
2021	PROG. N. 45/2021U LAVORI DI MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI PER VIDEOCITOFONO E ELETTRIFICAZIONE CANCELLI CARRABILI IN AREE SCOLASTICHE.	73.384,18
2022	PROG. 45/22/U "LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA NELLE SCUOLE PRIMARIE "GASPAROTTO" E "PERTINI" E NELLE SCUOLE D'INFANZIA "PASCOLI E ARCOBALENO" E RIFACIMENTO DEL CAMPO DA PALLAVOLO ESTERNO NELLA SCUOLA PRIMARIA "PERTINI.	165.000,00
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.225.095,43</b>

## 1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta l'assetto organizzativo dell'ente e la dinamica del personale, in termini di composizione, età, anzianità, competenze e suddivisione tra i servizi gestiti.

### 1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

L'Unione delle Terre d'Argine articola la propria organizzazione in Settori; si riporta qui sinteticamente l'organigramma dell'Ente, approvato con:

- DG n. 89 del 21/07/2021, "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura",
- DG 131 del 24/11/2021, "Approvazione della nuova struttura organizzativa",
- DG 1 del 19/01/2022, "Istituzione della Unità di progetto denominata "Supporto progetti finanziati PNRRc ATUSS"

Il processo di revisione organizzativa dell'Ente è al momento in corso di completamento, in relazione all'organizzazione interna dei singoli Settori.

Con la DG n. 89 del 21/07/2021, ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura", è stato dato mandato al Direttore Generale di portare a compimento la riorganizzazione dell'ente.

Con lo stesso atto è stato stabilito che la macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione si articola in 9 settori, che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali"
- 2° Settore "Servizi al personale"
- 3° Settore "Servizi finanziari"
- 4° Settore "Servizi informativi"
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici"
- 6° Settore "Servizi sociali"
- 7° Settore "Sviluppo economico"
- 8° Settore "Sviluppo territoriale"
- 9° Settore "Polizia locale"

E' stata inoltre demandata al Direttore generale l'attività propulsiva necessaria per portare a compimento quanto contenuto nella citata Relazione.

Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 131 del 24/11/2021 è stata approvata la nuova macro struttura dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende sia i primi livelli organizzativi (settori) che i secondi (servizi).

La stessa deliberazione approva anche il funzionigramma dell'Unione Terre d'Argine, comprendente le macro-funzioni dell'Ente organizzate sia a livello di Settori-Servizi-Macrofunzioni che come Settori-Macrofunzioni-Servizi. Queste differenti visualizzazioni permettono di analizzare la complessiva organizzativa dell'Unione sia da un punto di vista "territoriale" che da un punto di vista "funzionale-territoriale". Tale analisi rappresenta una lettura organizzativa dei principi illustrati nella relazione approvata con deliberazione n.89 del 21/07/2021 di Unione-Unione versus Unione-intersezione.

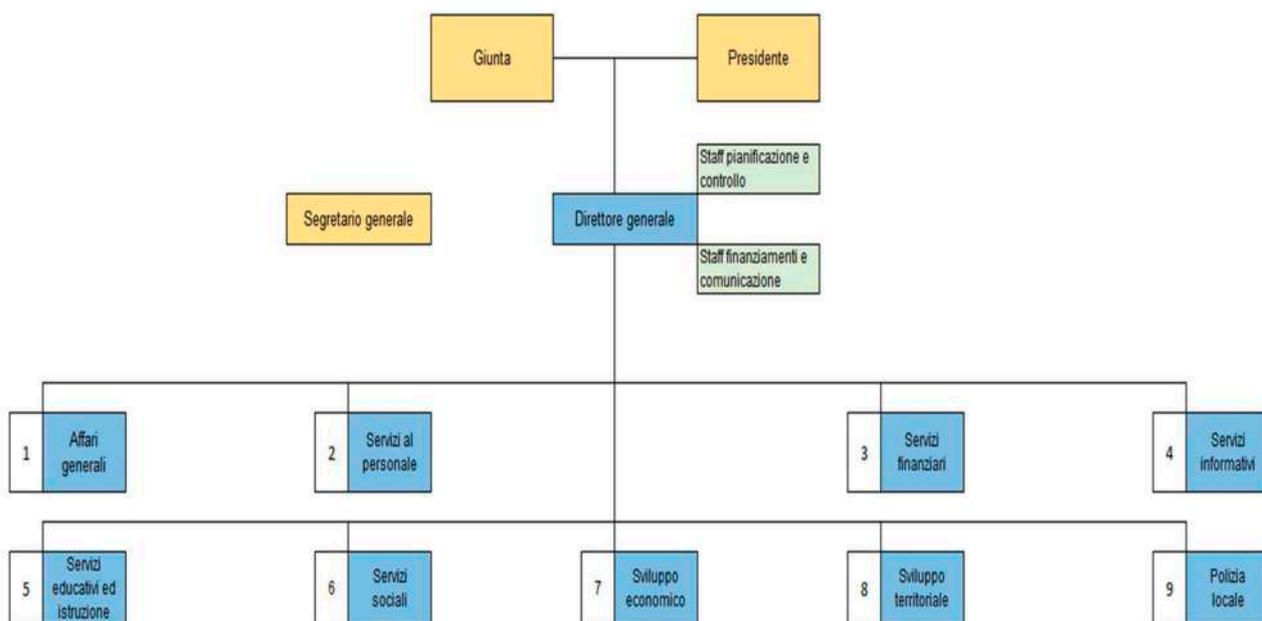
Infine, con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 19/01/2022, è stata istituita l'Unità di progetto “**Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS**”, composta da:

- Segretario dell'Unione
- Dirigenti dei settori Affari generali, Servizi al personale e Servizi finanziari
- Altro personale.

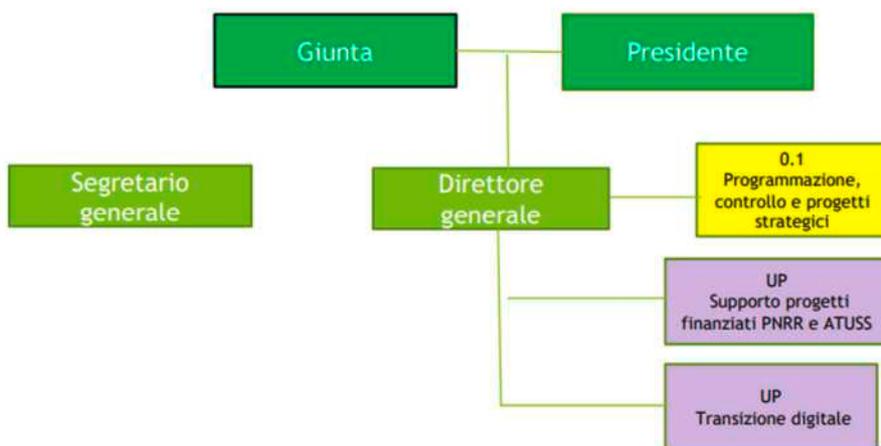
L'Unità è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

Si riporta di seguito lo schema semplificato dell'organizzazione di primo e secondo livello:

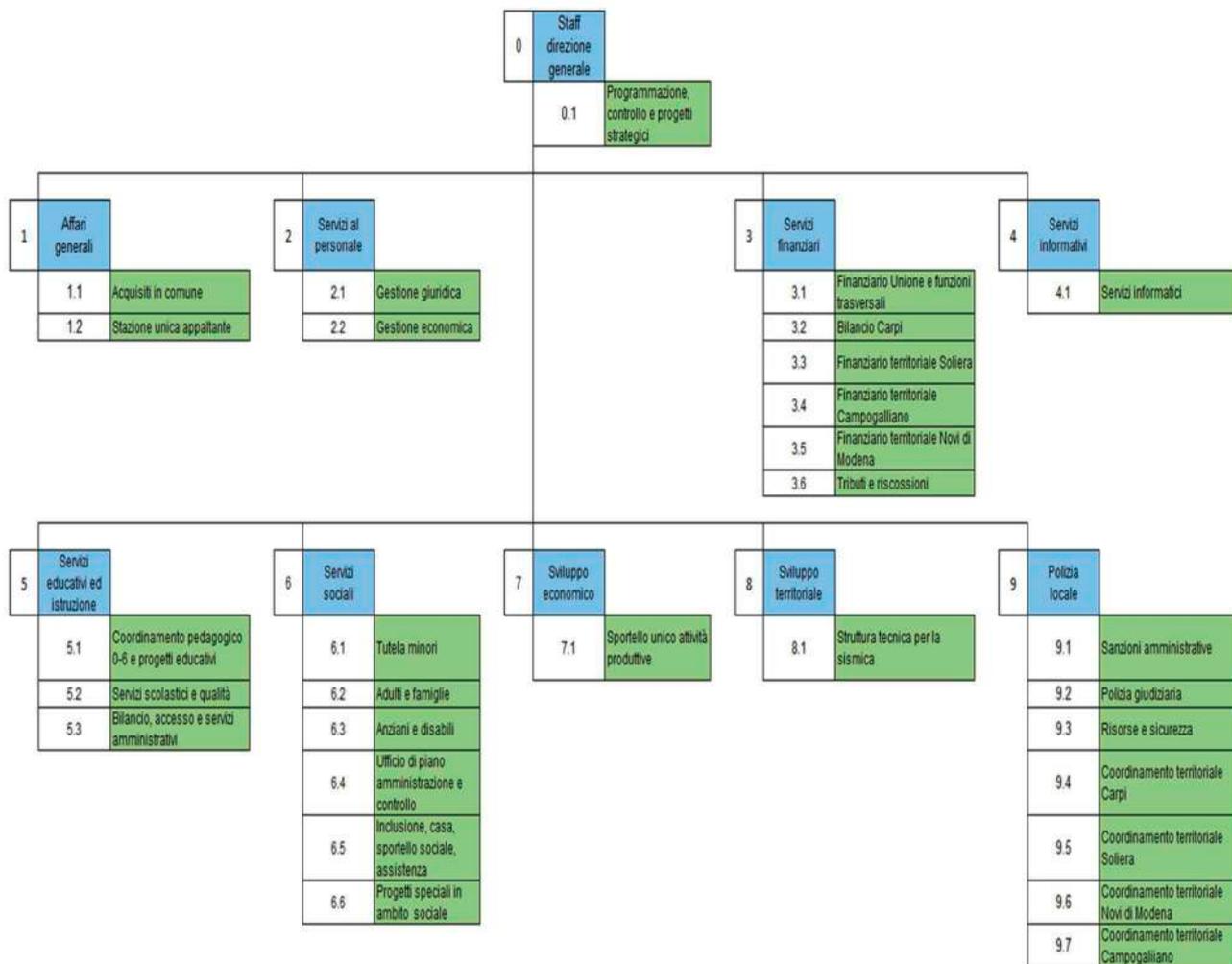
Tabella 14 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello



[elaborazione da Relazione “Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine” - DGU n. 89 del 21/07/2021]



[da DGU n. 1 del 19/01/2022]



[elaborazione da "Organigramma dell'Unione Terre d'Argine – Allegato A Macrostruttura" - DGU n. 131 del 24/11/2021]

### 1.2.4.2 La gestione delle risorse umane dell'ente

L'Unione Terre d'Argine presenta, al 31/12/2021, un organico costituito da 412 dipendenti a tempo indeterminato, cui si aggiungono 65 dipendenti non ruolo, con 53 posizioni per cui è prevista l'assunzione.

Il piano occupazionale relativo al triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione GU n. 135 del 01/12/2021, e successivamente integrato con le deliberazioni GU n. 34 del 30/03/2022 e 50 del 18/05/2022, al cui contenuto si rinvia integralmente.

Tabella 15 – dipendenti Unione e Comuni aderenti

Ente	Ruolo e 108 - 110 - 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/21	Non Ruolo al 31/12/21	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2020	cessati 2021	assunti 2021	dipendenti al 31/12/2021	assunzioni previste al 31/12/2021			
Unione	411	28	29	412	53	465	65	530

L'articolazione delle risorse presenti nell'Ente per categoria e il relativo fabbisogno sono rappresentati nella tabella seguente:

CAT.	PERSONALE A T. DETERMINATO	ASSUNZIONI ARTT. 108-110-90	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0		0	0
B1			9	
B3			21	3
C	16		63	18
C-PM			71	11
C-INSEGNANTI	5		45	
C-EDUCATORI	33		87	
D	11	6	68	18
D-PM			14	
D3*			19	2
D3-PM*			2	
DIR		3	3	1
DG		1		
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>10</b>	<b>402</b>	<b>53</b>

\* Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.

Il personale è assegnato ai vari servizi in sede di PEG. Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

La tabella seguente fornisce invece una visione complessiva delle risorse di personale gestite dall'Ente, che fanno capo all'insieme dei servizi erogati sul territorio dell'Unione; la tabella riepiloga infatti la situazione al 31/12/2021 dei dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, evidenziando anche la dinamica delle assunzioni e cessazioni avvenute nell'anno e le previsioni assunzionali.

Ente	Ruolo e 108 - 110 - 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/21	Non Ruolo al 31/12/21	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2020	cessati 2021	assunti 2021	dipendenti al 31/12/2021	assunzioni previste al 31/12/2021			
Unione	411	28	29	412	53	465	65	530
Campogalliano	42	3	1	40	4	44	2	46
Carpi	208	29	19	198	52	250	20	270
Novi	22	1	3	24	4	28	0	28
Soliera	42	2	5	45	2	47	2	49
<b>Totale</b>	<b>725</b>	<b>63</b>	<b>57</b>	<b>719</b>	<b>115</b>	<b>834</b>	<b>89</b>	<b>923</b>

Il personale dipendente direttamente da Unione è distribuito tra i Settori delle Terre d'Argine, suddivisi tra funzioni di linea o di staff; alla data del 31/12/2021 il personale risulta destinato per oltre il 78% all'erogazione dei servizi diretti ai cittadini a favore dell'intero territorio dell'Unione, mentre il restante 21% è dedicato al governo dell'ente Unione e allo svolgimento di funzioni di staff, sia per all'interno dell'Unione stessa che a favore dei Comuni aderenti.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

**Tabella 16 – dipendenti impiegati in fuizioni di line/trasversali**

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 - 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%	
line	5' - Servizi educativi e scolastici	area dirigenti	1					1		
		area funzionari e coordinatori	14					14		
		area istruttori	137		38			175		
		area operativa	14					14		
	<b>5' - Servizi educativi e scolastici Totale</b>			<b>166</b>		<b>38</b>		<b>204</b>	<b>40,59%</b>	
	6' - Servizi sociali	area dirigenti			1					
		area funzionari e coordinatori	33	4	8					
		area istruttori	13		3					
		area operativa	4							
	<b>6' - Servizi sociali Totale</b>			<b>50</b>	<b>5</b>	<b>11</b>		<b>66</b>	<b>13,07%</b>	
	7' - Sviluppo economico*	area istruttori				1				
	<b>7' - Sviluppo economico Totale</b>					<b>1</b>		<b>1</b>	<b>0,20%</b>	
	9' - Polizia locale	area dirigenti			1					
		area funzionari e coordinatori	16							
		area istruttori	73							
area operativa		4								
<b>9' - Polizia locale Totale</b>			<b>93</b>	<b>1</b>			<b>94</b>	<b>18,61%</b>		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione	area funzionari e coordinatori				3		10			
	area istruttori				1	1	17			
<b>8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione Totale</b>					<b>4</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>32</b>	<b>6,34%</b>	
<b>line Totale</b>			<b>309</b>	<b>6</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>397</b>	<b>78,81%</b>	

\*fino al 2021 la funzione è stata svolta in Unione per la componente di front office, con la maggior parte del personale in comando dal Comune di Carpi; nel 2021 il settore è stato interessato dalla riorganizzazione prevista con DG 149 del 15/12/2021, che trasferisce a Unione anche il back office e tutto il personale addetto dai quattro Comuni aderenti. Dal 01/01/2022 il SUAP in Unione conta 17 dipendenti

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 - 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%	
trasversale	Direzione generale	area dirigenti		1				1		
		area funzionari e coordinatori	1					1		
		area operativa	1					1		
	<b>Direzione generale Totale</b>			<b>2</b>	<b>1</b>			<b>3</b>	<b>0,59%</b>	
	1' - Affari generali	area dirigenti	1							
		area funzionari e coordinatori	7	1						
		area istruttori	4		2					
		area operativa	2							
	<b>1' - Affari generali Totale</b>			<b>14</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>17</b>	<b>3,37%</b>	
	2' - Servizi al personale	area dirigenti	1							
area funzionari e coordinatori		9								
area istruttori		15								
area operativa		2								
<b>2' - Servizi al personale Totale</b>			<b>27</b>				<b>27</b>	<b>5,35%</b>		

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 - 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%
3' - Servizi finanziari		area dirigenti		1					
		area funzionari e coordinatori	13						
		area istruttori	16		5	1			
		area operativa	3						
<b>3' - Servizi finanziari Totale</b>			<b>32</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>		<b>39</b>	<b>7,72%</b>
4' - Servizi informativi		area funzionari e coordinatori	9						
		area istruttori	6		1	1			
<b>4' - Servizi informativi Totale</b>			<b>15</b>		<b>1</b>	<b>1</b>		<b>17</b>	<b>3,37%</b>
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio di piano		area funzionari e coordinatori	2	1					
		area istruttori	1						
<b>8' - Sviluppo territoriale Totale</b>			<b>3</b>	<b>1</b>				<b>4</b>	<b>0,79%</b>
<b>trasversale Totale</b>			<b>93</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>2</b>		<b>107</b>	<b>21,19%</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>402</b>	<b>10</b>	<b>62</b>	<b>3</b>	<b>27</b>	<b>504</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi di dettaglio dei dati relativi al personale mostra, nel suo complesso, un Ente in cambiamento, in cui è progressivamente in corso un riequilibrio e un potenziamento delle risorse umane in queste tre chiavi:

- risposta al turn over a fronte dei pensionamenti
- introduzione di figure professionali più aderenti rispetto ai nuovi bisogni dell'Ente
- potenziamento della sezione più giovane (ma non giovanissima) dei dipendenti, con una formazione media o medio alta

Nell'analisi, i dati sono stati confrontati, quando possibile, con l'analoga informazione contenuta nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno (dati aggiornati al 31/12/2020).

**Analisi per età anagrafica:**

In relazione alla suddivisione dei dipendenti per età, l'analisi evidenzia come negli ultimi anni si sia assistito ad un elevato turnover, che ha causato l'ingresso di dipendenti con una età anagrafica minore, anche se non giovanissimi.

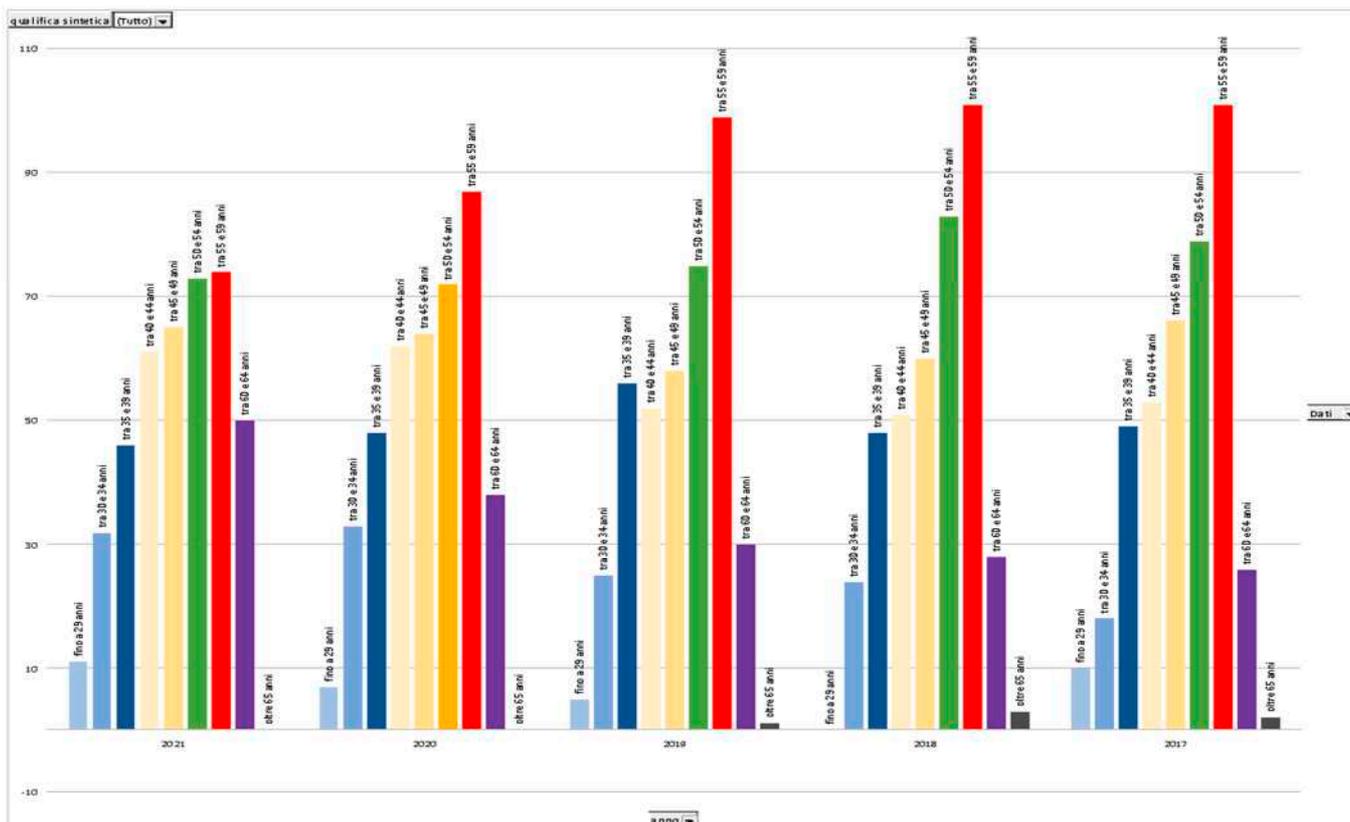
**Tabella 17 – dipendenti – analisi per età anagrafica**

anno	fino a 29 anni	tra 30 e 34 anni	tra 35 e 39 anni	tra 40 e 44 anni	tra 45 e 49 anni	tra 50 e 54 anni	tra 55 e 59 anni	tra 60 e 64 anni	oltre 65 anni
<b>2021</b>	2,67%	7,77%	11,17%	14,81%	15,78%	17,72%	17,96%	12,14%	0,00%
<b>2020</b>	1,70%	8,03%	11,68%	15,09%	15,57%	17,52%	21,17%	9,25%	0,00%
<b>2019</b>	1,25%	6,23%	13,97%	12,97%	14,46%	18,70%	24,69%	7,48%	0,25%
<b>2018</b>	0,00%	6,03%	12,06%	12,81%	15,08%	20,85%	25,38%	7,04%	0,75%
<b>2017</b>	2,48%	4,46%	12,13%	13,12%	16,34%	19,55%	25,00%	6,44%	0,50%
<b>Unione 2021</b>		10,44%		25,97%		33,50%	17,96%	12,14%	0,00%
<b>Nazionale 2020</b>		4,20%		15,10%		36,20%	25,30%	18,30%	3,30%
<b>diff</b>		6,24%		10,87%		-2,70%	-7,34%	-6,16%	-3,30%

Questo, unito ai pensionamenti e alle altre cessazioni, ha portato Unione, negli ultimi 5 anni, ad una struttura più equilibrata dei dipendenti per età. Resta tuttavia una significativa fascia di dipendenti nella classe anagrafica più alta, per cui l'Ente mantiene alta l'attenzione sulle politiche di sostituzione del personale dei prossimi anni.

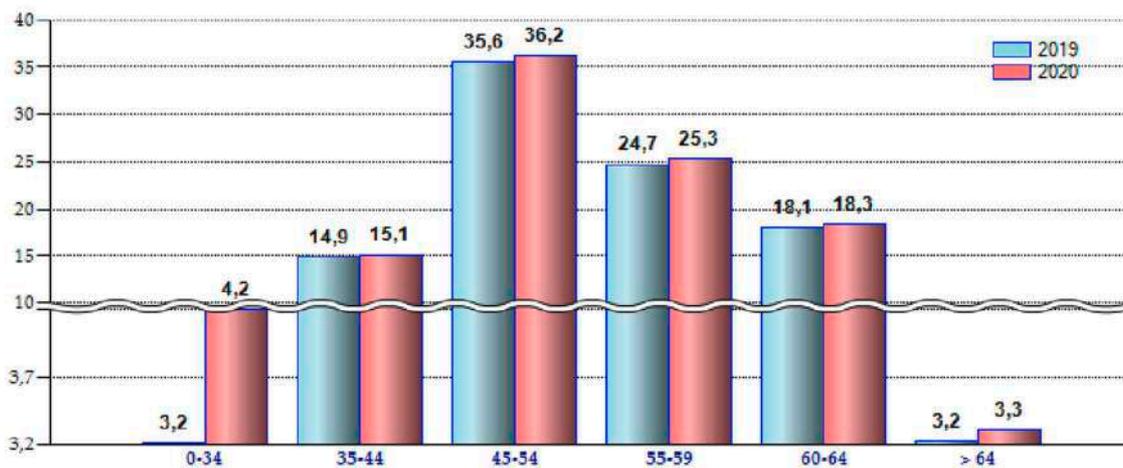
Rispetto al dato nazionale, Unione mostra una struttura tendenzialmente più giovane, anche se con una certa esperienza e maturità.

### SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



### SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE

Dipendenti per anzianità anagrafica (%)



✳ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## Analisi per anzianità di servizio:

La tabella successiva illustra la ripartizione dei dipendenti per anzianità di servizio presso l'ente. Per poter comprendere meglio il dato, si precisa che l'Unione è stata istituita nel 2006 e che a partire da tale data i servizi sono stati via via trasferiti in Unione, con contestuale trasferimento dei dipendenti assegnati ai settori/servizi interessati:

- 2016: servizi finanziari
- 2014: protezione civile, centrale unica di committenza
- 2012: servizi per il personale, sistema interbibliotecario
- 2011: servizi informativi, servizi sociali, Sportello Unico Attività Produttive
- 2008: ufficio di Piano
- 2007: servizi di polizia locale, servizi di istruzione

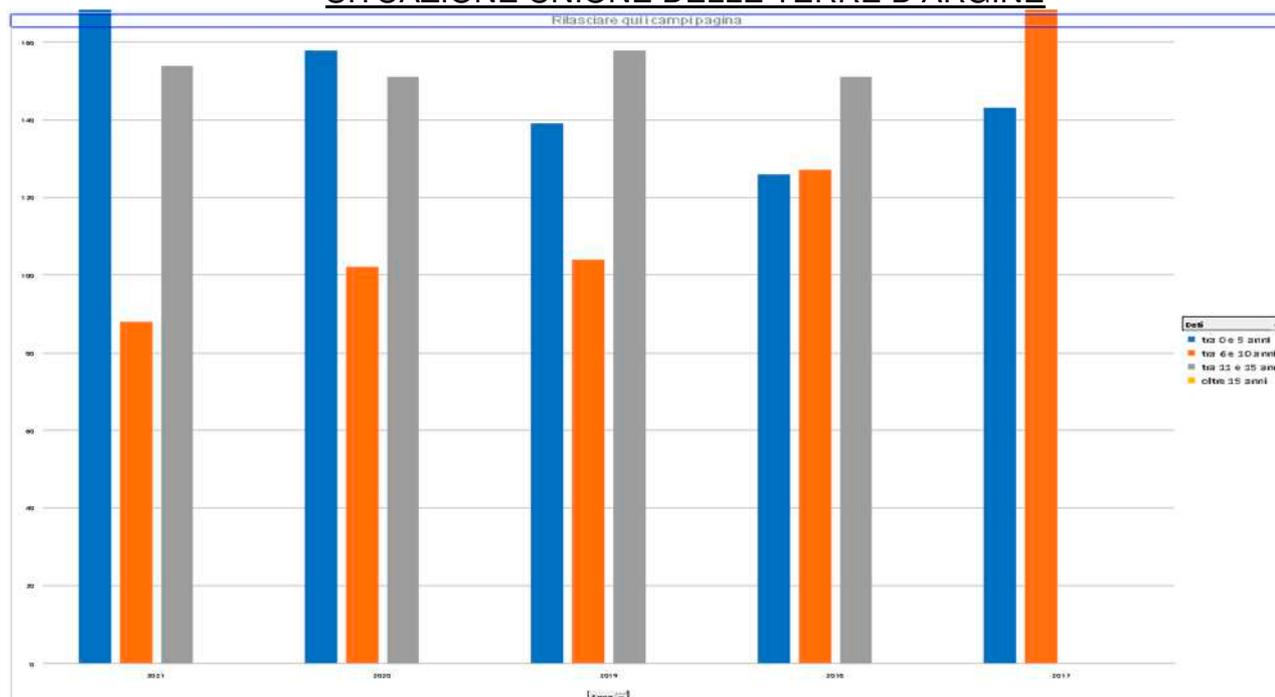
Si segnala anche che, dal 1/1/2022, è stato effettuato un secondo trasferimento di personale legato al potenziamento del SUAP (backoffice) e alla riorganizzazione dei servizi generali e della centrale unica di committenza/servizi economici.

Contestualmente, Unione ha provveduto ad assumere anche nuovi dipendenti non provenienti dai Comuni aderenti, attraverso procedure di concorso, di mobilità e di altro genere da inserire sia nei servizi e nelle funzioni trasferite dai Comuni che nelle nuove funzioni/servizi istituiti direttamente in Unione.

Questa dinamica fa sì che, non essendo rilevata l'anzianità di servizio maturata presso enti pubblici diversi dall'Unione, non figurino dipendenti con anzianità superiore ai 15 anni; anche Unione, tuttavia, conta un numero consistente di dipendenti con anzianità di servizio assoluta maggiore di quella rappresentata in questa sede, tra cui tutti quelli derivanti da conferimenti di funzioni dai Comuni aderenti. Analizzando la parte inferiore della scala, tuttavia, si nota una maggior presenza di personale "giovane", derivante dalle nuove assunzioni.

Stante le specificità sopra riportate, si segnala che il dato non è confrontabile rispetto ai parametri nazionali, che considerano l'anzianità di servizio complessiva all'interno della Pubblica Amministrazione.

### SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



### Analisi per titolo di studio:

In merito alla suddivisione dei dipendenti in base al titolo di studio posseduto, si evince la progressiva diminuzione del personale in possesso di licenza media superiore e l'aumento dei dipendenti laureati.

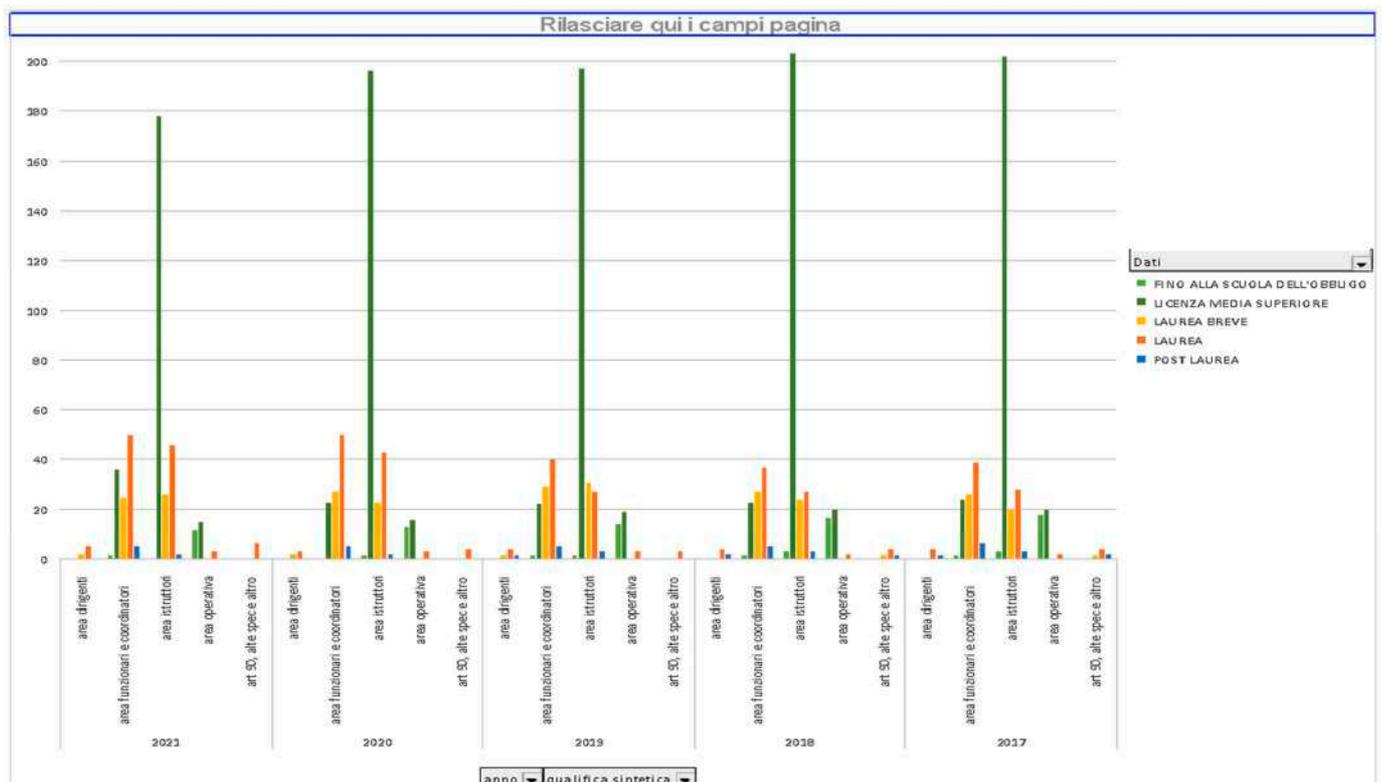
Il dato è in linea con l'andamento rilevabile nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno, con dati aggiornati al 31/12/2020.

Tabella 18 – dipendenti – analisi per titolo di studio

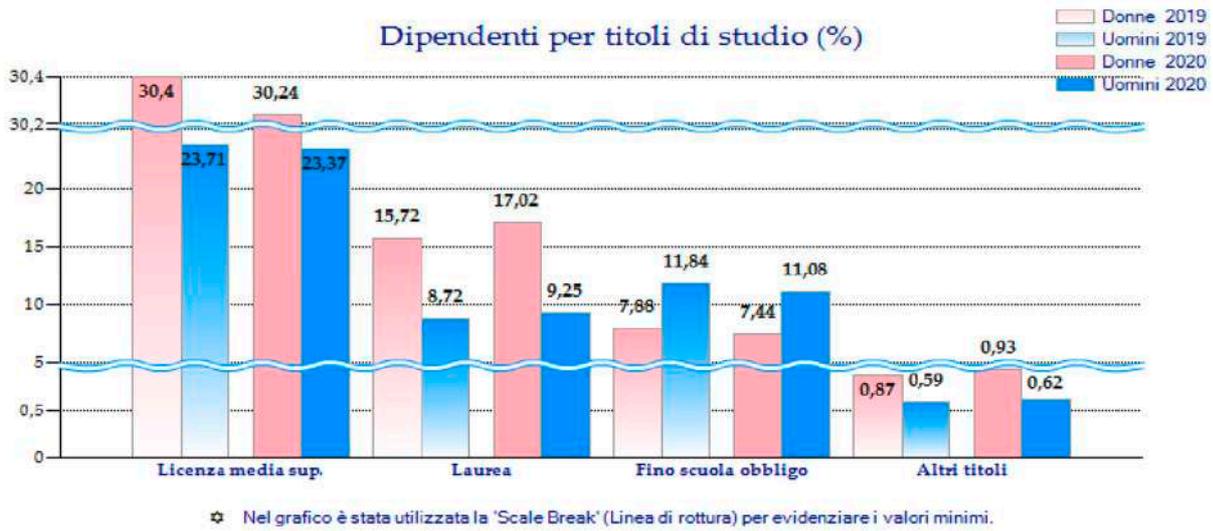
qualifica sintetica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	LICENZA MEDIA SUPERIORE	LAUREA BREVE	LAUREA	POST LAUREA
area dirigenti	0	0	2	5	0
area funzionari e coordinatori	1	36	25	50	5
area istruttori	0	178	26	46	2
area operativa	12	15	0	3	0
art 90, alte spec e altro	0	0	0	6	0
	13	229	53	110	7

Unione 2021	3,16%	55,58%	39,56%		
Nazionale 2020	18,52%	53,61%	26,27%	1,55%	
Diff	-15,36%	1,97%	13,29%	0,00%	-1,55%

### SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



## SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



### 1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, prevede che “2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. ....”;

Il DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 2020, avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, emanato in attuazione dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l'impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo. Al momento attuale, comunque, non regola direttamente l'Unione ma solo i Comuni alla stessa aderenti.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Per le Unioni di Comuni, l'art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente.

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019, all'art.14 bis, dispone di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Anche per il triennio 2022-2024, è possibile utilizzare la capacità

assunzionale generata da cessazioni avvenute in corso d'anno.

La deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, dispone quanto segue: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" (ora quinquennio) inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

#### 1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili all'Unione Terre d'Argine, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi, oggetto del presente DUP, attualmente compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 562),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2), in via indiretta tramite il cd. "ribaltamento" sui Comuni,
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (d.lgs. 75/2017, art. 23, c. 2).

Tabella 19 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 562, della L. 296/2006	<p><b>Spesa totale di personale</b></p> <p>Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.</p> <p>La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.</p>
Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016	<p><b>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</b></p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa</p>

	<p>sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
<p><i>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare 13 maggio 2020</i></p>	<p><b>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione</b> Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020. La nuova disciplina si applica ai Comuni, ma coinvolge comunque in modo sostanziale anche l'Unione, poiché nella spesa complessiva di personale di ciascun Comune deve essere considerata, in base alle definizioni del DPCM, anche quella per "tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Pertanto, la spesa di personale, nonché, per evidenti ragioni di coerenza sistematica e omogeneità di confronto, le entrate correnti e il FCDE dell'Unione, vengono consolidati con le corrispondenti voci dei Comuni aderenti alla stessa, attribuendo a ciascuno una quota-parte, ripartita tra i singoli enti secondo criteri di "ribaltamento".</p>
<p><i>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</i></p>	<p><b>Trattamento accessorio del personale</b> Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Risorse Umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016, SUAP e Centrale Acquisti dal 2022), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari, a decorrere dal 2022, a **€ 17.629.544,92**, come ricostruito nella tabella seguente:

**Tabella 20** – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione

<b>Decorrenza</b>	<b>Limite di riferimento ai fini del comma 562</b>	<b>di cui quota incrementale per funzione trasferite</b>	<b>Note</b>
dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Rendiconto 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Risorse Umane
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)
dall'anno 2022	17.629.544,92	732.285,04	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2022: SUAP e Centrale Acquisti

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 ad oggi vigente, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 17.629.544,92** (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008 e fino al 2022 compreso), come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 21**– Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

<b>ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>Limite = valore 2008</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
<b>Spesa totale di personale</b>	<b>16.897.259,88</b> (dal 2016)	12.885.119,90	14.182.224,21	14.913.927,86	14.883.648,71	14.377.877,55

<b>ESERCIZI ULTIMO, ATTUALE E SUCCESSIVI</b>	<b>Limite = valore 2008</b>	<b>Rendiconto 2020</b>	<b>Rendiconto 2021</b>	<b>Assestato 2022 (*)</b>	<b>Assestato 2023 (*)</b>	<b>Assestato 2024 (*)</b>
<b>Spesa totale di personale</b>	<b>16.897.259,88</b> (fino al 2021) <b>17.629.544,92</b> (dal 2022)	14.882.199,57	15.133.882,62	15.954.419,29	15.548.346,99	15.430.297,62

(\*) valori da Bilancio assestato 2022-2024 (ultima variazione disponibile)

Per gli anni 2023-2024-2025, oggetto del presente DUP, si rinvia alla successiva “Nota di aggiornamento al DUP 2023-25” per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale, secondo i criteri del “ribaltamento” definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di

spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva. Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo, a decorrere dal 2022, in aumento a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-*quater*, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 2.108.858,14** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 22** - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.289.861,14 (dal 2019)	1.624.216,19	1.760.096,32	1.565.420,02	1.902.838,32

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009 (**)	Assestato 2022 (*)	Assestato 2023 (*)	Assestato 2024 (*)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.232.097,63 (per il 2021) 2.108.858,14 (dal 2022)	1.979.791,04	817.237,43	733.144,85

(\*) valori da Bilancio assestato 2022-2024 (ultima variazione disponibile)

(\*\*) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 ad oggi vigente, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 2.364.198,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché in riduzione, a seguito della ricostituzione, in diminuzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016).

**Tabella 23** – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	<b>Limite = valore 2016</b>	<b>Assestato 2023-24 (*)</b>
<b>Fondo Dirigenza (**)</b>	268.443,00	268.443,00
<b>Fondo risorse decentrate (**)</b>	1.584.468,00	1.584.468,00
<b>Fondo lavoro straordinario</b>	156.967,00	156.967,00
<b>Stanziamiento per retribuzioni delle P.O.</b>	354.320,00	354.320,00
<b>Totale risorse per trattamento accessorio</b>	<b>2.364.198,00</b>	<b>2.364.198,00</b>

(\*) valori da Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024

(\*\*) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in aumento rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione invece in riduzione, per la quota afferente alla macro-categoria del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016.

## 1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da cinque indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Si precisa che l'Unione Terre d'Argine, per gli indirizzi afferenti ai servizi ad essa conferiti, dà attuazione alle politiche degli enti aderenti.

### 1.3.1 Gli Indirizzi strategici

Tabella 24– Indirizzi strategici 2019-2024



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

### 1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Tabella 25- Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola



### 1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Gli indirizzi strategici, pur nel segno della continuità delle politiche attive sui servizi operanti nel territorio, tengono conto di alcuni importanti elementi di riconfigurazione emersi con l'approvazione del relativo Piano Sociale di Zona, frutto di un importante percorso partecipato e delle innovazioni presenti e/o auspiccate nelle politiche nazionali sul welfare.

Tabella 26 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare



### 1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi della socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile, con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Tabella 27 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza



### 1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello unico per le imprese (SUAP).

Lo sviluppo del territorio rappresenta la priorità strategica che dovrà essere tradotta nell'azione dell'Ufficio di Piano e nell'impostazione e nei contenuti del nuovo strumento urbanistico intercomunale, quel PUG intercomunale che rappresenta la sfida più importante in termini di approccio e di sperimentalità.

Tabella 28 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio



### 1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento delle strutture di staff e trasversali e a cascata dei servizi di line.

L'indirizzo sviluppa i sotto riportati filoni valoriali e organizzativi di intervento:

- Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa
- Efficienza - razionalizzazione - valorizzazione delle risorse umane - strumentali – economico finanziarie
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Comunicazione e partecipazione

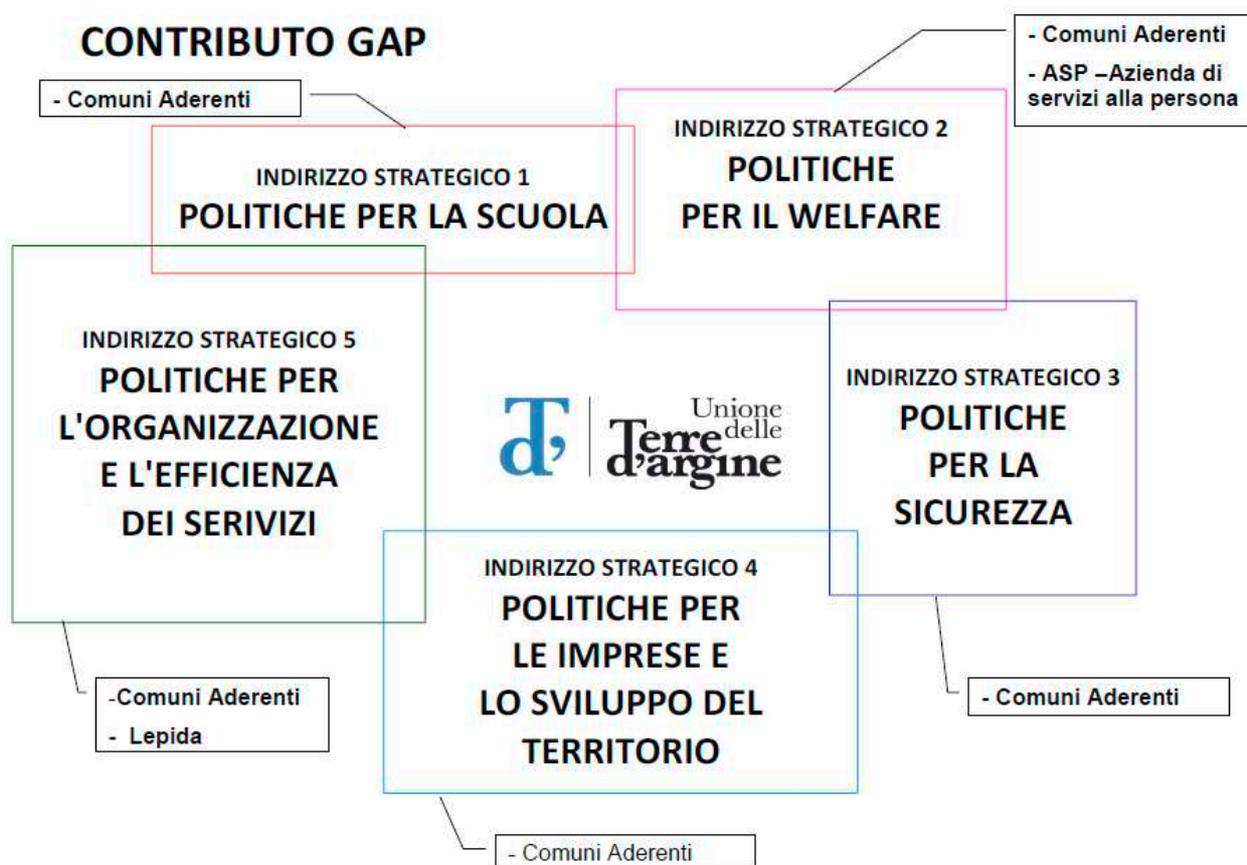
**Tabella 29** - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi



### 1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 30 - Il contributo del GAP e di altri soggetti





## 2.1 PARTE PRIMA

### 2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.*

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2023-2025 è sviluppato a partire dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 24/07/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019 dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera, rimasti invariati a seguito delle elezioni amministrative del 12/06/2022 del Comune di Novi.

### 2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi.

**Tabella 31** – Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi – 2019-2024

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>
<b>01 - POLITICHE PER LA SCUOLA</b>  Assessorato: <b>Servizi Educativi e Scolastici</b> , Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili ( <u>Paola Guerzoni</u> )	01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
	02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	01 – Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio
		02 – Garantire pari opportunità di istruzione
		03 – Sostenere il diritto allo studio
		04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
<b>02 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>  Assessorato: <b>Servizi Sociali e Sanitari</b> ( <u>Alberto Bellelli</u> )  Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici, <b>Pari Opportunità</b> e Coordinamento delle Politiche Giovanili ( <u>Paola Guerzoni</u> )	01 - Favorire la prossimità' e la domiciliarità'	01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili
		02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita
	02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute	01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare
		02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti
		03 - Contrastare la povertà
		04 - Innovare le forme di sostegno
	03 - Sostenere l'autonomia delle persone	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia)
		02- Sostenere le donne che subiscono violenza
		03 - Assicurare il diritto alla casa
	04 - Qualificare e rendere più' efficienti i servizi	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)
		02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita
		03 - Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza
		04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati
		05 - Realizzare percorsi di governo integrati
		06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>Assessorato: <b>Sicurezza e Legalità, Protezione Civile</b>, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Migliorare il presidio del territorio	01 - Aumentare la sicurezza sulle strade
	02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	01 – Promuovere l’educazione stradale
	03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini 02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana
	04 - Contrastare l'illegalità	01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata
	05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile
<p>04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, <b>SUAP, Proget- to Coordinamento del Territorio</b> e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER
	02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	01 - Valorizzare in un’ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell’ufficio di piano e del PUG intercomunale
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: <b>Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale</b> (<u>Enrico Diacci</u>)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, <b>Personale e Organizzazione</b>, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e <b>Centrale Unica Committenza</b> (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 – Garantire la trasparenza e legalità dell’azione amministrativa	01 - Governance tra innovazione e legalità
		02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa
		03 - Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le altre istituzioni competenti, in un’ottica di ambito territoriale ottimale
	02 – Migliorare l’efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie	01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente
		02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità
		03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: <b>Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)</b></p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, <b>Personale e Organizzazione</b>, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e <b>Centrale Unica Committenza (Roberto Solomita)</b></p>	<p>03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</p>	<p>01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement</p>
	<p>04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione</p>	<p>01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione</p>

## INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA



### Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, quindi i nidi, i servizi integrativi all'infanzia e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, pertanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia, incrementandone innovazione, diversificazione e accessibilità anche alle fasce più marginali. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi. Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione della intera Comunità Educante.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione, che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/  
 01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/  
 04 - Istruzione e diritto allo studio/  
 01 - Istruzione prescolastica/  
 02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	98,90%	2020	100%	98,88%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2021	94,62%	99,3%	==	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2022	100%	==	==	==	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2023	==	==	==	==	≥ 99%	≥ 99%	
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,7% dei consigli di scuola - 32 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli / 20 nuovi progetti	≥ 70% consigli / ≥ 15 nuovi progetti	≥ 75% consigli / ≥ 24 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 27 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2021	52,4% consigli di scuola – 12 nuovi progetti	82,3% consigli di scuola – 19 nuovi progetti	==	≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2022	58,8% consigli di scuola - 24 nuovi progetti	==	==	==	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2023	==	==	==	==	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti	
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,3	2020	8,8	8,8	≥ 8	==	==	≥ 8	==
					2021	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2022	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	==

Ind. 00006: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute  
 Stato av 2022: IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): si confermano per quanto molto sfidanti

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Ind. 00007: FONTE DEL DATO: Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione o dai gestori pubblici e privati per quanto di competenza; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO DI CALCOLO: % scuole di infanzia coinvolte // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi e scolastici

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00008: FONTE DEL DATO: Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc

Stato av 2022: la rilevazione, triennale, nel 2022 non è prevista

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,1	2020	87,3%	97,5%	> 86%	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2021	75,5%	84,9%	==	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2022	67,3%	==	==	==	> 87%	> 88%	> 88%
					2023	==	==	==	==	> 85%	> 85%	
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attra-verso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100% consigli di nido / 19 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli di nido / 16 nuovi progetti	> 85% consigli di nido / 15 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 18 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 20 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2021	77,7% consigli di nido – 6 nuovi progetti	93,3% consigli di nido – 11 nuovi progetti	==	> 90% consigli di nido / 5 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2022	80,0% consigli di nido - 15 nuovi progetti	==	==	==	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2023	==	==	==	==	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti	

Ind. 00002: FONTE DEL DATO: "Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute. Positivo se soddisfa il target, quasi positivo se non lo soddisfa per meno del 20%, negativo altrimenti.

Stato av 2022: NON IN LINEA, al momento il target è inferiore del 19,7% ma lo scostamento verrà contenuto a consuntivo anche se difficilmente verrà raggiunto interamente quanto previsto.

Come evidenziato anche a consuntivo 2021 e nel piano della performance, il mancato raggiungimento a dicembre 2021 (per pochi punti % e comunque in incremento rispetto allo stato infrannuale) deriva dal notevole aumento di domande per i servizi di nido d'infanzia, dovuto alle agevolazioni tariffarie locali e regionali, ai bonus nazionali e alla ripartenza occupazionale per le famiglie, e deve anche essere correlato all'importante indicatore del tasso di educazione o di frequenza ai servizi alla prima infanzia (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età), che raggiunge il 48,2% (facendo segnare un +9,1% rispetto all'anno scolastico precedente). Nel periodo luglio-dicembre 2022 si cercherà di sollecitare gli enti sovraordinati ad attuare, oltre a politiche di riduzione delle tariffe, anche interventi di scorrimento delle liste di attesa che verranno sostenuti e co-finanziati anche dall'Unione.

Target 2023-2024 (DUP2023): si propone una lieve riduzione, più congruente con gli obiettivi effettivamente raggiungibili, ma comunque piuttosto sfidante

Ind. 00003: FONTE DEL DATO: 'Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO DI CALCOLO: % nidi di infanzia coinvolti // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi  
Stato av 2022: IN LINEA

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9	2020	==	==	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	9,0	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2022	9,0	==	==	==	==	==	≥ 8,5
					2023	==	==	==	==	==	==	≥ 8,5
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	450 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	2020	Non rilevabile	Non rilevabile	350 bambini in base ad accessi; >80 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	420 bambini in base ad accessi; >120 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2021	Non rilevabile	404 bambini in base agli accessi; non rilevabile bambini frequentanti (più di 70 gg.)	==	150 bambini in base ad accessi; >50 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2022	420 bambini in base ad accessi - 64 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	==	==	==	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2023	==	==	==	==	==	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)

Ind. 00004: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura

interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00093: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati (registri di presenza, iscrizioni, tessere vendute per i CCBF) forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Iscrizioni e registri di presenza/frequenza pervenute direttamente al Settore Istruzione o rilevate presso altri gestori  
Stato av 2022: QUASI IN LINEA; il Centro bambini "Scubidù" di Carpi è stato riattivato a ottobre 2021 e 64 bambini hanno frequentato più di 70 giorni di apertura. I CCBF "In Erba" di Soliera e di Novi e Rovereto (rispettivamente con 26 e 15 bambini diversi frequentanti) sono stati riaperti ad aprile 2022; quindi ci sono stati meno giorni di apertura complessivi

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	==	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	100%	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti / popolazione 0-6)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	71,8%	2020	75,3%	67,0%	≥ 71%	≥ 72%	≥ 73%	≥ 74%	≥ 75%
					2021	Rilevato a consuntivo	72,6%	==	≥ 65%	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2022	69,6%	==	==	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%	
					2023	==	==	==	==	≥ 74%	≥ 75%	
00107	N. bambini accolti in situazione di "povertà educativa"	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	150	2020	220	220	150	170	200	220	230
					2021	Rilevato a consuntivo	369	==	170	200	220	230
					2022	Rilevato a consuntivo	==	==	==	200	220	230
					2023	==	==	==	==	==	220	230

Ind. 00094: FONTE DEL DATO: "Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Richieste accolte bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / richieste presentate bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00099: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: bambini (0-6 anni) iscritti ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / bambini (0-6 anni residenti che possono accedere ai servizi offerti) - D.lgs 65/2017  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00107: FONTE DEL DATO: "Banche dati in possesso del Settore Servizi Educativi ed Istruzione e del Settore Servizi Sociali // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di bambini frequentanti i servizi all'infanzia appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 12.000, con nuclei in carico ai servizi sociali, con disabilità, con significative problematiche formalmente oggettivate  
Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	Corsi di formazione e % di coinvolgimento del sistema integrato 0-6 a percorsi di aggiornamento e qualificazione	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	200 educatori / insegnanti	2020	382 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	200 educatori / insegnanti	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2021	608 educatrici / insegnanti – 80% sistema integrato	417 educatrici / insegnanti – 93,9% sistema integrato	==	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2022	277 educatrici / insegnanti 75,5% sistema integrato	==	==	==	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2023	==	==	==	==	==	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti

Ind. 00128: FONTE DEL DATO: Dati (programma corso, iscrizioni, registri di frequenza) in possesso del Settore Istruzione o di altri gestori del sistema integrato 0-6 // METODO DI CALCOLO: Somma del numero di educatori ed insegnanti partecipanti ai corsi per almeno il 70% della frequenza; per la % di coinvolgimento del sistema integrato = numero di servizi 0-6 pubblici e privati che hanno frequentato almeno un corso / numero di servizi 0-6 pubblici e privati esistenti sul territorio dell'Unione  
Stato av 2022: IN LINEA

Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3.975 alunni; 275 docenti; 445 genitori	2020	1.400 alunni, 150 docenti, 50 genitori	Circa 2.500 alunni, 370 docenti, 110 genitori	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.400 alunni; 250 docenti; 450 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2021	Circa 2.700 alunni, 180 docenti, 130 genitori	Circa 3.900 alunni, 355 docenti, 420 genitori	==	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2022	circa 3.000 alunni, 200 docenti, 200 genitori	==	==	==	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2023	==	==	==	==	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori	
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9,4 in media su 10	2020	9,1	9,2	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,5	8,7	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	9,1	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8

Ind. 00009: FONTE DEL DATO: 'Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di alunni, docenti e genitori coinvolti nei principali progetti del Patto (promozione dell'agio, intercultura, sostegno alla genitorialità, etc.) - cfr. artt. 8, 10, 11, 12, 13 e 17 dell'Accordo sottoscritto  
Stato av 2022: IN LINEA, anche se risulta necessario recuperare nell'ultimo semestre un maggiore coinvolgimento dei genitori

Ind. 00010: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e della Commissione promozione dell'agio del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	4.300.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	2020	Dato rilevabile a consuntivo	4.150.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.000.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	4.230.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	==	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	==	==	==	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2023	==	==	==	==	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	

Ind. 00095: FONTE DEL DATO: 'Bilancio consuntivo annuale // METODO DI CALCOLO: Somma impegnato voci di bilancio coerenti

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	N. e tipologia di partecipanti alle azioni di orientamento organizzate dal sistema scolastico territoriale	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	2020	Non rilevabile	530 famiglie e 30 docenti per salone on line	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	350 studenti 250 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	470 famiglie (oltre 550 studenti); 45 docenti 100% Istituti Superiori	==	300 studenti 120 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	==	==	==	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2023	==	==	==	==	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	

Ind. 00129: FONTE DEL DATO: 'Dati (programma eventi, istituzioni scolastiche interessate, iscrizioni e registri frequenza) della Commissione orientamento del Patto per la Scuola, della Provincia, degli Istituti Superiori e dei CFP dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di eventi di orientamento offerti, di ragazzi e di famiglie frequentanti, % degli Istituti superiori coinvolti

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Coinvolgimento e gradimento a forme partecipative dei ragazzi (consiglio dei ragazzi, consulte, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	28 studenti 50% Istituti Comprensivi	2020	400 studenti 71% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi rilevabile a consuntivo	470 alunni, 75% Istituti Comprensivi; valutazione dei ragazzi 8,5/10	35 studenti 60% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2021	50 studenti; 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi 8,5/10	Partecipanti diretti ai CDR 48 alunni; destinatari indiretti 920 studenti; 79% delle scuole primarie e secondarie di 1° grado; Valutazione ragazzi 8,5/10	==	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2022	61 studenti; 80% Istituti Comprensivi, 200 cittadini, Valutazione dei ragazzi 8.9/10	==	==	==	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2023	==	==	==	==	==	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10

Ind. 00130: FONTE DEL DATO: Per i consigli dei ragazzi: dati della partecipazione diretta (= consiglieri) e indiretta (= coinvolti nei progetti) e della valutazione del gradimento in possesso del Settore Istruzione che gestisce e appalta il servizio; per le consulte ed altre forme di partecipazione: dati forniti dalle Istituzioni Scolastiche all'interno del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo dei ragazzi coinvolti delle diverse scuole del territorio in base a evidenze oggettive elezione dei consiglieri, dati e registri di frequenza e di coinvolgimento ai progetti partecipativi.  
 Specifica rilevazione  
 Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. di iniziative e coinvolgimento ad iniziative di educazione alla cittadinanza (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	2020	3 iniziative 420 alunni 20 docenti	7 iniziative 900 alunni 80 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1200 studenti 100 docenti
					2021	3 iniziative di cui una con 17 repliche, 2.000 alunni; 50 docenti	4 iniziative di cui una con 17 repliche e un'altra con 20 repliche; 2.750 alunni; 70 docenti	==	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2022	1 iniziativa con 7 IC,4 istituti e 1 CFP coinvolti 30 docenti, 300 alunni; 1 iniziativa con 2 repliche (50 alunni; 5 docenti)	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2023	==	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti	

Ind. 00131: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di iniziative alunni, docenti e genitori coinvolti nelle iniziative del Patto per la scuola che attengono ai nuovi oggetti dell'Intesa (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...) - cfr. artt. 14, 15 e 16 dell'Accordo sottoscritto  
Stato av 2022: QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile con le iniziative autunnali

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

05 - Istruzione tecnica superiore/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	Iscritti 863 scrutinati 751	2020	Non rilevabile	548 iscritti; 463 scrutinati; 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami	≥ 850 iscritti; ≥ 750 scrutinati; ≥ 380 promossi agli esami
					2021	209 iscritti; 174 scrutinati; 99 promossi agli esami	537 iscritti; 502 scrutinati; 247 promossi agli esami	==	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2022	394 iscritti; 222 scrutinati 164 promossi agli esami	==	==	==	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2023	==	==	==	==	==	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami

Ind. 00012: FONTE DEL DATO: CPIA di Modena - dati per il punto di erogazione del Distretto di Carpi // METODO DI CALCOLO: Somma degli utenti iscritti, scrutinati e promossi agli esami (dato più preciso rispetto al quello dei frequentanti) il CPIA per anno scolastico (somma dei due semestri)

Stato av 2022: QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile raddoppiando quanto raggiunto nel primo semestre. Va tuttavia sottolineato, come messo in evidenza anche nel consuntivo 2021, che il risultato è stato e potrà essere influenzato dalla situazione pandemica da SARS Cov-2 Covid '19 che ancora – nel 2022– ha influenzato negativamente i fenomeni migratori, l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di educazione e formazione per gli adulti. Ulteriore variabile è la recente guerra in Ucraina che ha invece incrementato il numero dei profughi e di persone in cerca di protezione da quel paese e dagli Stati limitrofi.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	==	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	100%	100%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3,00%	2020	3,43%	3,34%	≥ 2,8%	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2021	3,34%	3,94%	==	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2022	3,94%	==	==	==	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 3,0%	≥ 3,1%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	60,71%	2020	60,7%	66%	≥ 60%	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2021	66%	66%	==	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2022	70%	==	==	==	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 64%	≥ 65%
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,5 su 10	2020	8,3	8,8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,8	8,1	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	8,1	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	==	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8

Ind. 00013: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole // METODO DI CALCOLO: alunni disabili presi in carico con differenti servizi (PEA, ausili, contributi, etc.) / Alunni disabili che richiedono integrazione al servizio scolastico

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00014: FONTE DEL DATO: Dati in possesso della Commissione disabilità del Patto per la Scuola; Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

CALCOLO: alunni disabili 6-18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo / alunni iscritti alla scuola dell'obbligo

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00015: FONTE DEL DATO: 'Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole e della ditta esterna di controllo // METODO DI CALCOLO: Controllo esecuzione del contratto, analisi dei menu e dei prodotti

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00018: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione su dati forniti da ditta esterna // METODO DI CALCOLO: Questionario strutturato e somministrato ad hoc

Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	7,20 su 10 (genitori primarie); 7,68 su 10 (bambini primarie)	2020	7,2	7,2	≥ 7	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	7,10 su 10 (genitori primarie); 8,15 su 10 (genitori Centro estivo infanzia)	==	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2022	7,5 su 10 genitori primarie, 6,8 su 10 su alunni	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2023	==	==	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,5

Ind. 00098: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc, almeno tre diverse scuole coinvolte all'anno. Coinvolte le famiglie della Commissione mensa dell'Istituto e un campione significativo degli alunni

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

04 - Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	750 diversi partecipanti	2020	1.200	4.688	Almeno 500 diversi partecipanti	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2021	Rilevabile a consuntivo	640	==	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2022	80 genitori, 2.500 alunni	==	==	==	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2023	==	==	==	==	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	21	2020	non rilevabile	10	≥ 15	≥ 20	≥ 21	≥ 22	≥ 23
					2021	6	8	==	≥ 5	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2022	20	==	==	==	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2023	==	==	==	==	==	≥ 22	≥ 23

Ind. 00096: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole per iniziative organizzate dalle diverse Istituzioni indicate (tra cui la stessa Unione) // METODO DI CALCOLO: Numero di partecipanti complessivi agli incontri annuali  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00097: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione; dati di ditte specializzate esterne // METODO DI CALCOLO: Numero incontri annuali (si vedano in particolare le Commissioni mensa e eltri incontri organizzati ad hoc, anche in risposta a specifiche segnalazioni)  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

07 - Diritto allo studio/

03 - Sostenere il diritto allo studio/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	34,38	2020	36,54	37,20	Almeno 30,00 euro	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2021	38,08	39,59	==	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2022	39,59	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2023	==	==	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro

Ind. 00020: FONTE DEL DATO: Dati economici (bilancio consuntivo) e dati iscritti alle scuole primarie // METODO DI CALCOLO: Spesa pubblica complessiva sostenuta per cedole librerie / numero alunni scuola primaria  
Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00106	Numero di pratiche on line per l'accesso ai servizi educativi e scolastici	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	684	2020	764	1.682	≥ 550	≥ 575	≥ 600	≥ 650	≥ 700
					2021	1.334	6.665	==	≥ 600	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2022	3.966	==	==	==	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2023	==	==	==	==	==	≥ 5.000	≥ 5.100

Ind. 00106: FONTE DEL DATO: Iscrizioni registrate e gestite on line ai servizi educativi e scolastici attraverso la piattaforma dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo annuale di pratiche di accesso on line per i seguenti servizi: scuola di infanzia comunale (Carpi e Campogalliano); nido di infanzia dei 4 Comuni dell'Unione; centri estivi nidi d'infanzia Unione; centri estivi scuole d'infanzia Unione; richiesta di contributo sui centri estivi – progetto Conciliazione – Unione; servizio di trasporto scolastico; refezione scolastica Unione; servizio di prolungamento orario Unione; servizio di prescuola Unione; agevolazione rette scolastiche Unione; altri contributi e altri servizi/progetti

Stato av 2022: IN LINEA: si segnala che il dato, come già indicato nel consuntivo 2021 e nel piano della performance, è nettamente superiore al previsto perchè nel 2021, si è completata l'informatizzazione delle pratiche di accesso per tutti i servizi (alcuni dei quali non erano stati previsti in origine).

Target 2023-2024 (DUP2023): si propone l'incremento del target in relazione ai servizi ordinari aggiunti (nidi e scuole di infanzia in particolare; per i centri estivi, si ricorda che la presentazione della domanda all'Unione dipende dalle modalità con cui, anno per anno, i Centri stessi vengono gestiti sul territorio rispetto ai soggetti privati)

## INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE



### Motivazioni delle scelte

Per costruire un efficace sistema di Welfare di Comunità occorre affrontare il tema della diversità delle persone e della complessità dei bisogni espressi all'interno di contesti di fragilità che non sono solo dell'individuo e che possono essere affrontati solo in parte in una logica di target ed inoltre, per qualificare e rendere più efficienti i servizi, occorre rafforzare la partecipazione e il confronto.

Favorire prossimità e domiciliarità significa promuovere azioni per ridurre il ricorso a strutture residenziali e recuperare il più possibile le autonomie che consentono ai soggetti di partecipare in modo più consapevole alla gestione del loro disagio.

Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute, non solo fisica, vuol dire affrontare le problematiche per la tutela dei diritti delle fasce più deboli e fornire sostegni concreti che consentano di uscire prima possibile da percorsi puramente assistenziali.

Sostenere l'autonomia delle persone, nel caso dei soggetti più fragili e in disagio, richiede progetti specifici e mirati che attengono alla sfera dell'abitare, delle relazioni e delle autonomie.

Per qualificare e rendere più efficienti la rete dei servizi occorre dare continuità e incrementare la qualità alle attività più strutturate, indispensabili per gestire i soggetti con le autonomie più compromesse.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (Dopo di noi e vita indipendente)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	16	2020	13	16	16	16	16	16	16
					2021	16	18	==	16	16	16	16
					2022	18	==	==	==	16	16	16
					2023	==	==	==	==	==	16	16
00141	N. persone coinvolte in progetti di collaborazione con l'associazionismo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	52	2020	52	52	52	60	65	69	70
					2021	25	50	==	60	65	69	70
					2022	30	==	==	==	55	69	70
					2023	==	==	==	==	==	69	70

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00028: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00141: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati trasmessi dai gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	N. progetti di budget di salute	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	10	2020	14	52	10	10	10	10	10
					2021	38	117	==	10	10	10	10
					2022	67	==	==	==	40	40	40
					2023	==	==	==	==	==	80	80
00142	N. partecipanti ad azioni di sostegno dei caregiver familiari	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	494	494	200	220	240	260	280
					2021	729	802	==	220	240	260	280
					2022	517	==	==	==	240	260	280
					2023	==	==	==	==	==	350	350

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00140: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica di tutti i contratti stipulati

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce del consolidamento del servizio

Ind. 00142: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce della nuova modalità di fruizione degli eventi on line

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/  
 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/  
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/  
 05 - Interventi per le famiglie/  
 03 - Contrastare la povertà/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	2.400	2020	784	1.781	2.400	2.350	2.300	2.250	2.200
					2021	997	2.067	==	2.350	2.300	2.250	2.200
					2022	851	==	==	==	2.300	2.250	2.200
					2023	==	==	==	==	==	2.250	2.200

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00040: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi  
 Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/  
 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/  
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/  
 05 - Interventi per le famiglie/  
 04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	% contributi canalizzati sul n. di contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	80%	2020	89,29%	89,29%	80%	82%	84%	86%	88%
					2021	87,5%	87,52%	==	82%	84%	86%	88%
					2022	91,54%	==	==	==	84%	86%	88%
					2023	==	==	==	==	==	86%	88%

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00041: L'indicatore esprime la % di contributi di sostegno alle persone/famiglie erogati in forma indiretta, cioè in cui l'ente paga i servizi per l'utente direttamente al fornitore  
 FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Contributi canalizzati concessi/Contributi concessi  
 Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

07 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. accessi / contatti del Centro per le Famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	7.400	2020	2.073	5.729	7.400	7.500	7.600	7.700	7.800
					2021	2.424	6.243	==	7.500	7.600	7.700	7.800
					2022	3.011	==	==	==	6.000	7.700	7.800
					2023	==	==	==	==	==	7.700	7.800

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00137: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	117	186	250	270	290	310	330
					2021	116	142	==	270	290	310	330
					2022	97	==	==	==	200	310	330
					2023	==	==	==	==	==	310	330

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00101: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione**  
**SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Iniziative di promozione per il sostegno dell'affido familiare	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	5	2020	0	0	5	5	5	5	5
					2021	0	7	==	5	5	5	5
					2022	6	==	==	==	5	5	5
					2023	==	==	==	==	==	5	5
00144	N. partecipanti alle iniziative del centro per le famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	1.750	2020	238	2.997	1.750	1.780	1.800	1.850	1.900
					2021	1.164	2.994	==	1.780	1.800	1.850	1.900
					2022	1.448	==	==	==	2.200	2.200	2.200
					2023	==	==	==	==	==	2.200	2.200

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00143: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00144: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00038	N. contatti sportello stranieri	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	7.700	2020	2.773	6.486	7.750	7.770	7.790	7.810	7.830
					2021	5.712	9.147	==	7.770	7.790	7.810	7.830
					2022	3.165	==	==	==	7.790	7.810	7.830
					2023	==	==	==	==	==	7.810	7.830
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	700	2020	118	475	710	730	750	770	790
					2021	229	293	==	730	750	770	790
					2022	313	==	==	==	500	770	790
					2023	==	==	==	==	==	770	790

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00038: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00039: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia) /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	198	212	200	205	210	215	220
					2021	175	240	==	205	210	215	220
					2022	86	==	==	==	210	215	220
					2023	==	==	==	==	==	215	220

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00024: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su report gestore servizio // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	Centro anti violenza: numero donne che accedono al servizio	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	110	2020	34	66	110	120	130	140	150
					2021	51	79	==	120	130	140	150
					2022	82	==	==	==	120	140	150
					2023	==	==	==	==	==	140	150

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00036: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
Stato av 2022: IN LINEA

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su differenze di genere, pari opportunità, educazione all'affettività rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	828	==	==	==	450	450	450
					2023	==	==	==	==	==	900	900
00150	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su pari opportunità, stereotipi di genere, violenza domestica rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	853	==	==	==	570	590	610
					2023	==	==	==	==	==	900	900

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00149: Nuovo indicatore dal 2022; iniziativa rivolta alle classi terze

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

Stato av 2022: IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore in base all'andamento rilevato

Ind. 00150: Nuovo indicatore dal 2022

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

Stato av 2022: IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

06 - Interventi per il diritto alla casa/

03 - Assicurare il diritto alla casa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. nuovi contratti stipulati annualmente nel progetto "Casa nella Rete" (ACG+ERS)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	3	2020	1	7	3	3	3	5	5
					2021	6	8	==	3	3	5	5
					2022	0	==	==	==	5	5	5
					2023	==	==	==	==	==	3	3
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contratti di Locazione per sisma 2012	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	260	246	250	170	90	10	0
					2021	228	214	==	170	90	10	0
					2022	189	==	==	==	90	10	0
					2023	==	==	==	==	==	160	120

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00043: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contratti

Stato av 2022: NON IN LINEA: non è stato stipulato nessun contratto, sono state raccolte le domande ed effettuate le istruttorie, ACER è alla ricerca di alloggi disponibili.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce dell'analisi dei dati 2021 che mostrano un calo sostanziale di disponibilità di alloggi idonei per la tipologia del progetto.

Ind. 00045: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi

Stato av 2022: NON IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce del perdurare delle proroghe richieste anche in ragione della concessione di proroghe legate alla pandemia

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	90	2020	70	82	90	90	90	90	90
					2021	78	78	==	90	90	90	90
					2022	50	==	==	==	90	90	90
					2023	==	==	==	==	==	90	90
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	129	2020	129	126	129	129	131	133	135
					2021	111	123	==	129	131	133	135
					2022	110	==	==	==	131	133	135
					2023	==	==	==	==	==	133	135
00027	N. utenti inseriti nelle diverse forme di residenzialità nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	33	2020	33	64	33	36	39	40	43
					2021	35	56	==	36	39	40	43
					2022	33	==	==	==	39	40	43
					2023	==	==	==	==	==	40	43

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00025: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00026: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00027: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	330	2020	420	607	330	335	340	345	350
					2021	388	689	==	335	340	345	350
					2022	474	==	==	==	450	345	350
					2023	==	==	==	==	==	500	550
00031	N. assistiti nei centri diurni del periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	185	2020	95	118	185	185	190	190	190
					2021	88	131	==	185	190	190	190
					2022	54	==	==	==	140	190	190
					2023	==	==	==	==	==	190	190
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	220	2020	113	130	220	220	220	220	220
					2021	94	191	==	220	220	220	220
					2022	93	==	==	==	220	220	220
					2023	==	==	==	==	==	220	220

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00030: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce in ragione dei risultati raggiunti negli anni precedenti

Ind. 00031: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00032: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/  
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/  
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/  
 03 - Interventi per gli anziani/  
 03 – Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	N. posti care residence	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	56	2020	56	56	56	56	56	56	56
					2021	56	56	==	56	56	56	56
					2022	56	==	==	==	56	56	56
					2023	==	==	==	==	==	56	56

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00035: FONTE DEL DATO: 'Atti di programmazione // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica posti  
 Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	N. associazioni / enti del terzo settore coinvolte nei piani di zona	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	50	2020	50	50	50	50	50	50	50
					2021	50	50	==	50	50	50	50
					2022	50	==	==	==	50	50	50
					2023	==	==	==	==	==	50	50

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00046: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti al Piano di Zona // METODO DI CALCOLO: Conteggio  
Stato av 2022: IN LINEA

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

05 - Realizzare percorsi di governo integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	1.190	2020	509	1087	1.190	1.195	1.200	1.205	1.210
					2021	537	1.158	==	1.195	1.200	1.205	1.210
					2022	662	==	==	==	1.200	1.205	1.210
					2023	==	==	==	==	==	1.205	1.210

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00048: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 02 – POLITICHE PER IL WELFARE/  
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/  
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/  
 08 - Cooperazione e associazionismo/  
 06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	N. associazioni / enti attivi nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	30	2020	30	30	30	30	30	30	30
					2021	30	30	==	30	30	30	30
					2022	30	==	==	==	30	30	30
					2023	==	==	==	==	==	30	30

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00049: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti ai Tavoli attivati dal Settore // METODO DI CALCOLO: Conteggio  
 Stato av 2022: IN LINEA

### INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA



#### Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione,

le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti, nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

01 - Migliorare il presidio del territorio/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Aumentare la sicurezza sulle strade/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone)	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	433 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	112	258	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2021	144	341	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2022	175	==	==	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2023	==	==	==	==	≤ 433	≤ 433	
00052	N. morti sulle strade	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	5,2 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	4	5	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2021	2	9	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2022	2	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2023	==	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00051: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. incidenti con feriti / n. anni  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00052: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. morti/ n. anni  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/  
 02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione/  
 03 - Ordine pubblico e sicurezza/  
 01 - Polizia locale e amministrativa/  
 01 - Promuovere l'educazione stradale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	1418 (media triennio 2016-2018)	2020	447	1037	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2021	0	0	==	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2022	0	==	==	==	≥1418	≥1418	≥1418
					2023	==	==	==	==	==	≥1418	≥1418

\*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00053: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: conteggio  
 Stato av 2022: causa covid non è stato possibile eseguire la formazione in aula

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	2.24	2020	2,10 kmq	2,0 kmq	≤ 2.24 Kmq	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2021	1,95 kmq	1,60 kmq	==	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2022	1,5 kmq	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2023	==	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq	
00109	% di segnalazioni ricevute in tema di animali e ambiente (aree verdi, fossati, rifiuti, inquinamento acustico) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	31,6% (media triennio 2016-2018)	2020	26,24%	27,10%	≤31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2021	32,09%	31,46%	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2022	32,57 %	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2023	==	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	
00110	% di segnalazioni ricevute in materia di viabilità e sicurezza stradale / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	37,5 % (media triennio 2016-2018)	2020	20,99%	29,51%	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2021	32,68%	35,05%	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2022	40,79%	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2023	==	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00108: FONTE DEL DATO: 'software videosorveglianza // METODO DI CALCOLO: rapporto matematico

Stato av 2022: QUASI IN LINEA – lavori in ritardo causa emergenza covid

Ind. 00109: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni:100=segnalazioni in materia ambientale:X

Stato av 2022: QUASI IN LINEA - rispetto allo stesso periodo del 2021 (01.01.2021/30.06.2021), pur in presenza di un numero di segnalazioni complessivamente inferiore (2212 nel 2021 rispetto alle

2.020 del 2022) l'incidenza di questo tipo di segnalazioni è stato superiore rispetto al 2021

Ind. 00110: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni in materia viabile: X  
Stato av 2022: QUASI IN LINEA: il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00111	% di segnalazioni ricevute in ambito di degrado stradale ed episodi di microcriminalità (atti vandalici, furti, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	9,9 % (media triennio 2016-2018)	2020	6,06%	8,77%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2021	7,05%	8,22%	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2022	10,79%	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2023	==	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	
00113	% di domande liquidate per richiesta di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, impianti di allarme e videosorveglianza presso abitazioni private	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 90%	2020	0	0	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2021	97,93%	100%	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2022	99,99%	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2023	==	==	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00111: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni di degrado e microcriminalità :X

Stato av 2022: QUASI IN LINEA

Ind. 00113: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00114	Tempo medio di risposta (giorni) per procedimenti relativi al Fondo risarcimento vittime di reato	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≤ 40,29 (Il tempo previsto dal regolamento è di 60 giorni)	2020	16,45	25,67	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2021	33,86	26	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2022	47	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2023	==	==	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00114: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: QUASI IN LINEA Lo scostamento è stato causato da una richiesta di integrazione documentazione non acquisita causa problema tecnico di ricezione in sede di protocollo; tale problema ha influito sul dato, stante anche il numero ridotto di domande (9 nel 1 semestre).

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00091	N. associazioni / attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 52 Situazione al 01.07.2019	2020	49	49	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2021	49	49	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2022	49	==	==	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2023	==	==	==	==	≥ 52	≥ 52	
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 3748 Situazione al 01.07.2019	2020	3839	3841	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2021	3865	3872	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2022	3878	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2023	==	==	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748

\*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00091: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: QUASI IN LINEA: causa Covid non è stato possibile organizzare riunioni con associazioni/attività economiche per divulgare il controllo del vicinato

Ind. 00092: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/  
 04 - Contrastare l'illegalità/  
 03 - Ordine pubblico e sicurezza/  
 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/  
 01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	38,7% (media triennio 2016-2018)	2020	37,55%	24,70%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2021	68,96%	31,31%	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2022	15,09%	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2023	==	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	
00115	N. violazioni accertate in materia di commercio / n. controlli eseguiti	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	14,7% (media triennio 2016-2018)	2020	9,42%	7,14%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2021	20%	29,86%	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2022	10,35%	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2023	==	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00057: FONTE DEL DATO: 'registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione  
Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00115: FONTE DEL DATO: ' registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/  
05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/  
11 - Soccorso civile/  
01 - Sistema di protezione civile/  
01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 320	2020	==	==	≥320	≥320	≥320	≥320	≥ 320
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 410	2020	85	142	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2021	100	281	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2022	95	==	==	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2023	==	==	==	==	==	≥ 410	≥ 410
00148	N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione	Roberto Solomita	Davide Golfieri *		2020	243	252	≥220	==	==	==	==
					2021	271	274	==	≥220	≥220	≥220	≥220
					2022	273	==	==	==	≥220	≥220	≥220
					2023	==	==	==	==	==	≥220	≥220

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00059: eliminato e sostituito con indicatore n 00148 "N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione  
FONTE DEL DATO: report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio

Ind. 00060: FONTE DEL DATO: 'le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio  
Stato av 2022: NON IN LINEA Le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID, in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza

Ind. 00148: si sostituisce l'indicatore 00059 "volontari iscritti ai gruppi comunali e alle associazioni convenzionate" con un nuovo indicatore che rappresenta solo i "volontari operativi" fra i gruppi comunali, ovvero volontari che dopo aver svolto il corso base operano all'interno del gruppo di volontariato svolgendo almeno un'attività nel corso di un anno  
FONTE DEL DATO: 'report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥25	2020	7	9	≥25	≥25	≥25	≥25	≥25
					2021	4	30	==	≥25	≥25	≥25	≥25
					2022	17	==	==	==	≥25	≥25	≥25
					2023	==	==	==	==	≥25	≥25	
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥830	2020	0	Non rilevabile	≥830	≥830	≥830	≥830	≥830
					2021	919	1.154	==	≥830	≥830	≥830	≥830
					2022	715	==	==	==	≥830	≥830	≥830
					2023	==	==	==	==	==	≥830	≥830

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00061: FONTE DEL DATO: 'le presenze ai corsi vengono raccolte con le firme dei presenti // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00062: FONTE DEL DATO: le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

## INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



### Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese delle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

L'obiettivo intende valorizzare la scelta di dotarsi di uno strumento organizzativo, l'ufficio di piano, e di uno strumento strategico per la gestione delle scelte di pianificazione che allinei il territorio e lo faccia percepire come motore di sviluppo

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese/

14 - Sviluppo economico e competitività/

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità/

01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	Roberto Solomita	Susi Tinti*	85%	2020	100%	100%	85%	85%	85%	90%	90%
					2021	100%	100%	==	85%	85%	90%	90%
					2022	==	==	==	==	85%	90%	90%
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	Roberto Solomita	Susi Tinti*	60 giorni	2020	8,3	9	60 giorni				
					2021	6,3	9	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2022	==	==	==	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00157	% autorizzazioni rilasciate nei termini	Roberto Solomita	Susi Tinti*	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	90%	90%

\* Giovanni Lenzerini fino al 31/12/2021, Norberto Carboni fino al 31/10/2021

Ind. 00063: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: percentuale

Ind. 00064: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: numero giorni totali di evasione/n pratiche

Ind. 00157: nuovo indicatore inserito con la programmazione 2023

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: n autorizzazioni nei termini/totale autorizzazioni

Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Ufficio di piano - indicatore di funzionamento	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Rispetto del cronoprogramma per la formazione del PUG	2020	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (10%)	==	==	==	==
					2021	Nominati Responsabile e Garante.	Aperta Consultazione Preliminare e completata prima fase del percorso di ascolto/partecipazione (20%)	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2022	Svolti incontri previsti dal Protocollo Unione/Provincia, Regione, Consegnati elaborati PUG a enti in sede di Consultazione Preliminare	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2023	==	==	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==

Ind. 00132: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prott. 41285/2021, 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

Stato av 2022: QUASI IN LINEA: La fase di Consltazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti important incontri di condivisione degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espresso in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel 2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

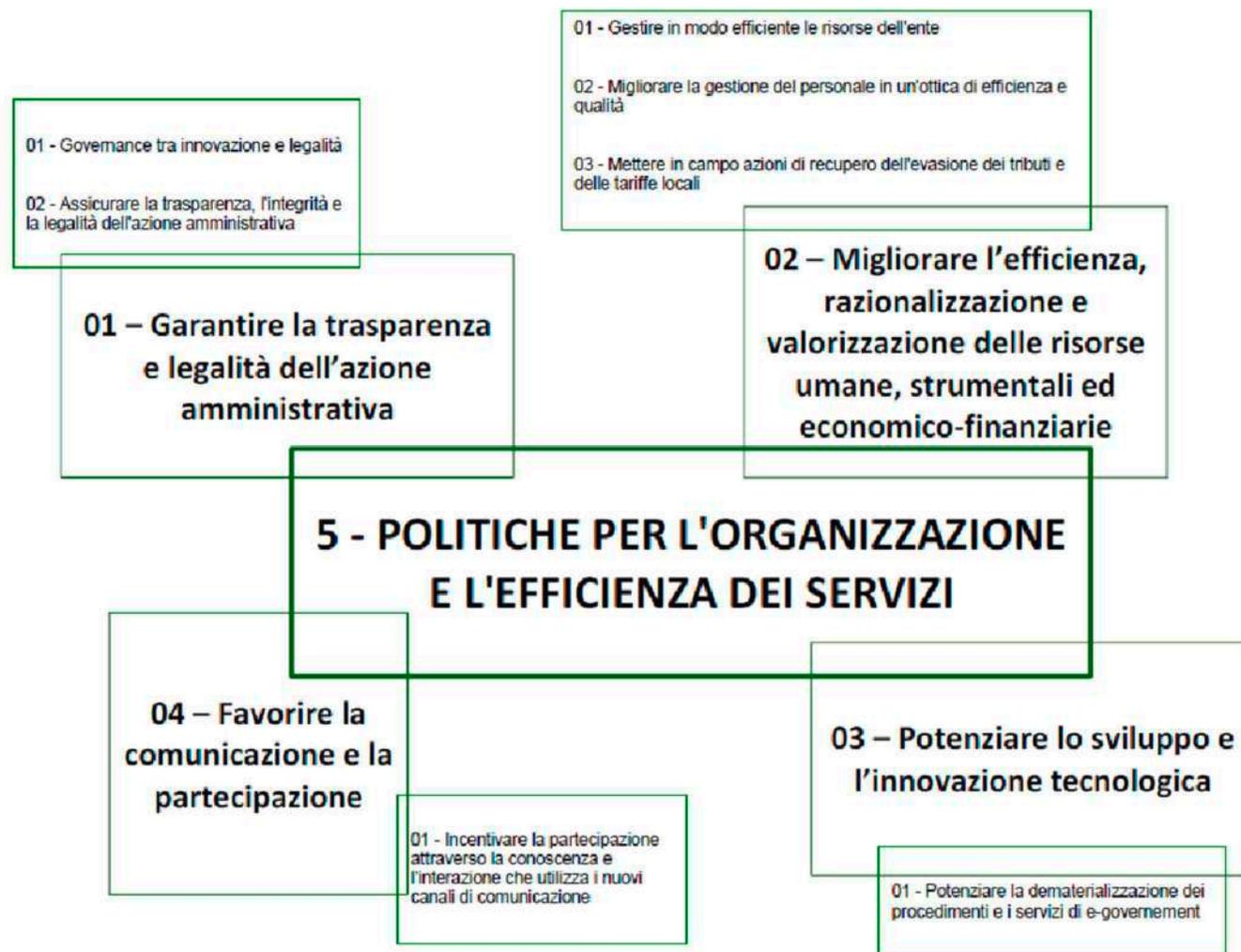
codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Approvazione del PUG intercomunale	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Delibere dell'Unione e dei comuni di approvazione	2020	==	==	Approvazione PUG	==	==	==	==
					2021	Approvazione delibera di indirizzo al PUG	Consegnata prima bozza del quadro conoscitivo. Il PUG non è stato assunto, né adottato (20%)	==	Adozione PUG	Approvazione PUG	==	==
					2022	Consegnata bozza Proposta di Piano per chiudere Consultazione Preliminare e per l'Assunzione	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==	==
					2023	==	==	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==

Ind. 00133: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prott. 41285/2021, 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

Stato av 2022: QUASI IN LINEA: La fase di Consultazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti importanti incontri di condivisione e degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espressi in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel 2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

## INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI



### Motivazione delle scelte

L'Unione rappresenta l'organizzazione più articolata e complessa presente sul territorio per le sue dimensioni quantitative e per il presidio qualitativo che deve garantire ai servizi e alle funzioni trasferite dai Comuni. Le scelte strategiche che toccano l'organizzazione devono consentire di far crescere l'ente nel suo complesso lungo le direttrici della legalità, dell'efficienza, dell'innovazione, della partecipazione. Le direttrici sopraindicate sono state sviluppate attraverso obiettivi operativi e indicatori che in parte confermano e per molti versi innovano e implementano il lavoro svolto e rendicontato dal precedente documento di programmazione. Tutti i servizi di staff dell'Unione vengono toccati e coinvolti.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
 01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/  
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
 01 - Organi istituzionali/  
 01 - Governance tra innovazione e legalità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Aggiornare i contenuti dello Statuto dell'Ente sui temi della governance	Enrico Diacci	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2021	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00138	Soggetti coinvolti attivamente nel tavolo e dal Tavolo permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	17	2020	17	17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2021	17	17	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2022	17	==	==	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2023	==	==	==	==	==	≥ 17	≥ 17

\*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00116: indicatore eliminato in sede di DUP 2022

FONTE DEL DATO: delibera di consiglio // METODO DI CALCOLO: ==

Ind. 00138: FONTE DEL DATO: delibera costituzione tavolo permanente // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00066	Controlli interni di regolarità amministrativa: % atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	19%	2020	Rilevabile a consuntivo	19,8%	19%	19%	18%	17%	16%
					2021	Rilevabile a consuntivo	30%	==	19%	18%	17%	16%
					2022	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	18%	17%	16%
					2023	==	==	==	==	==	==	
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	40.000	2020	172.807	235.271	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	143.593	329.620	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	165.801	==	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	==	==	==	==	==	±3%	±3%
00117	N. azioni / progetti / eventi realizzati in tema di legalità e contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1	2020	0	0	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	1	1	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	==	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00118	N. accertamenti effettuati dalla Polizia Locale attraverso il Cruscotto della Legalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	≥150	2020	0	0	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2021	16	35	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2022	8	==	==	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2023	==	==	==	==	==	==	==

\* Susi Tinti fino al 30.09.2021

\*\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00066: indicatore eliminato in sede di DUP 2023

FONTE DEL DATO: verbali dei controlli // METODO DI CALCOLO: %

Ind. 00067: FONTE DEL DATO: 'https://analytics.google.com/' (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale.

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00117: FONTE DEL DATO: progetti presentati // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: QUASI IN LINEA, sono in fase di predisposizione gli atti relativi ad un progetto in tema di legalità'

Ind. 00118: FONTE DEL DATO: registro interno di Settore // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: NON IN LINEA, rispetto a una fase sperimentale iniziale, in cui si era previsto un uso diffuso dello strumento, a seguito dell'esperienza progressivamente acquisita già dal 2022 il Cruscotto viene utilizzato solo per specifiche situazioni individuabili dall'attività dell'ufficio  
Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/  
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
02 - Segreteria generale/  
02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	Aggiornamento piano di gestione integrato a livello di ATO del rischio per processi	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	10	2020	0%	50%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	100%	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	100%	100%	
00147	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari	Dipendenti tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno di riferimento	2020	65%	65,93%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	Non rilevabile	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00146: FONTE DEL DATO: atti di approvazione // METODO DI CALCOLO: ==

Ind. 00147: FONTE DEL DATO: rilevazione interna // METODO DI CALCOLO: %  
Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore (v. ind 00088)

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	5 enti su 5	2020	4 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2021	5 enti su 5	5 enti su 5	==	5 enti su 5			
					2022	5 enti su 5	==	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2023	==	==	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	
00134	Smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	84,72%	2020	Rilevabile a consuntivo	77,95%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2021	Rilevabile a consuntivo	74,29%	==	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2022	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	> 80%	> 80%	> 80%
					2023	==	==	==	==	==	> 80%	> 80%
00135	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Enrico Diacci	Antonio Castelli	95,92%	2020	76,73%	95,73%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2021	73,20%	101,48%	==	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2022	71,63%	==	==	==	> 90%	> 90%	> 90%
					2023	==	==	==	==	==	> 90%	> 90%

Ind. 00072: in sede di rilevazione dello stato di avanzamento 2021, modificata descrizione (prima era "N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)").

FONTE DEL DATO: 'siti comunali: sezione amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione/indicatore di tempestività dei pagamenti // METODO DI CALCOLO: verifica dei tempi annuali a consuntivo e trimestrali per lo stato di attuazione dei 5 enti; si considera raggiunto se l'indicatore è 0 o inferiore a 0; (NB sono previsti 60 gg prima delle sanzioni)

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00134: FONTE DEL DATO fino al DUP 2023, da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto (indicatore sintetico n. 9.2); a partire dal DUP 2023, elaborazione interna del settore // METODO DI CALCOLO: fino al DUP 2023, [Pagamenti a residuo macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] / [Stock residui al 1/1 macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] su dati di previsione, dal DUP 2023 stesso calcolo su dati assestati (al netto di posizioni contestate/sospese),

Stato av 2022: dato rilevabile a rendiconto

Ind. 00135: FONTE DEL DATO: da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto, indicatore sintetico n. 2.1// METODO DI CALCOLO: accertamenti tit E 1,2,3 / previsioni iniziali tit E 1,2,3 \*100

Stato av 2022: IN LINEA. il dato è stato rilevato al 07/07/2022

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	n. di gare telematiche aggregate tra 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	
					2022	1	==	==	≥1	≥1	≥2	≥3
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00152	n. di gare telematiche aggregate tra 4/5 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	==
					2022	1	==	==	≥1	≥1	≥2	≥2
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1
00153	Numero di Linee Guida interne per garantire uniformità interpretative ed applicative in tema di appalti	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	==
					2022	0	==	==	≥1	≥2	≥2	≥2
					2023	==	==	==	==	==	≥2	≥2
00154	n. moduli di atti aggiornati/modificati/integrati e diffusi ai referenti appalti in base alle modifiche normative	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	==
					2022	4	==	==	≥2	≥3	≥4	≥5
					2023	==	==	==	==	==	≥4	≥5

Ind. 00151: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

Ind. 00152: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

Ind. 00153: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: mail inviate ai referenti appalti/file area condivisa in drive // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00154: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: mail inviate ai referenti appalti/file area condivisa in drive // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
 02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/  
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali/  
 03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00073	Accertamenti IMU (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	4.900.000,00	2020	152.394,00	4.314.938,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2021	2.323.512,00	4.798.314,80	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2022	1.750.727,70	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2023	==	==	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00
00074	Accertamenti TASI (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	290.000,00	2020	42.139,93	95.874,55	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2021	28.040,71	32.884,21	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2022	523,00	==	==	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	262	2020	88	276	280	280	300	300	300
					2021	16	204	==	280	300	300	300
					2022	74	==	==	==	300	300	300
					2023	==	==	==	==	==	300	300
00077	N. controlli ISEE effettuati – istruzione e sociale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	2.800	2020	==	==	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00073: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine  
 Stato av 2022: IN LINEA. Attività che, per l'annualità, risulta potenziata dal mese di maggio a seguito assunzione nuovi operatori presso ufficio tributi.

Ind. 00074: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine  
 Stato av 2022: NON IN LINEA Considerato che l'attività accertativa effettuata nel 2022 riguarda sostanzialmente gli anni di imposta 2017 e successivi, e che -per tali annualità- la TASI per i Comuni dell'Unione era dovuta esclusivamente per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, con gettito ordinario esiguo, nel 2022 l'ufficio si sta concentrando maggiormente sull'attività di accertamento dell'IMU, caratterizzata da volumi più rilevanti.; il valore atteso finale per il 2022 è pari a 10.000,00 euro.  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): Eliminato

Ind. 00076: FONTE DEL DATO: Siatel Punto Fisco – sezione relativa a Segnalazioni ai Comuni // METODO DI CALCOLO: Estrazione segnalazioni trasmesse dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine.  
 Stato av 2022: IN LINEA Attività di trasmissione concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno; nei primi mesi raccolta dati per predisposizione segnalazioni contestualmente ad attività di bonifica banca dati IMU/TASI.

Ind. 00077: indicatore eliminato (DUP 2021)

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/  
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
10 - Risorse umane/  
02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	Spesa di personale per abitante	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	258	2020	258	238,21	258	258	257	257	256
					2021	254,87	244,06	==	258	257	257	256
					2022	257,85	==	==	==	257	257	256
					2023	==	==	==	==	==	==	==
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	3	2020	0	0	3	3	3	3	3
					2021	2,25	2,25	==	3	3	3	3
					2022	0	==	==	==	3	3	3
					2023	==	==	==	==	==	3	3
00084	Livello medio di valutazione individuale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85	2020	87,24	87,24	±3	±3	±3	±3	±3
					2021	87,85	87,85	==	±3	±3	±3	±3
					2022	88,09	==	==	==	±3	±3	±3
					2023	==	==	==	==	==	±3	±3

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00082: FONTE DEL DATO: Per la spesa: bilancio dell'Unione e dei Comuni (preventivo, assestato o rendiconto, a seconda del momento temporale di calcolo dell'indicatore). Per gli abitanti: ISTAT // METODO DI CALCOLO: Spesa di personale complessiva di Unione + Comuni, divisa per popolazione residente complessiva

Stato av 2022: al 30.06.2021 il dato è calcolato sulla base dei Bilanci di previsione, assestati, relativamente all'esercizio 2022 e sulla base della popolazione residente, secondo i dati provvisori ISTAT al 1/1/2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

Ind. 00083: FONTE DEL DATO: Per il numero di domande di mobilità volontaria banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di domande di mobilità volontaria in entrata e il numero di domande di mobilità volontaria in uscita

Stato av 2022: al 30.06.2022 non sono state registrate domande di mobilità in entrata (non sono stati pubblicati bandi); le domande in uscita sono state tre

Ind. 00084: FONTE DEL DATO: Per le valutazioni individuali banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati inseriti nelle schede di valutazione dei dipendenti. Le schede di valutazione utilizzate sono quelle inserite nel Regolamento "Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione delle Prestazioni" approvato con delibera di GU n. 33 del 16.04.2014

Stato av 2022: al 30.06.2021 il dato è stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2021 e risulta in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024. La produttività individuale/collettiva anno 2021 è stata liquidata nel mese di giugno 2022

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	2%	2020	0,70%	1,90%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2021	0,86%	2,59	==	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2022	0,99%	==	==	==	≤2%	≤2%	≤2%
					2023	==	==	==	==	≤2%	≤2%	
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,10	2020	0,11	0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2021	0,09	0,09	==	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2022	0,12	==	==	==	<0,10	<0,10	<0,10
					2023	==	==	==	==	==	<0,10	<0,10

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00085: FONTE DEL DATO: Per gli infortuni: portale web INAIL, "cruscotto infortuni". Per I dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS // METODO DI CALCOLO: Percentuale del numero di infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di dipendenti in servizio in Unione

Stato av 2022: fino al 30.06.2022 si sono registrati n. 5 infortuni su 506 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato è in linea, in termini assoluti, e in leggero calo, in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente (nel 2021 si erano verificati 12 infortuni su base annua)

Ind. 00086: FONTE DEL DATO: Per il numero di assenze estrazione dei dati dall'applicativo delle presenze KRONOS // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati estratti dal gestionale Kronos  
Stato av 2022: al 30.06.2022 il dato risulta non in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024 perchè nel primo semestre gennaio-giugno 2022 si è verificato un aumento delle assenze per malattia a causa della seconda e terza ondata di Covid 19

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,06	2020	0	0	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2021	0	0	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2022	0	==	==	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2023	==	==	==	==	≤0,06	≤0,06	
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento / totale dipendenti * 100	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85%	2020	53%	92%	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	51%	95%	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	27,93%	==	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	==	==	==	==	==	±3%	±3%

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00087: FONTE DEL DATO: Per il numero di ricorsi e il numero delle domande di accesso agli atti banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di ricorsi per il numero di accessi agli atti

Stato av 2022: IN LINEA. non sono stati presentati né ricorsi né domande di accesso agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale

Ind. 00088: FONTE DEL DATO: Per i dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS. Per il numero dei corsi di formazione banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la rielaborazione dei dati inseriti nella banca dati dell'Ufficio Formazione interno al Settore

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/  
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
08 - Statistica e sistemi informativi/  
01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. servizi (moduli) accessibili on line	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	29	2020	37	39	≥29	≥29	≥29	≥29	≥29
					2021	39	56	==	≥37	≥37	≥37	≥37
					2022	123	==	==	==	≥39	≥39	≥39
					2023	==	==	==	==	==	≥123	≥123
00080	% cittadini con identità digitale Federa/LepidaID	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2,38%	2020	2,06	2,49	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2021	3,02	4,59	==	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2022	5,00	==	==	==	≥3,00	≥3,00	≥3,00
					2023	==	==	==	==	==	≥5,00	≥5,00
00119	N. access point ogni 1.000 abitanti	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	≥ 1.64	2020	1.79	1.81	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64
					2021	2.00	2.05	==	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8
					2022	2.06	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	≥ 2.0
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0
00120	Presidio e monitoraggio delle politiche per la diffusione della banda larga	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	Report semestrale	2020	Report Semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale
					2021	Report Semestrale	Report Semestrale	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2022	Report Semestrale	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2023	==	==	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale
00136	Numero di Azioni per garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	1	1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	2	2	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	==	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	==	==	==	==	==	≥1	≥1

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

- Ind. 00079: FONTE DEL DATO: <https://terredargine.elixforms.it/rwe2/intro.jsp> (L'accesso al portale è riservato ai gestori applicative dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma ElixForm per la creazione di procedimenti amministrativi digitali che consente di analizzare informazioni dettagliate sui moduli online prodotti dall'Ente. A partire dal 1 gennaio 2022 la rilevazione del dato è comprensiva dei moduli online realizzati nell'ambito del front-office dello Sportello Unico dell'Edilizia (<https://serviziocittadino.terredargine.it/>), già in produzione per i comuni di Carpi e Soliera.  
Stato av 2022: IN LINEA -, si precisa che oltre i 123 moduli attivi "stabili", si registrano 30 moduli "a scadenza" aperti e chiusi nell'arco del primo semestre 2022  
Target 2023-2024 (DUP 2023): target rivisti in relazione ai risultati già raggiunti
- Ind. 00080: FONTE DEL DATO: <https://id.lepida.it/lepidaid-operatore/> (L'accesso è consentito agli operatori qualificati al rilascio di credenziali LEPIDA ID) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma di Lepida dedicate agli operatori qualificati al rilascio di credenziali LepidaIP. Il portale consente di ottenere il numero di credenziali rilasciate da ciascun Comune.  
Stato av 2022: IN LINEA - il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.246 (Campogalliano: 568, Carpi: 3595, Novi di Modena: 218, Soliera: 865)  
Target 2023-2024 (DUP 2023): target rivisti in relazione ai risultati già raggiunti
- Ind. 00119: FONTE DEL DATO: [https://docs.google.com/spreadsheets/d/1wvtMb0Kzof7NrU6a\\_UEhpn4u2QuafFRLs2HABwSOsc](https://docs.google.com/spreadsheets/d/1wvtMb0Kzof7NrU6a_UEhpn4u2QuafFRLs2HABwSOsc). (L'accesso al file condiviso è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Elenco in formato tabellare degli Access Point EmiliaRomagnaWiFiprivacy con descrizione della tipologia (Outdoor o Indoor), l'ubicazione (Comune e Indirizzo) e la posizione geografica (Latitudine e Longitudine)  
Stato av 2022: IN LINEA
- Ind. 00120: FONTE DEL DATO: <https://bandaultralarga.italia.it/> (L'accessp al portale istituzionale è pubblico) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione periodica dello stato di avanzamento lavori della Banda Ultra Larga nei Comuni facenti parte dell'Unione delle Terre d'Argine  
Stato av 2022: IN LINEA
- Ind. 00136: FONTE DEL DATO: 1) <https://drive.google.com/file/d/1tLu0qfW1jTc9COOYV8lw9Kiv9chIO-pB/view?usp=sharing> (Piano di continuità operativa e disaster recovery dell'Unione delle Terre d'Argine) 2) [https://drive.google.com/file/d/11CThOd4v61TStX9NC4IX-LCXXW\\_oRLBB/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/11CThOd4v61TStX9NC4IX-LCXXW_oRLBB/view?usp=sharing) (Misure minime di sicurezza ICT dei Comuni e dell'Unione delle Terre d'Argine) // METODO DI CALCOLO: I documenti rilevano: 1) i criteri di riferimento per stabilire il livello di protezione offerto dall'infrastruttura informatica dell'Unione delle Terre d'Argine e misurano la rispondenza alle esigenze operative, individuando anche gli interventi idonei per il l'adeguamento 2) le procedure che permettano all'Unione delle Terre d'Argine, in caso di interruzioni di qualunque natura (ad esempio, disastro o grave evento dannoso), di ripristinare i propri servizi e garantire l'operatività dei propri uffici  
Stato av 2022: IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 5 prevede due specifiche azioni, programmate tra settembre e dicembre 2022, al fine di garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery; Fase 1: Aggiornare il documento inerente alle Misure Minime ICT e Fase 5: Produrre un report aggiornato riguardo le statistiche qualitative di navigazione.

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-government/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Garantire la continuità dei servizi di data base (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	98%	2020	99,90%	99,90%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%
					2021	99,90%	99,90%	==	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%
					2022	99,90%	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%	≥99,8%
					2023	==	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%	
00155	N. di servizi aderenti ad APPIO	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	24	==	==	==	==	==
					2022	24	==	==	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
					2023	==	==	==	==	==	≥ 25	≥25
00156	N. di servizi attivi su PAGOPA	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	40	64	==	==	==	==	==
					2022	64	==	==	≥ 40	≥ 50	≥ 50	≥ 50
					2023	==	==	==	==	==	≥ 60	≥ 60
00158	N. sensori IoT (smart cities)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	22	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	≥ 22	≥ 22

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00145: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale in ore delle ore di interruzione operative dell'intero sistema informatico (ad. Es. Interruzione di alimentazione elettrica) // METODO DI CALCOLO: Percentuale su base annuale delle ore di continuità operativa dell'intero sistema informatico (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00155: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: Sul sito AppIO disponibile al link <https://io.italia.it/enti/> è possibile cercare l'Ente ed ottenere il relativo numero di servizi attivi sulla piattaforma // METODO DI CALCOLO: Numero di servizio presenti nel catalogo di ricerca dei servizi presenti su AppIO

Stato av 2022: IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 1 (Fase 1) prevede una specifica azione volta al consolidando dei servizi già attivi sulle

piattaforme abilitanti, puntando ad un incremento dell'utilizzo e alla semplificazione delle modalità di accesso.

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

Ind. 00156: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: Portale dei pagamenti PagoPA messo a disposizione dall'intermediario dell'Ente. Il portale è disponibile al link <https://backoffice.pluginandpay.it/> ed è accessibile solo da utenti autorizzati in possesso di username e password // METODO DI CALCOLO: Numero di elementi presenti a catalogo di servizio nel portale dei pagamenti PagoPA

Stato av 2022: IN LINEA - Il numero di 64 si riferisce ai soli servizi attivi su PAGOPA per l'Unione delle Terre d'Argine, di questi 54 registrano pagamenti emessi. Complessivamente, considerando anche i Comuni dell'Unione, si registrano 144 servizi attivi su PAGOPA con pagamenti emessi (Unione: 54, Carpi: 31, Campogalliano: 21, Novi di Modena: 19, Soliera: 19)

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

Ind. 00156: nuovo indicatore dal DUP 2023, si rilevano stato av e cons 2022 per facilitare i confronti in serie storica

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: al momento sono attivi 22 sensori, relativi a: Monitoraggio ambientale (12 sensori: qualità dell'area, meteo, livelli idro-pluviometrici degli argini) e Monitoraggio traffico (10 sensori: traffico e passaggio veicolare)

Target 2023-2024: si definisce in base ai risultati già conseguiti

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	Numero visualizzazioni di pagina al sito internet dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	554.542 (media ultimi 3 Anni)	2020	591.311	913.098	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000
					2021	438.277	1.176.802	==	>=700.000	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2022	518.374	==	==	==	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2023	==	==	==	==	>=900.000	>=1.000.000	
00112	N. di canali attivi per effettuare segnalazioni alla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	6	2020	6	6	≥6	≥6	≥6	≥6	≥6
					2021	6	6	==	≥6	≥6	≥6	≥6
					2022	6	==	==	==	≥6	≥6	≥6
					2023	==	==	==	==	≥6	≥6	
00121	N. canali social attivi per l'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2	2020	3	3	≥2	≥2	≥2	≥2	≥2
					2021	3	3	==	≥3	≥3	≥3	≥3
					2022	3	==	==	==	≥3	≥3	≥3
					2023	==	==	==	==	≥3	≥3	
00122	N. medio giornaliero di post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	0,33	0,35	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	0,38	0,41	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0,21	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	>= 0,3
					2023	==	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	
00123	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	copertura media di 890 visualizzazioni	2020	691	2870	890	890	900	900	910
					2021	1.181	1.145	==	1.000	1.050	1.100	1.150
					2022	1.101	==	==	==	1.050	1.100	1.150
					2023	==	==	==	==	==	1.100	1.150

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

\*\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00090: FONTE DEL DATO: 'https://analytics.google.com/ (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00112: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00121: FONTE DEL DATO: Rilevazione del numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00122: FONTE DEL DATO: [www.facebook.com](http://www.facebook.com) (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale  
Stato av 2022: NON IN LINEA - Tra gennaio-giugno 2022 sono stati pubblicati 37 post, pari a 1 post pubblicato ogni 4 / 5 giorni.

Ind. 00123: FONTE DEL DATO: [www.facebook.com](http://www.facebook.com) (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche  
Stato av 2022: IN LINEA

**Unione Terre d'Argine – Documento Unico di Programmazione  
SeS 2019-2024 SeO 2023-2025**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. di follower Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	430 (dato a Luglio 2019)	2020	1.665	2673	≥430	≥430	≥430	≥430	≥430
					2021	2.914	2.742	==	2.000	2.100	2.200	2.300
					2022	3.304	==	==	==	2.100	2.200	2.300
					2023	==	==	==	==	==	2.700	3.000
00125	N. medio giornaliero di post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	2	2020	5	6	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2021	6,60	6,55	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2022	5,69	==	==	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2	≥ 2
00126	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	494 (media biennio 2017-2018)	2020	859	611	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2021	433	371	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2022	211	==	==	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2023	==	==	==	==	==	≥ 494	≥ 494
00127	N. di follower Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1300 (dato 2019)	2020	1.600	1.721	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300
					2021	1.784	1.868	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2022	1.940	==	==	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2023	==	==	==	==	==	≥ 2.050	≥ 2.200

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

\*\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00124: FONTE DEL DATO: [www.facebook.com](http://www.facebook.com) (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): variati in considerazione dei risultati raggiunti

Ind. 00125: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Ind. 00126: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio

Stato av 2022: NON IN LINEA: Le visualizzazioni dei post sono cambiate rispetto al periodo di emergenza Covid

Ind. 00127: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio

Stato av 2022: IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica il target in considerazione dei risultati già ottenuti

## 2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per indirizzo e obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nel triennio del bilancio 2022-2024<sup>13</sup> e impegnate al 31/12/2021. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 32 -Risorse di parte corrente per programmazione strategica\* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
<b>1 - POLITICHE PER LA SCUOLA</b>	<b>1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.478.054,99	5.037.410,00	4.497.059,67	4.482.912,52
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	5.670.207,11	6.334.979,00	6.087.199,36	6.077.160,41
	<b>2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.854.230,61	2.473.841,00	1.797.528,00	1.771.138,73
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	11.197.670,16	12.146.521,58	11.552.169,41	11.928.171,88
			7 - Diritto allo studio	296.862,70	318.500,00	298.500,00	298.500,00
	<b>1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale</b>				<b>23.497.025,57</b>	<b>26.311.251,58</b>	<b>24.232.456,44</b>
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	1.137.014,90	1.471.000,00	1.286.000,00	1.286.000,00
			2 - Interventi per la disabilità	2.997.888,15	3.726.358,52	3.373.666,91	3.279.166,91

<sup>13</sup> Dati al 20/07/2022

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.099.955,58	2.040.152,17	1.656.254,07	1.652.854,18
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.276.526,30	1.275.832,80	766.799,35	803.268,84
			5 - Interventi per le famiglie	7.975,06	20.600,00	18.600,00	18.600,00
			6 - Interventi per il diritto alla casa	1.128.526,09	794.273,78	755.087,71	755.087,71
			7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.454.464,21	8.952.742,17	6.339.554,91	6.025.520,18
			8 - Cooperazione e associazionismo	30.665,21	41.540,00	41.540,00	41.540,00
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale</b>				<b>13.133.015,50</b>	<b>18.322.499,44</b>	<b>14.237.502,95</b>	<b>13.862.037,82</b>
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.856.015,08	4.344.295,00	4.740.775,00	4.662.200,00
			2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	6.273,54	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	<b>5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</b>	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.495,70	65.265,00	68.565,00	65.085,00
			2 - Interventi a seguito di calamità naturali	22.352,71	148.365,00	-	-
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale</b>				<b>3.890.137,03</b>	<b>4.570.425,00</b>	<b>4.821.840,00</b>	<b>4.739.785,00</b>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
<b>4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	<b>1 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	40.000,00	548.775,00	543.710,00	508.830,00
	<b>2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	183.868,55	111.530,00	85.530,00	50.910,00
<b>4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale</b>				<b>223.868,55</b>	<b>660.305,00</b>	<b>629.240,00</b>	<b>559.740,00</b>
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</b>	<b>1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	12.242,19	17.100,00	17.100,00	17.100,00
	<b>1, 2 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa; Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	180.780,08	320.267,20	355.330,00	334.565,00
			3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	14.839,96	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			2 - Segreteria generale	64.577,42	144.855,00	122.725,00	122.495,00
			3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.777.554,79	2.107.772,29	1.911.876,00	1.894.821,00
<b>2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche finanziarie		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	402.355,84	487.215,00	422.050,00	422.050,00
			5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-			
			6 - Ufficio tecnico	655,10	40.500,00	29.000,00	29.000,00
			10 - Risorse umane	1.245.000,28	1.302.193,47	1.211.184,64	1.197.464,64
			11 - Altri servizi generali	287.510,10	416.670,84	380.545,00	371.655,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86	299.594,86	299.594,86	299.594,86	
	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.330.248,82	1.347.325,00	1.296.030,00	1.313.140,00
4 - Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	87.133,52	90.000,00	100.000,00	100.000,00	
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale</b>				<b>5.702.492,96</b>	<b>6.595.493,66</b>	<b>6.167.435,50</b>	<b>6.123.885,50</b>
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1 - Attività urbanistiche	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	120,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	184.746,22	139.779,02	132.779,02	132.779,02

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	3 - Controlli Antisismica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	109.656,49	96.050,00	95.250,00	95.250,00
	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	68.444,49	90.283,68	83.283,68	89.000,00
			5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.394,40	16.395,00	16.395,00	16.395,00
		13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	182.975,59	189.200,00	187.100,00	187.100,00
	5 - Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	6 - Supporto alle attività elettorali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	-	68.200,00	68.200,00	108.200,00
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale</b>				<b>563.337,19</b>	<b>629.907,70</b>	<b>613.007,70</b>	<b>658.724,02</b>
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1 - Fondi di riserva	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	-	187.010,00	200.000,00	200.000,00
	2 - Fondi svalutazione crediti	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	-	2.521.000,00	2.721.000,00	2.721.000,00
	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	10.527,63	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	3.085.525,30	6.312.216,30	3.457.470,00	3.457.471,00
		20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	-	255.216,16	647.000,00	642.000,00
	4 - Debito pubblico	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95
<b>99 - FONDI SVAL. CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale</b>				<b>3.162.719,21</b>	<b>9.347.188,09</b>	<b>7.090.079,39</b>	<b>7.077.720,95</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>50.172.596,01</b>	<b>66.437.070,47</b>	<b>57.791.561,98</b>	<b>57.579.776,83</b>

Tabella 33 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	3.076,84	-	-	-
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	22.090,54	-	-	-
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria – 3 - Istruzione tecnica superiore	595.424,49	1.372.369,90	500.000,00	500.000,00
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	83.842,03	150.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale</b>				<b>704.433,90</b>	<b>1.522.369,90</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità		360.000,00	280.000,00	160.000,00
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		225.000,00	175.000,00	100.000,00
			5 - Interventi per le famiglie	-	-	-	-
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale</b>				<b>-</b>	<b>585.000,00</b>	<b>455.000,00</b>	<b>260.000,00</b>
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	-	-	-	-
			2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.539.528,11	436.700,00	188.000,00	188.000,00
	<b>5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</b>	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	-	20.000,00	-	-
			2 - Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale</b>				<b>1.539.528,11</b>	<b>456.700,00</b>	<b>188.000,00</b>	<b>188.000,00</b>
<b>4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	<b>2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	-	367.696,20	-	-
<b>4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale</b>				<b>-</b>	<b>367.696,20</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</b>	<b>2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche finanziarie</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	18.722,70	20.000,00	-	-
	<b>3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	653.504,87	525.000,00	1.097.532,00	505.000,00
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale</b>				<b>672.227,57</b>	<b>545.000,00</b>	<b>1.097.532,00</b>	<b>505.000,00</b>
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI</b>	<b>4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali</b>	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	-	610.000,00	-	-
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale</b>				<b>-</b>	<b>610.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>2.916.189,58</b>	<b>4.086.766,10</b>	<b>2.340.532,00</b>	<b>1.553.000,00</b>

## **2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati**

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2022.

### 2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2022

C) Obiettivi 2023

### 2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2022

C) Obiettivi 2023

### 2.1.3.1 Lepida ScpA

#### A) Elementi generali

<b>Descrizione:</b>	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.										
<b>Sede legale:</b>	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna										
<b>Partecipazione e soci:</b>	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.										
<b>Risultati d'esercizio:</b>	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida sspa): <table border="0"> <tr> <td>Risultato esercizio 2017</td> <td>309.150,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2018</td> <td>538.915,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>88.539,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>61.229,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>536.895,00 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2017	309.150,00 €	Risultato esercizio 2018	538.915,00 €	Risultato esercizio 2019	88.539,00 €	Risultato esercizio 2020	61.229,00 €	Risultato esercizio 2021	536.895,00 €
Risultato esercizio 2017	309.150,00 €										
Risultato esercizio 2018	538.915,00 €										
Risultato esercizio 2019	88.539,00 €										
Risultato esercizio 2020	61.229,00 €										
Risultato esercizio 2021	536.895,00 €										
<b>Sito internet:</b>	<a href="http://www.lepida.net">www.lepida.net</a>										

#### B) Stato di attuazione obiettivi 2022

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2022 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2022 – 2024, disponibile al seguente link: <a href="https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14">https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14</a>
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera D0722_30 del 15.07.2022, verrà pubblicata al seguente link: <a href="https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio">https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio</a>

#### C) Obiettivi 2023

	Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2022/2024. Il Piano Industriale a revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI).
--	---

### 2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

#### A) Elementi generali

<b>Descrizione:</b>	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi " di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
<b>Sede legale:</b>	Carpi, via Trento Trieste, 22
<b>Partecipazione e soci:</b>	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
<b>Risultati d'esercizio: Bilanci approvati</b>	Risultato esercizio 2016: € 0 Risultato esercizio 2017: € 0 Risultato esercizio 2018: € 0 Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0 Risultato esercizio 2021: € 4.399,00
<b>Sito internet:</b>	<a href="https://www.aspterredargine.it/">https://www.aspterredargine.it/</a>

#### B) Obiettivi 2022

<b>Correnti e Investimenti</b>	
1	I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2022 sono così definiti: - attenzione a pratiche organizzative e di comportamento da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di adottare le misure di attenzione per fronteggiare il diffondersi del virus covid 19 e le sue varianti - conferma del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza (comprende il monitoraggio della prima fase di attuazione; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi Monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare
<b>Equilibrio economico di gestione</b>	
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori
3	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

**C) Obiettivi 2023**

<b>Correnti e Investimenti</b>	
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2023 sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione e monitoraggio di procedure organizzative al fine di ottimizzare l'uso delle risorse con evidenze di misure di razionalizzazione</li> <li>- attuazione del contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza con particolare attenzione alla rendicontazione dello specifico costo della subcommittenza;</li> <li>- adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi;</li> </ul> </li> </ul> <p>attuare le politiche ed opera finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza            Monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>
<b>Equilibrio economico di gestione</b>	
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori

## 2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite da queste fonti.

### 2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

### 2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente:

Tabella 34 – Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	ASSESTATO 2024
<b>1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	1 - Vendita di beni	10.159,49	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.019.518,16	5.576.686,32	5.649.686,32	5.649.686,32
<b>2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.467.140,00	4.218.000,00	5.046.000,00	5.046.000,00
	3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	197.149,22	342.000,00	414.000,00	414.000,00
<b>3 - Interessi attivi</b>	interessi attivi	6.116,70	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>5 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	2 - Rimborsi in entrata	648.434,15	525.421,86	490.407,86	490.407,86
<b>Totale complessivo</b>		<b>8.348.517,72</b>	<b>10.683.608,18</b>	<b>11.621.594,18</b>	<b>11.621.594,18</b>

### 2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'83. Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari.

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati degli anni 2020-2021 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza covid sui servizi.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi erogati dall'Unione rimangono sostanzialmente invariate da diversi anni.

Tabella 35– Servizi a domanda individuale, andamento

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	15,68%	16,76%	29,39%	18,99%	<b>19,37%</b>
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	37,39%	34,67%	27,97%	30,26%	<b>30,11%</b>
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	76,06%	63,45%	35,33%	69,12%	<b>53,79%</b>
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	83,88%	82,73%	66,50%	71,50%	<b>77,84%</b>
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	80,36%	79,50%	69,32%	66,43%	<b>80,60%</b>
N. 6	CENTRI ESTIVI	37,03%	33,11%	20,36%	27,30%	<b>20,64%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>52,68%</b>	<b>50,61%</b>	<b>38,56%</b>	<b>43,99%</b>	<b>46,95%</b>
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	74,77%	69,33%	55,94%	60,52%	<b>60,23%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>70,84%</b>	<b>67,81%</b>	<b>51,96%</b>	<b>59,06%</b>	<b>63,61%</b>

### 2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili utilizzati dall'Unione sono stati ceduti in uso gratuito dai singoli Comuni, in capo ai quali rimane la proprietà.

## 2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e a decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2022-2024 vede le seguenti risultanze:

Tabella 36 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Residuo debito	8.288.887,33	7.591.113,04	6.873.855,48	6.136.413,20	5.378.259,60
Nuovi prestiti					
<b>Prestiti rimborsati</b>	<b>-697.774,29</b>	<b>-717.257,56</b>	<b>-737.442,28</b>	<b>-758.153,60</b>	<b>-779.643,51</b>
<b>Estinzioni anticipate</b>					
Altre variazioni +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>7.591.113,04</b>	<b>6.873.855,48</b>	<b>6.136.413,20</b>	<b>5.378.259,60</b>	<b>4.598.616,09</b>

Il portafoglio dell'Unione delle Terre d'Argine è composto da:

- N.4 prestiti obbligazionari assunti dal 2008 al 2011 per finanziare la costruzione di nuove scuole e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esistenti nei territori dell'ente;
- un mutuo bancario di euro 1.200.000,00 contratto nel corso dell'anno 2019 per finanziare la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine.

In seguito alla conversione da tasso variabile a tasso fisso, tre prestiti obbligazionari sono rimborsati dal 2021 con un tasso medio prossimo allo zero.

L'importante convenienza finanziaria derivante dall'esercizio di tale opzione si otterrà nel lungo periodo, benchè non sia immediatamente rilevabile dall'andamento degli interessi passivi 2020-2021: negli esercizi precedenti infatti il tasso variabile era pressochè azzerato dal valore negativo del tasso euribor.

L'indebitamento attuale è pertanto tutto a tasso fisso.

Tabella 37 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
Quota Capitale	697.774,29	717.257,56	737.442,28	758.153,60	779.643,51
Interessi passivi	76.095,62	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95
<b>Totale Fine anno</b>	<b>773.869,91</b>	<b>783.923,84</b>	<b>797.187,91</b>	<b>810.762,99</b>	<b>824.893,46</b>

Tabella 38 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
<b>Oneri Finanziari</b>	76.095,62	66.666,28	59.745,63	52.609,39	45.249,95
<b>Fidejussioni</b>					
<b>Totale</b>	<b>76.095,62</b>	<b>66.666,28</b>	<b>59.745,63</b>	<b>52.609,39</b>	<b>45.249,95</b>
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022
<b>Entrate correnti</b>	46.399.215,77	49.564.648,42	49.430.416,78	55.001.416,04	57.741.863,93
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Assestato 2023	Assestato 2024
<b>Livello di indebitamento*</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,08%</b>

assestato 2022 per territorio di investimento	CAPITALE	INTERESSI
CARPI	578.755,67	30.878,45
CAMPOGALLIANO	55.875,07	19.538,23
NOVI	10.966,27	1.921,85
SOLIERA	91.845,27	7.407,10
	<b>737.442,28</b>	<b>59.745,63</b>

E' interessante evidenziare che, in relazione ai territori in cui sono effettuati gli investimenti finanziati, è possibile distinguere l'indebitamento in essere secondo le seguenti quote, e con il seguente debito residuo assestato 2022:

4.834.881,98	Carpi	78,79%
401.037,81	Campogalliano	6,54%
77.556,99	Novi	1,26%
822.936,71	Soliera	13,41%
<b>6.136.413,49</b>		

Al fine di quantificare ulteriormente l'indebitamento in relazione al territorio, è utile considerare il consolidamento con quello dei comuni dei singoli territori<sup>14</sup>:

#### Comune di Carpi

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	assestato 2022	assestato 2023	assestato 2024
Residuo debito	11.812.481,44	10.544.106,60	11.508.666,84	16.444.683,13	15.616.513,50
Nuovi prestiti	850.000,00	3.002.400,00	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.118.374,84	-2.035.024,68	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-		-2.815,08			
<b>Totale Fine anno</b>	<b>10.544.106,60</b>	<b>11.508.666,84</b>	<b>16.444.683,13</b>	<b>15.616.513,50</b>	<b>14.778.029,40</b>

<sup>14</sup> dati al 12 luglio 2022

Comune di Campogalliano

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	assestato 2022	assestato 2023	assestato 2024
Residuo debito	654.810,20	544.519,39	431.386,20	315.330,29	1.864.267,29
Nuovi prestiti				1.668.000,00	
Prestiti rimborsati	-110.290,81	-113.133,19	-116.055,91	-119.063,00	-112.496,35
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>544.519,39</b>	<b>431.386,20</b>	<b>315.330,29</b>	<b>1.864.267,29</b>	<b>1.751.770,94</b>

Comune di Novi

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	assestato 2022	assestato 2023	assestato 2024
Residuo debito	4.600.522,25	3.915.752,15	4.281.473,96	3.571.448,96	2.937.573,96
Nuovi prestiti		1.200.000,00			
Prestiti rimborsati	-684.770,10	-834.278,19	-710.025,00	-633.875,00	-492.260,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>3.915.752,15</b>	<b>4.281.473,96</b>	<b>3.571.448,96</b>	<b>2.937.573,96</b>	<b>2.445.313,96</b>

Comune di Soliera

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	assestato 2022	assestato 2023	assestato 2024
Residuo debito	4.974.942,47	4.843.081,47	4.673.841,47	6.348.445,97	7.371.307,43
Nuovi prestiti	400.000,00	500.000,00	2.257.318,00	1.616.653,08	2.255.892,54
Prestiti rimborsati	-531.861,00	-673.622,56	-582.713,50	-593.791,62	-600.734,62
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-		4.382,56			
<b>Totale Fine anno</b>	<b>4.843.081,47</b>	<b>4.673.841,47</b>	<b>6.348.445,97</b>	<b>7.371.307,43</b>	<b>9.026.465,35</b>

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'evoluzione dell'indebitamento consolidato con quello dei singoli comuni associati:

Tabella 39 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	assestato 2022	assestato 2023	assestato 2024
Residuo debito	30.331.643,69	27.438.572,65	27.769.223,95	32.816.321,55	33.167.921,78
Nuovi prestiti	1.250.000,00	4.702.400,00	9.257.318,00	4.284.653,08	3.255.892,54
Prestiti rimborsati	-4.143.071,04	-4.373.316,18	-4.210.220,40	-3.933.052,85	-3.823.618,58
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	1.567,48	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fine anno</b>	<b>27.438.572,65</b>	<b>27.769.223,95</b>	<b>32.816.321,55</b>	<b>33.167.921,78</b>	<b>32.600.195,74</b>

Nella seguente tabella si raffronta il debito residuo pro capite consolidato con i valori del debito nazionale e regionale rilevabili nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.

Tabella 40 - Indebitamento residuo pro capite

	<b>Debito residuo consolidato</b>	<b>Debito Pro capite<sup>15</sup></b>
Consuntivo 2021	27.769.223,95	260,16
Assestato 2022	32.816.321,55	307,44
Preventivo 2023	32.600.195,74	305,41
	<i>Debito Pro capite nazionale <sup>16</sup></i>	<i>1.747,81</i>
	<i>Debito Pro capite Regione Emilia Romagna</i>	<i>758,18</i>

<sup>15</sup> Abitanti al 31/12/2021 n.106.741

<sup>16</sup> Fonte: Report\_2\_Indebitamento\_degli\_Enti\_Locali\_per\_abitante\_al\_31\_03\_2022, dati aggiornati al 27/04/2022 nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.  
[http://www.dt.mef.gov.it/debito\\_pubblico/enti\\_locali/statistiche](http://www.dt.mef.gov.it/debito_pubblico/enti_locali/statistiche)

## 2.1.6 L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

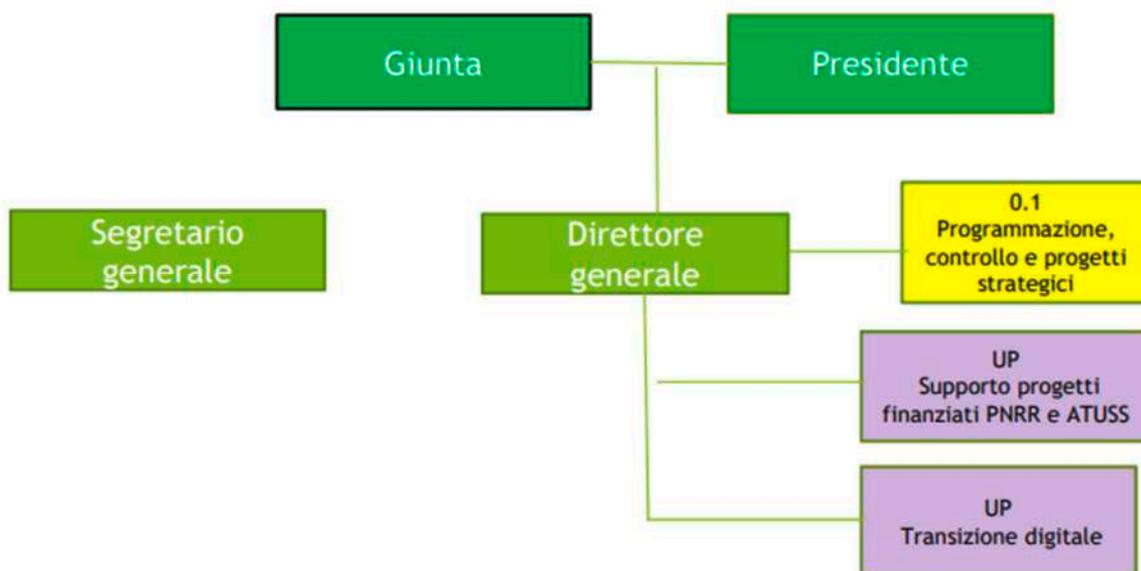
L'ente si è strutturato, insieme ai comuni aderenti, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR. Di seguito si riportano le azioni realizzate e in corso di realizzazione e i progetti individuati.

### Soggetti

Nel territorio dell'Unione, l'attuazione del PNRR è affidata ai seguenti soggetti:

- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti (in particolare Sistemi Informativi e Servizi Sociali); l'Unione infatti, in quanto ente intermedio a cui sono trasferite le funzioni di programmazione territoriale (ufficio di piano per la redazione del PUG) e quelle dei servizi finanziari, ha la possibilità di partecipare a concertazioni territoriali per candidare le proprie progettualità e linee strategiche alle linee di finanziamento europeo;
- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;
- **Altri soggetti** (Distretto Carpi e Mirandola, per i progetti in ambito sociale)

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell' Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022 , ha istituito l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS". L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026, è alle dirette dipendenze del Direttore generale, d è composta da: Segretario dell'Unione, dirigente del settore "affari generali", dirigente del settore "servizi al personale", dirigente del settore "servizi finanziari"; l'Unità si avvale inoltre di personale distaccato (anche parzialmente) da altri settori, nonché di eventuali assunzioni a tempo determinato.

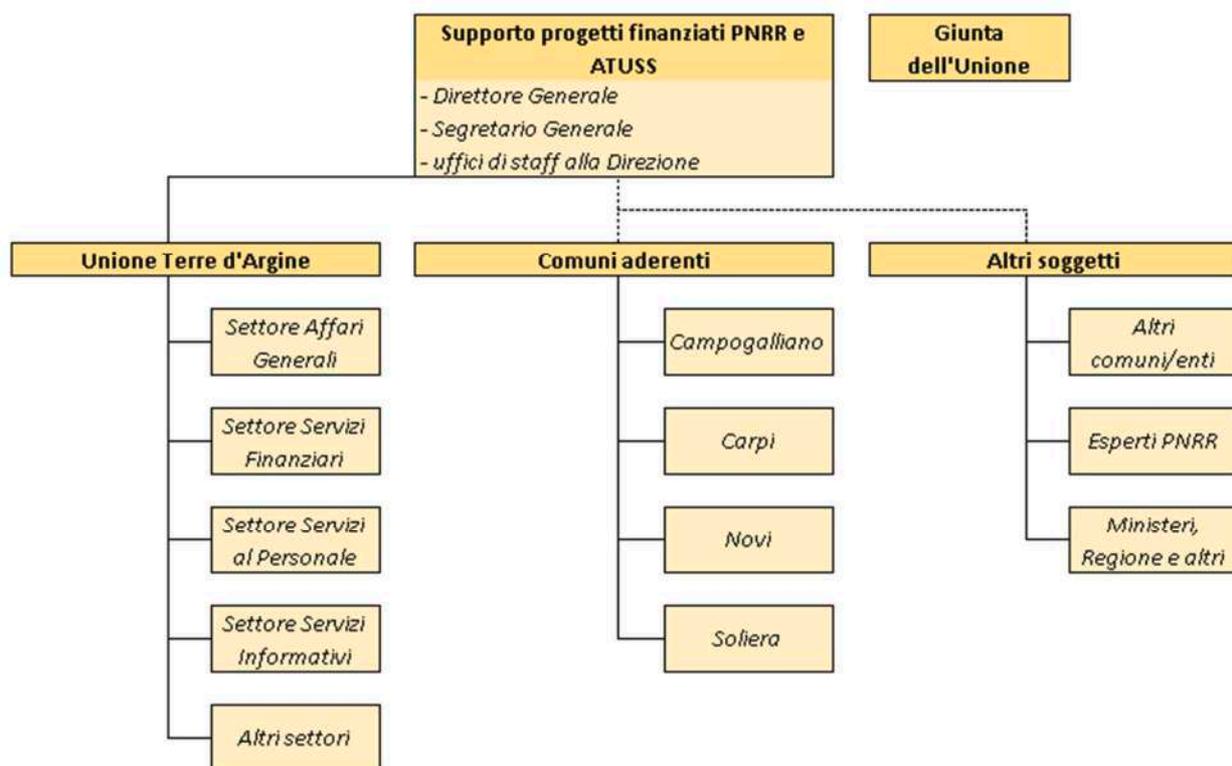


### Attività

L'Unità di Progetto **Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS:**

- a. monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
- b. specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
- c. coordina l'attività con i comuni aderenti;
- d. attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
- e. sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal DL 80/2021;
- f. crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
- g. predispone la formazione del personale, in un'ottica di project manager;
- h. sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- i. dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione di finanziamenti;
- j. rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.

L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.



Unione ha inoltre realizzato e sta gestendo, a servizio di tutti gli Enti, un data base per il coordinamento e il monitoraggio dei progetti PNRR, dalla fase di valutazione fino alla gestione e rendicontazione, composto da quattro diverse dimensioni:

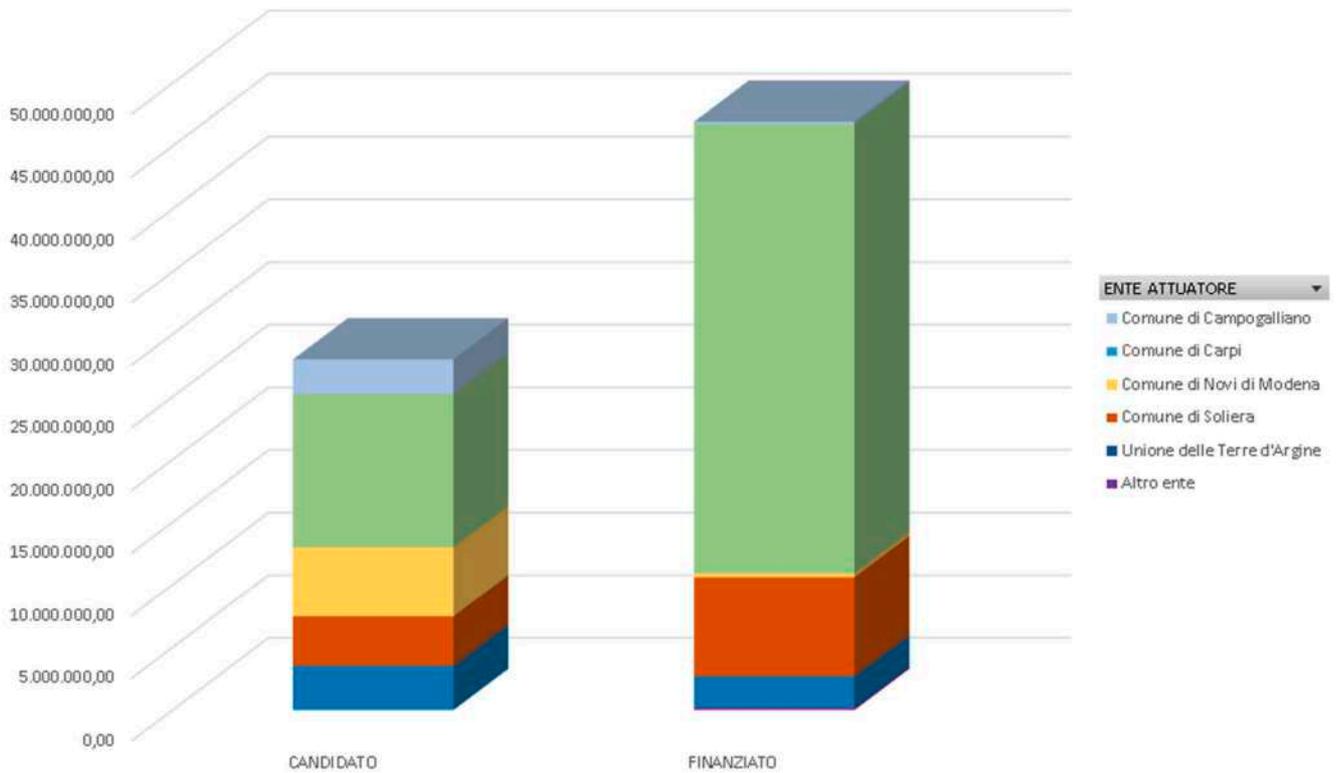
- La banca dati principale
- Le elaborazioni/statistiche
- Il sistema di archiviazione (per singolo progetto)
- Il sistema di comunicazione (sito)

Tutti gli elementi sono pienamente condivisi con il gruppo di lavoro.

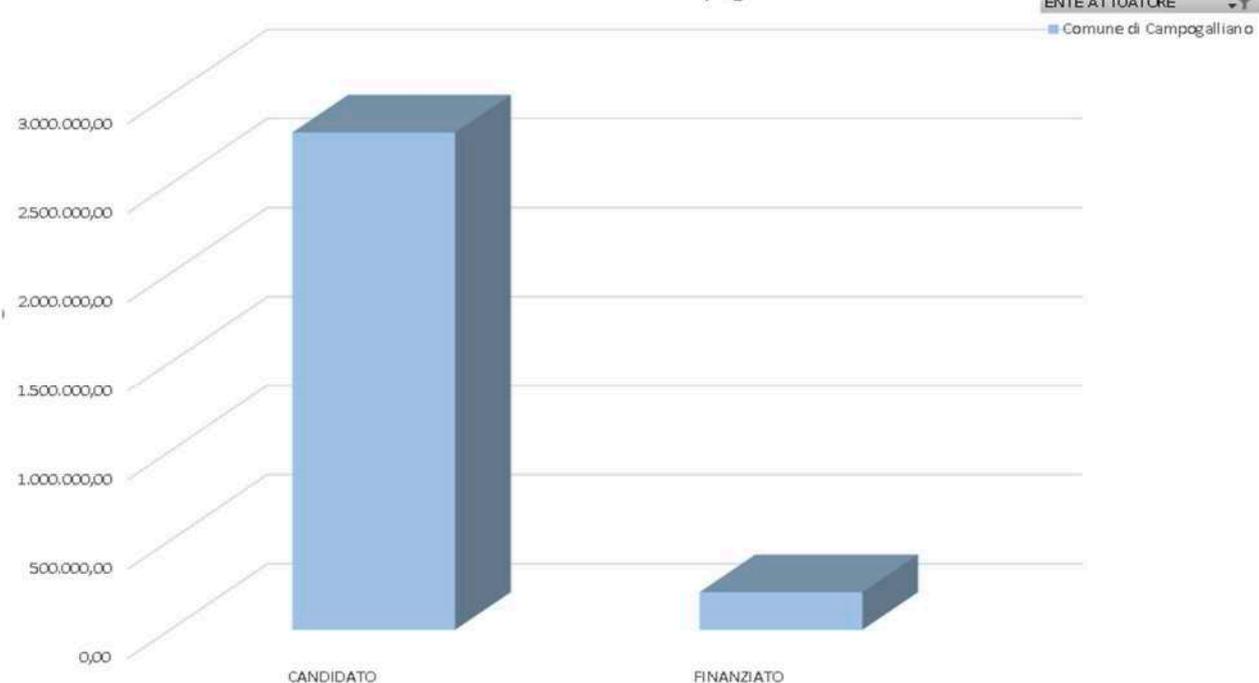
### Progetti

Nel territorio dell'Unione vengono individuati i progetti coerenti e ammissibili con le linee di finanziamento PNRR; di seguito si riportano i dati relativi ai progetti CANDIDATI e FINANZIATI al 13/07/2022, i cui soggetti attuatori sono l'Unione e i Comuni aderenti; nella maggior parte dei casi, tali Enti svolgono direttamente e completamente le funzioni di soggetto attuatore, mentre in alcuni partecipano in qualità di partner a progetti presentati e coordinate da altri soggetti attuatori (es. progetti in ambito sociale relative al Distretto Carpi – Mirandola).

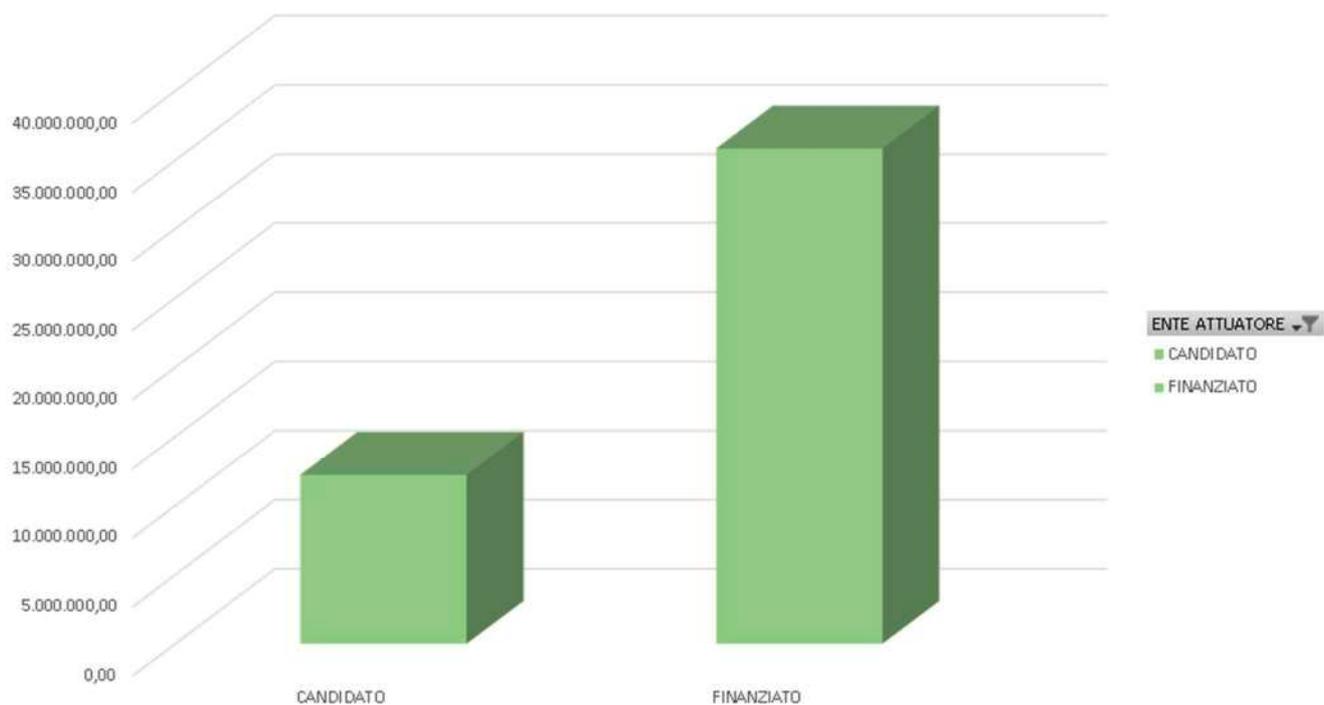
Tabella 41 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Importi complessivi



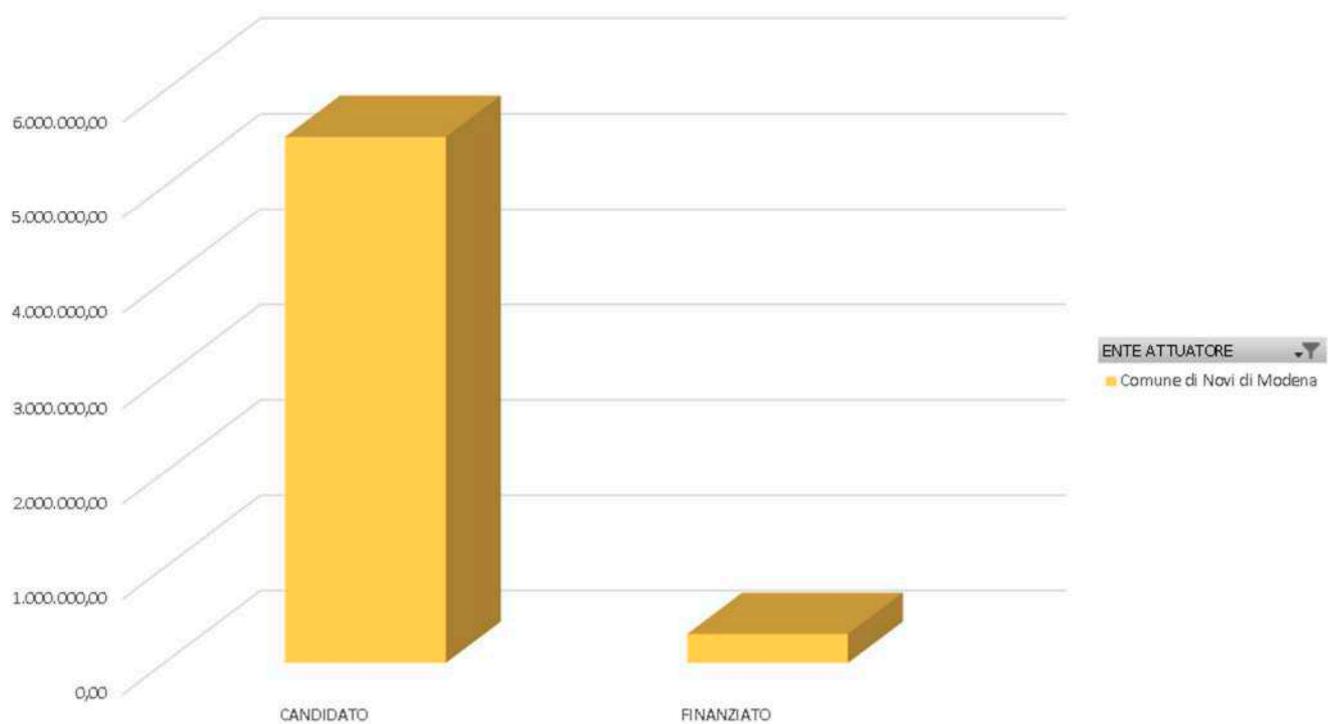
#### Comune di Campogalliano



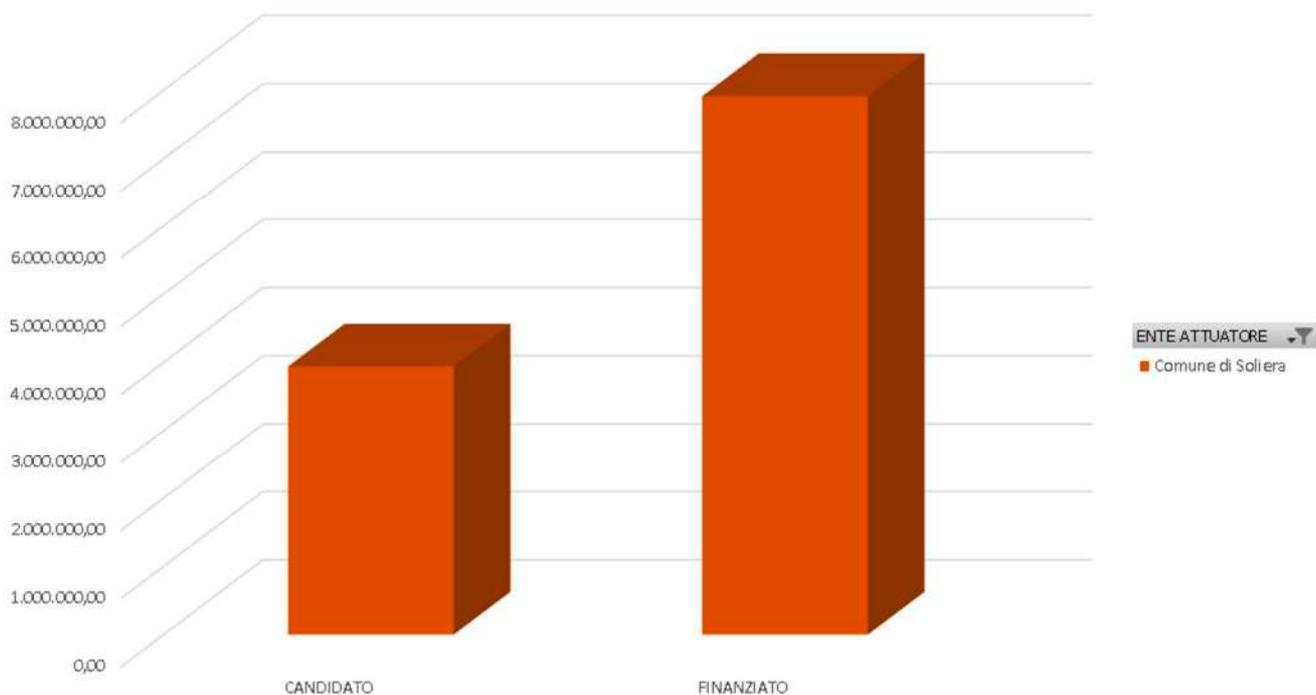
### Comune di Carpi



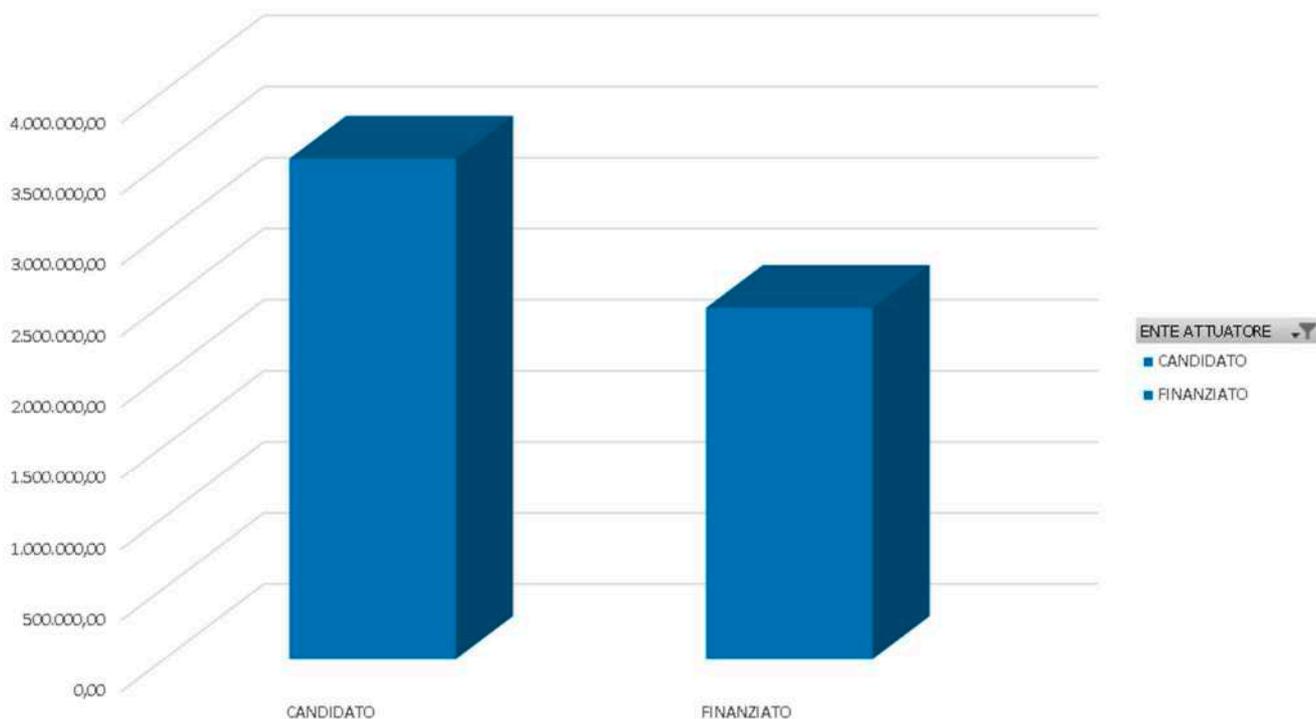
### Comune di Novi di Modena

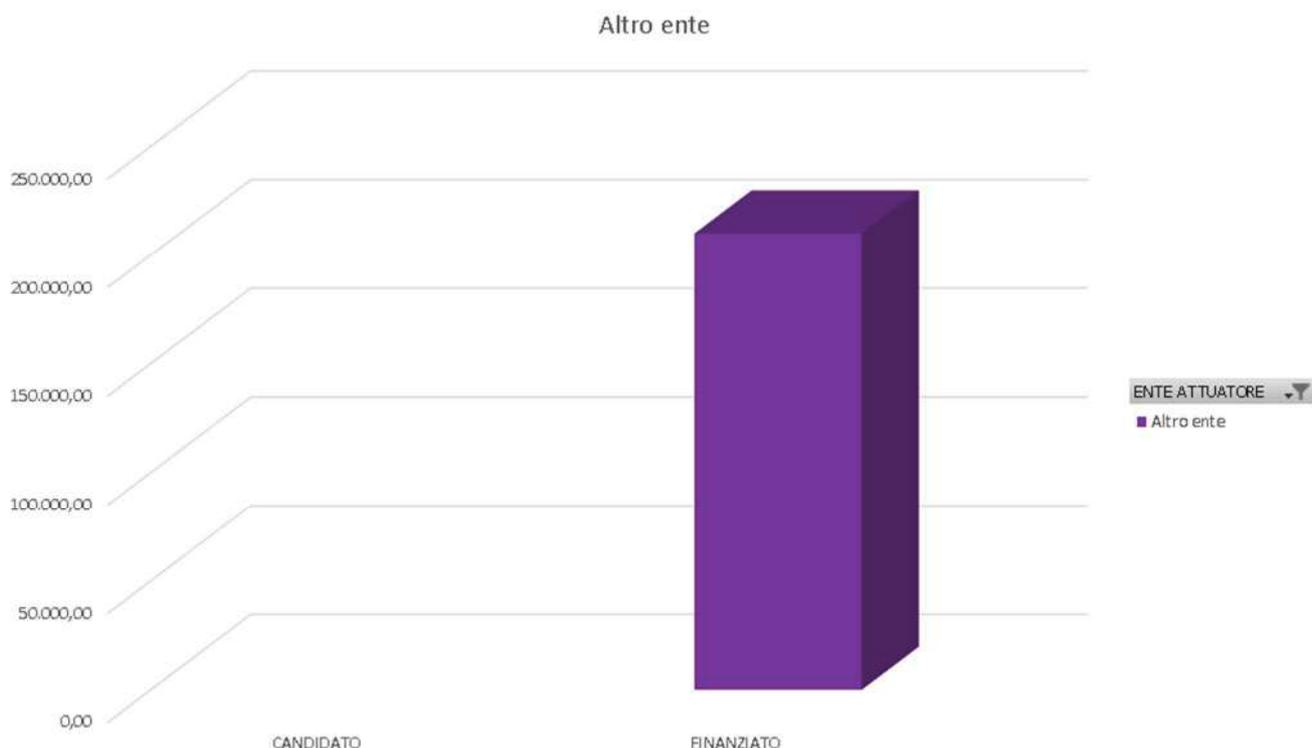


Comune di Soliera

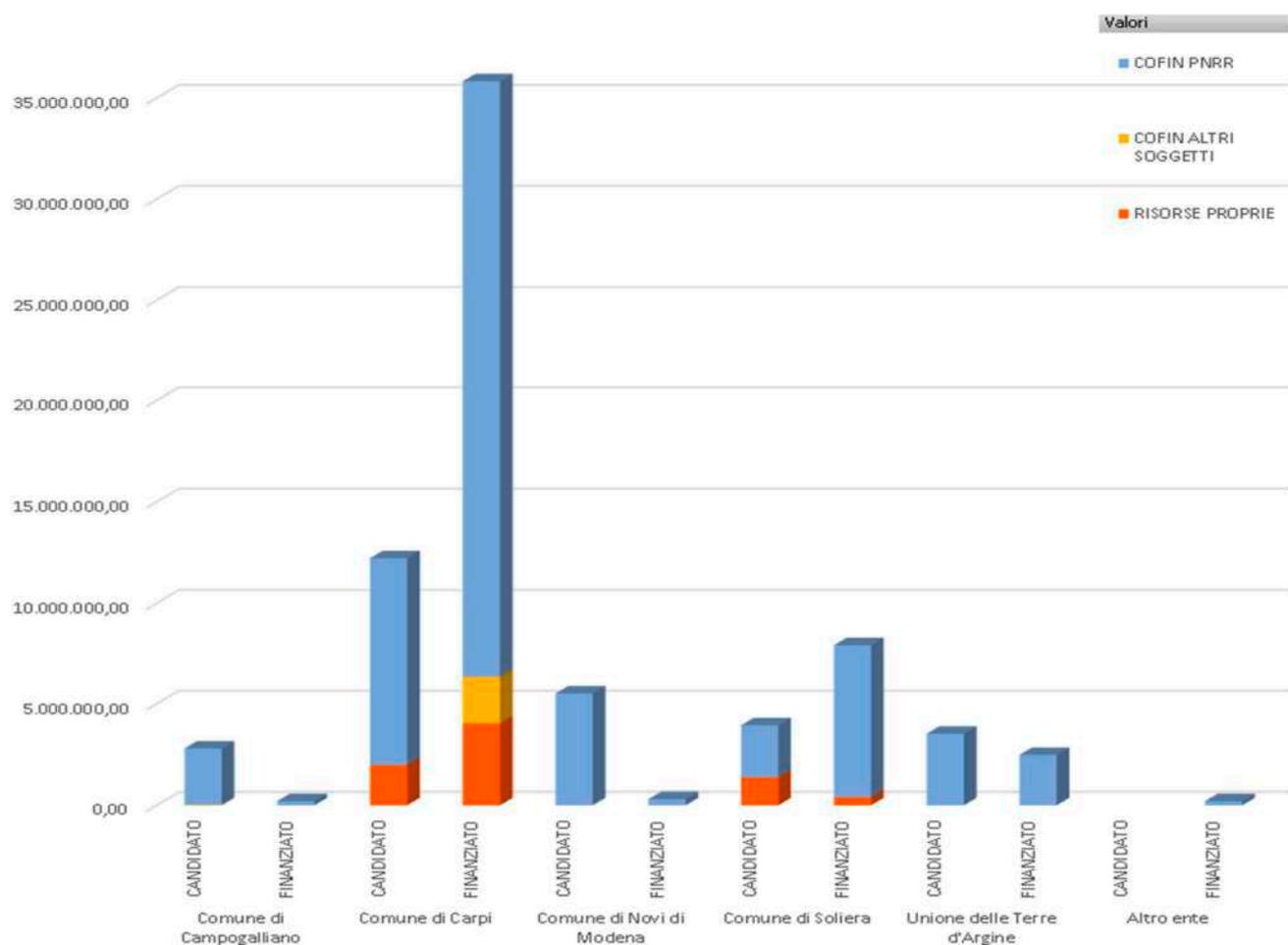


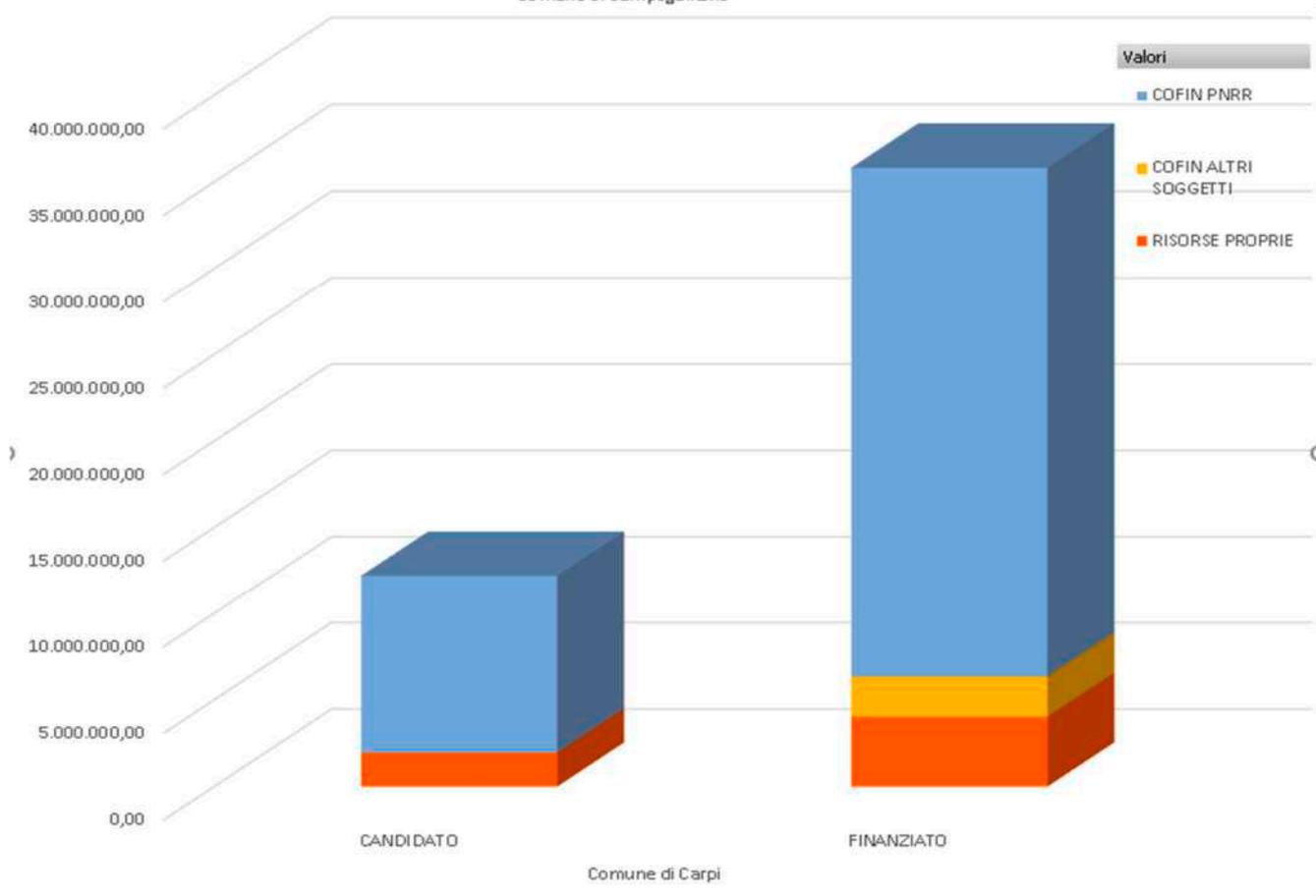
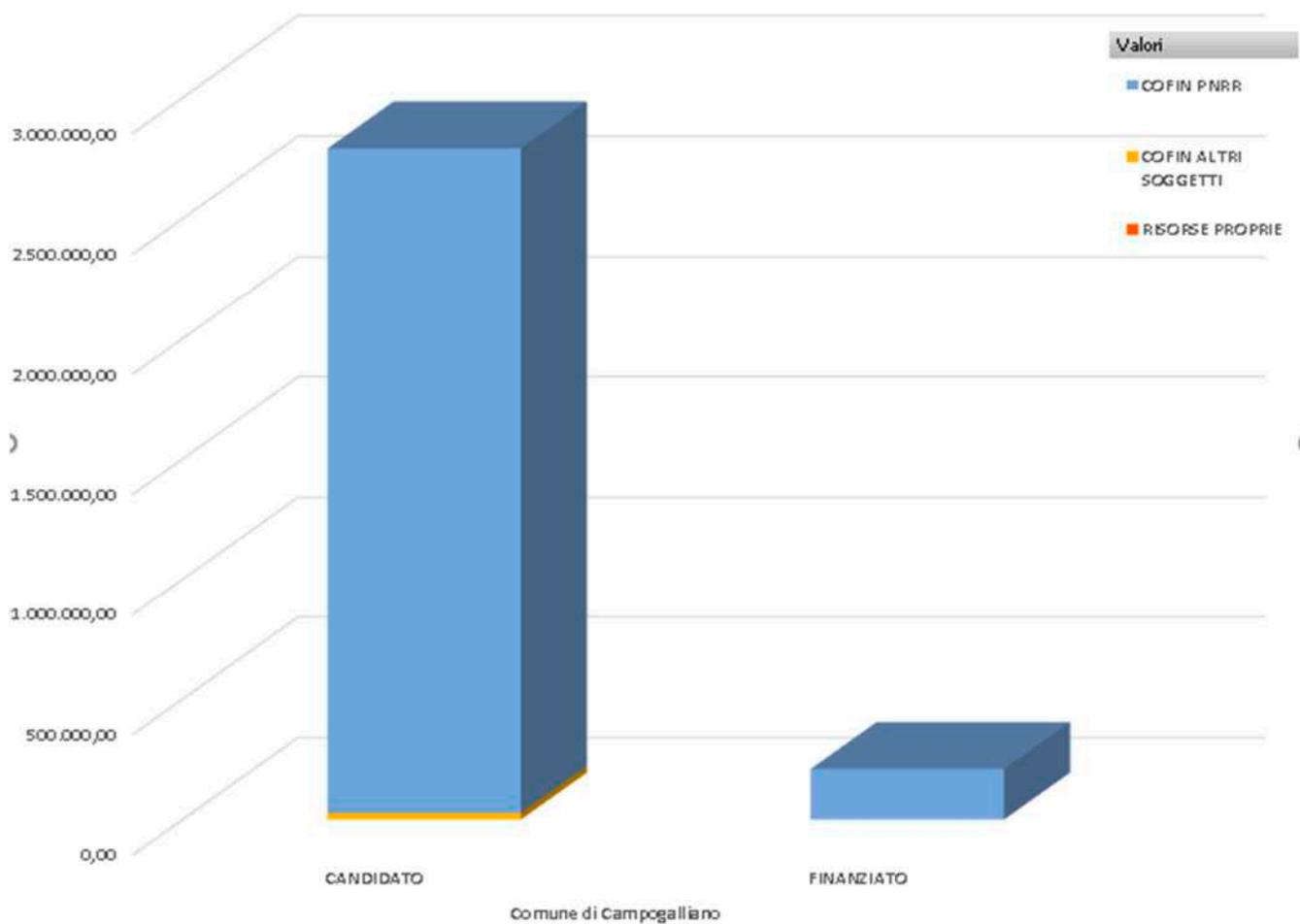
Unione delle Terre d'Argine

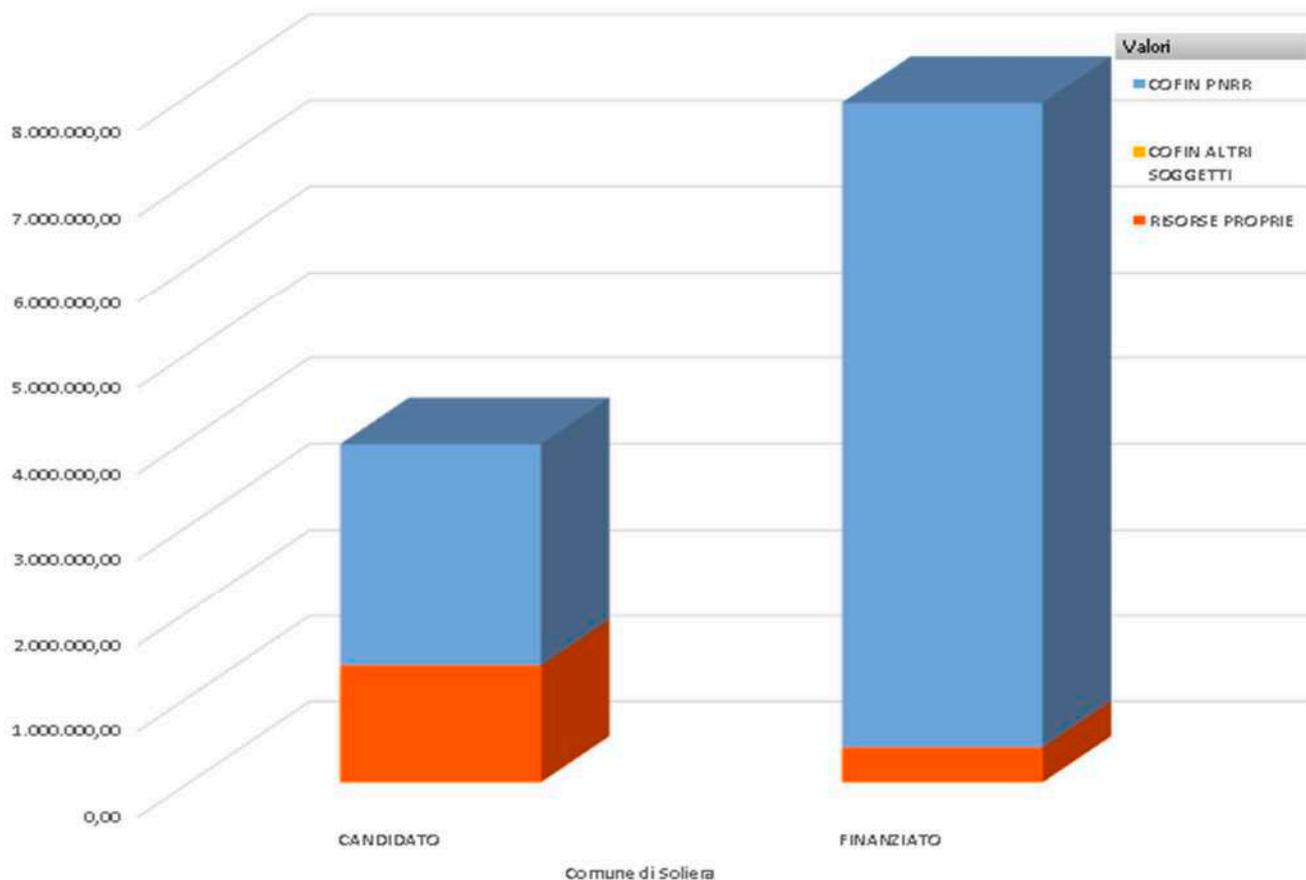
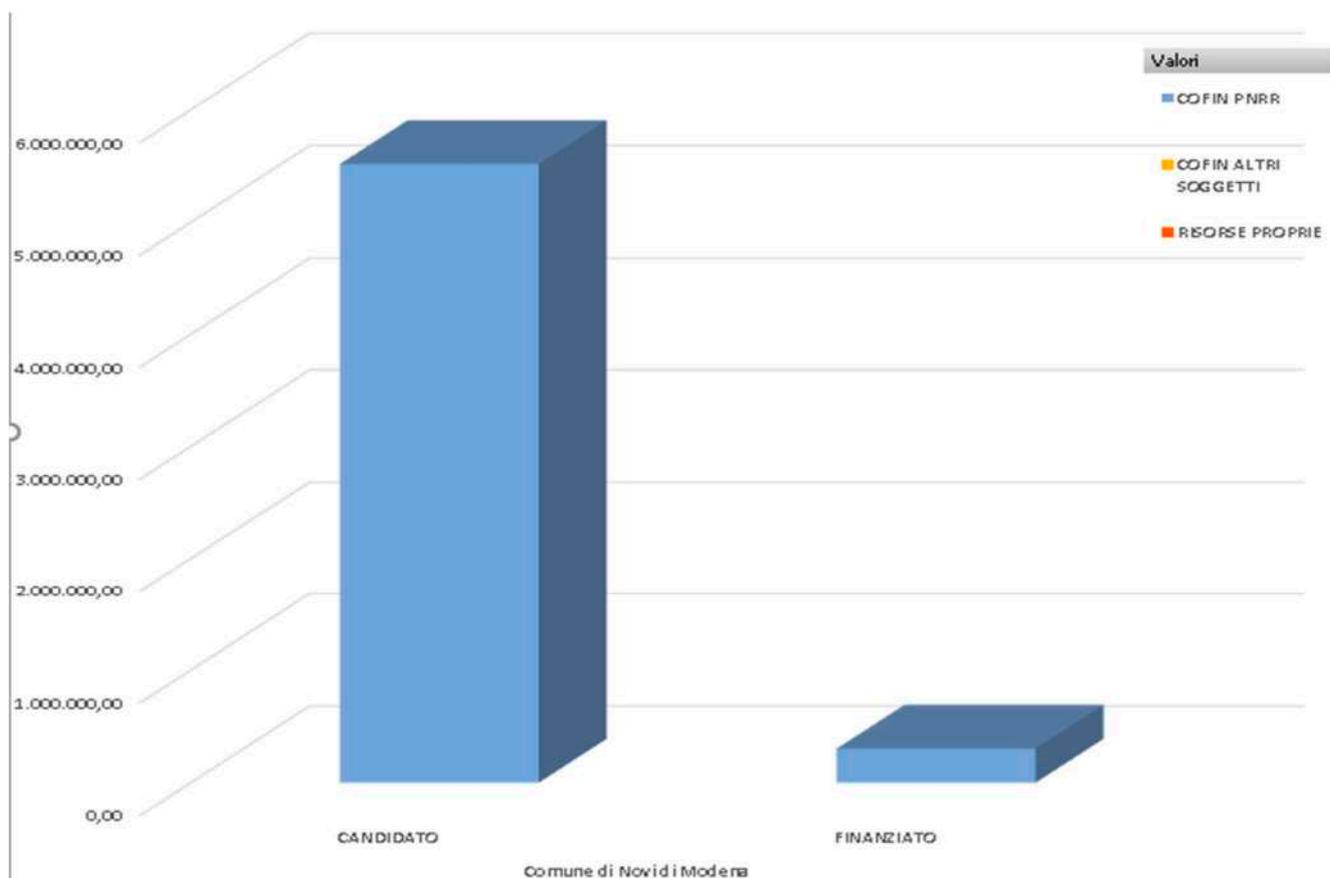




**Tabella 42 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Fonti di finanziamento**







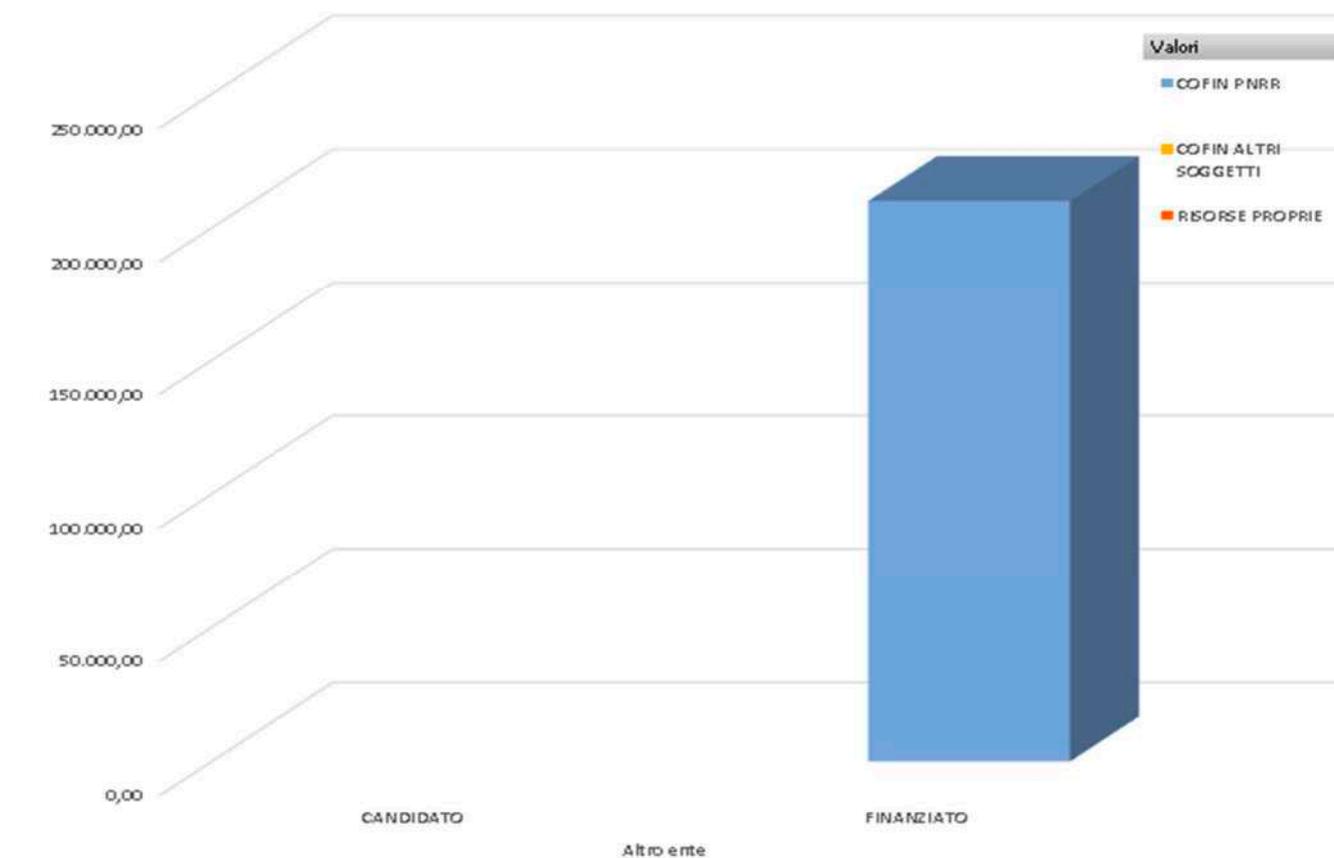
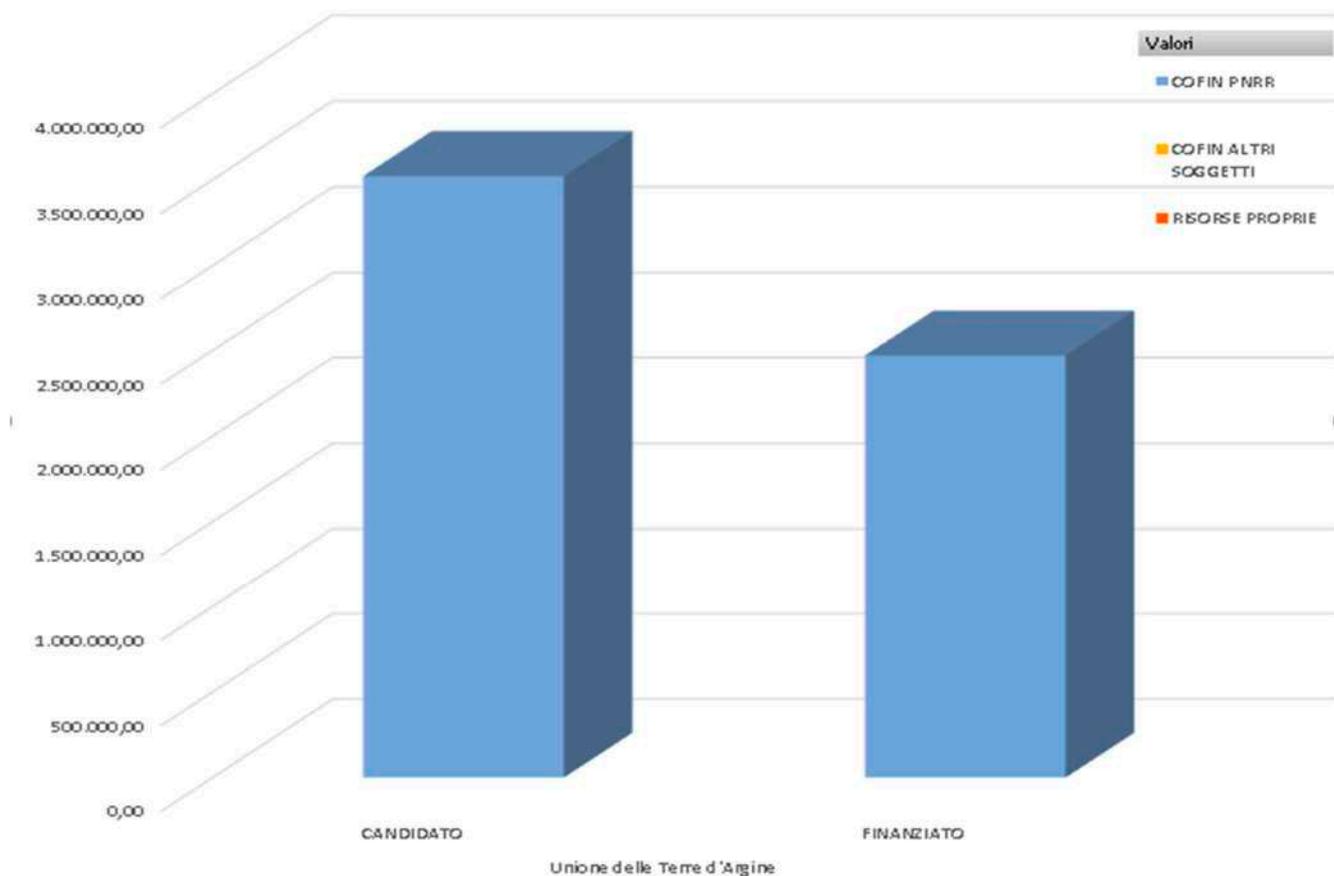
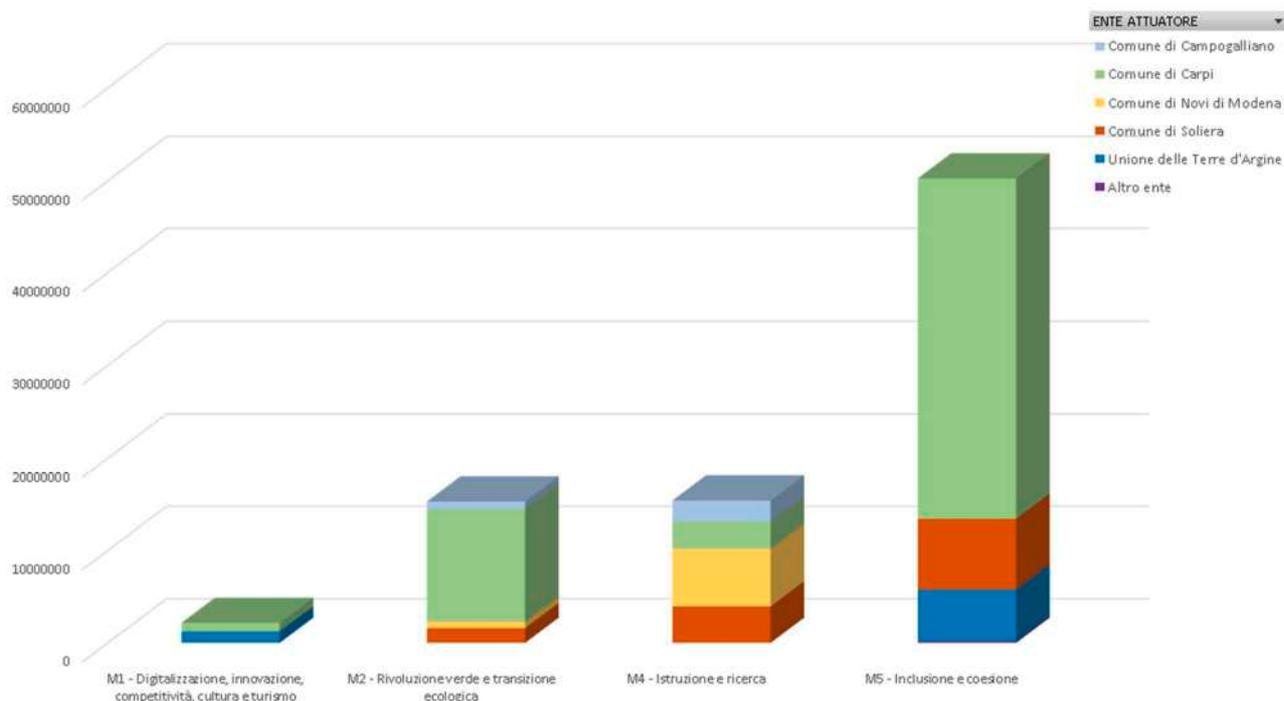
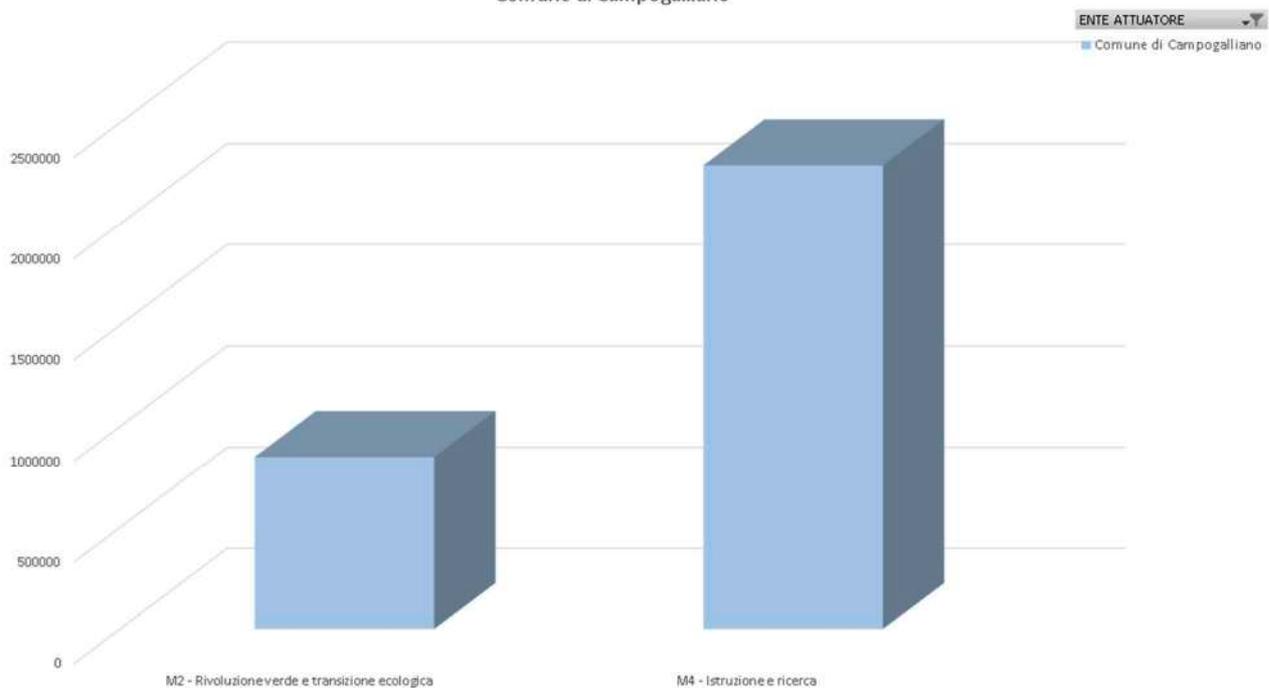
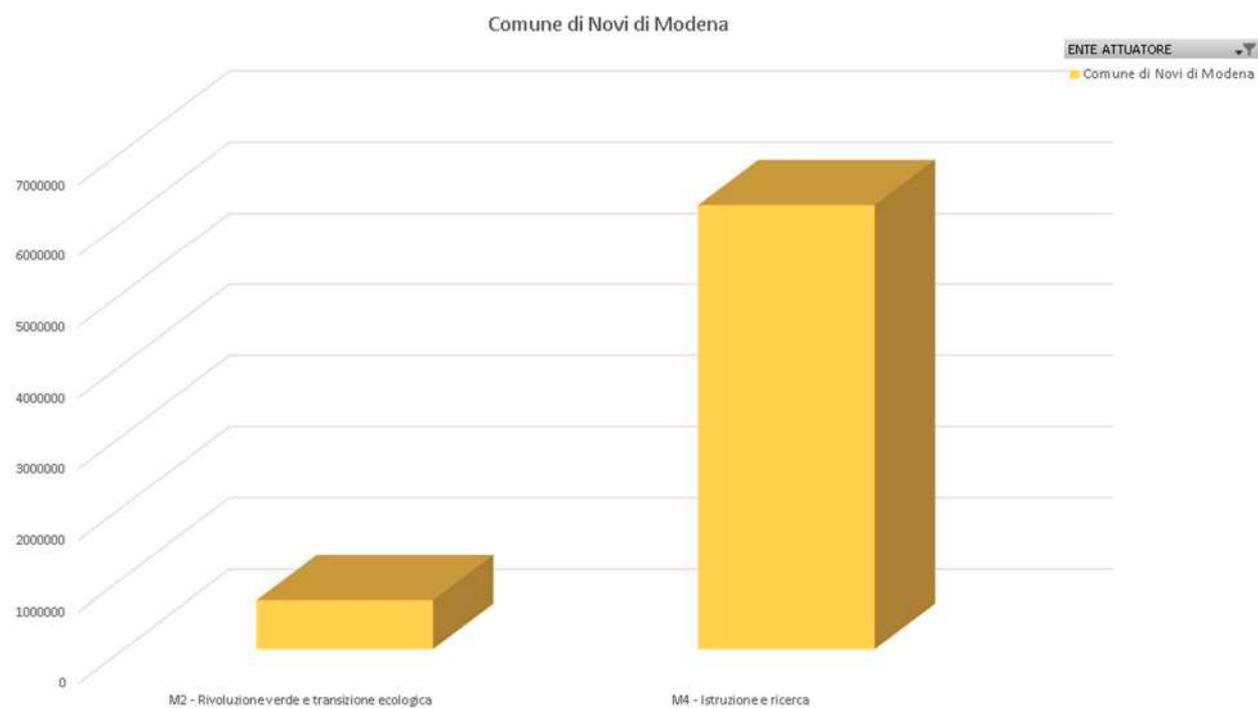
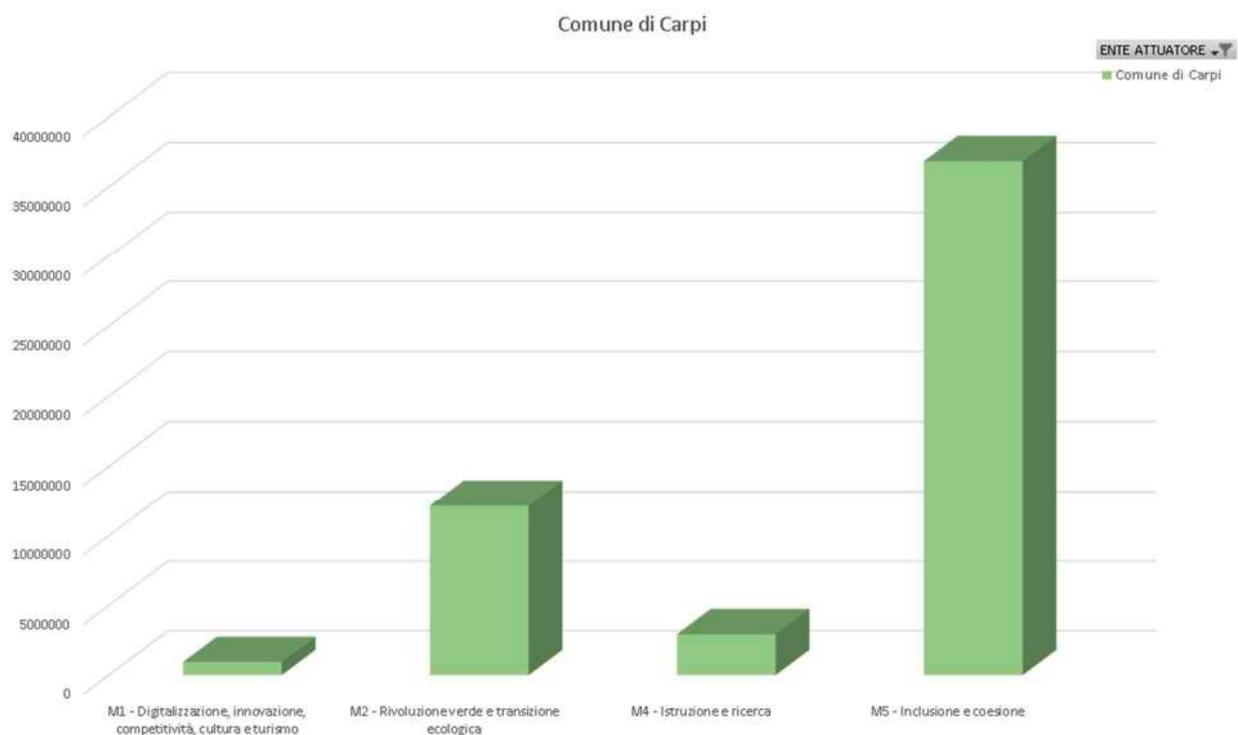


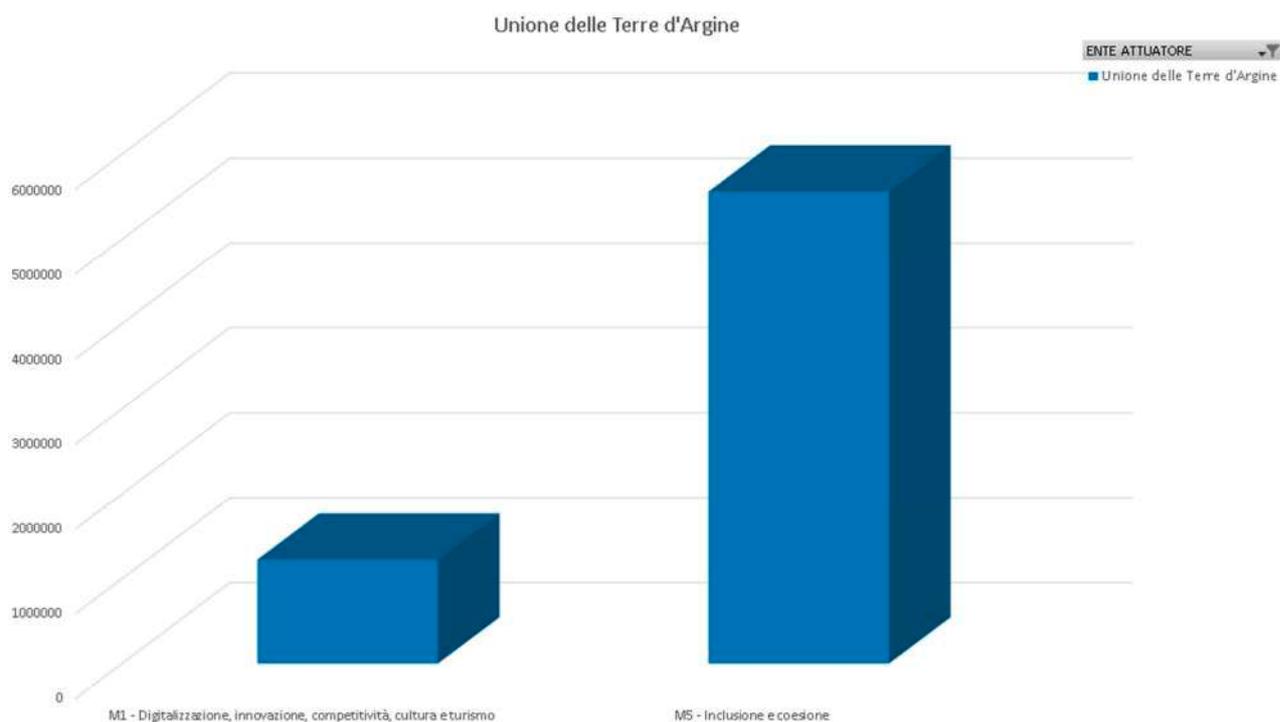
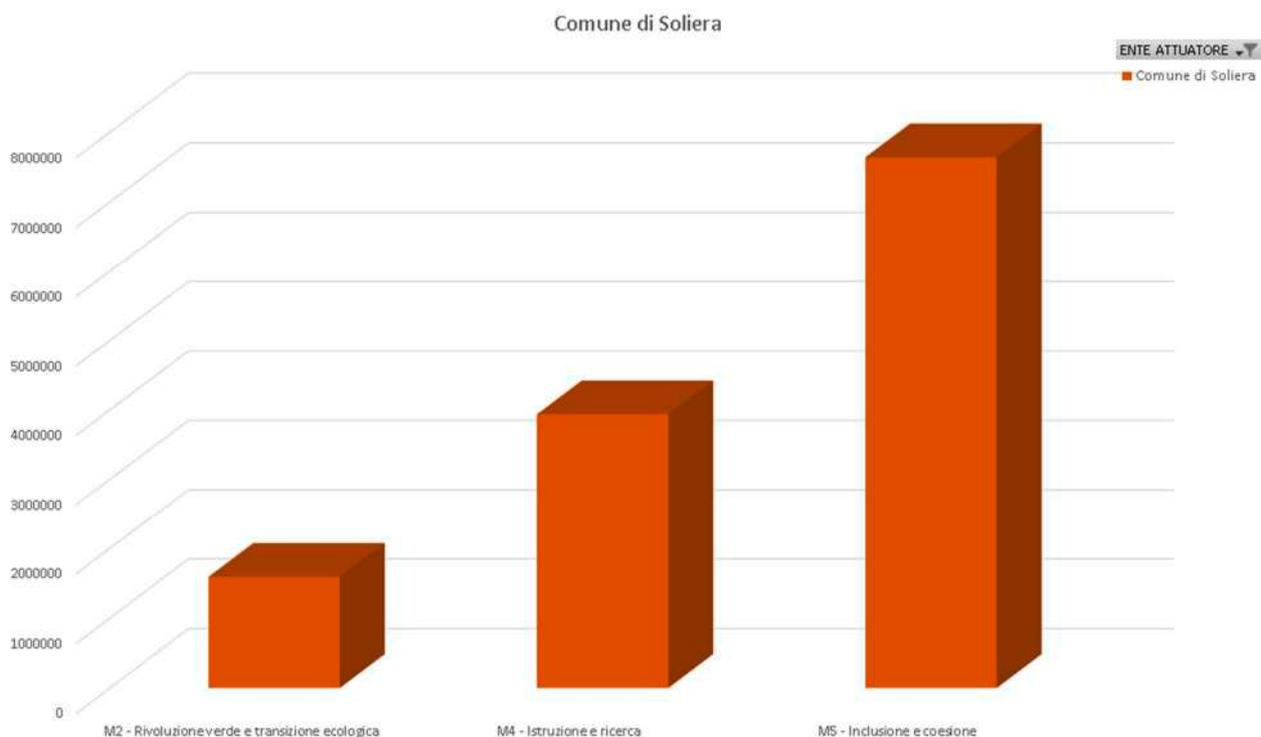
Tabella 43 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore– Distribuzione per Missioni PNRR



Comune di Campogalliano







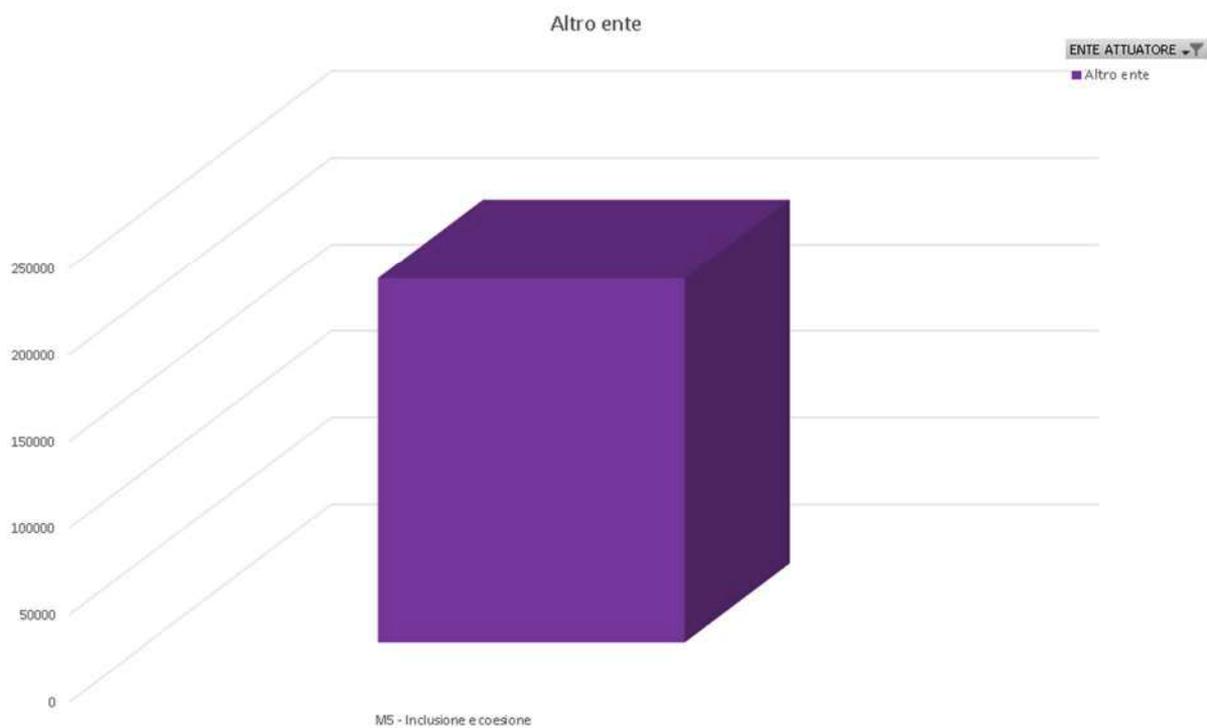
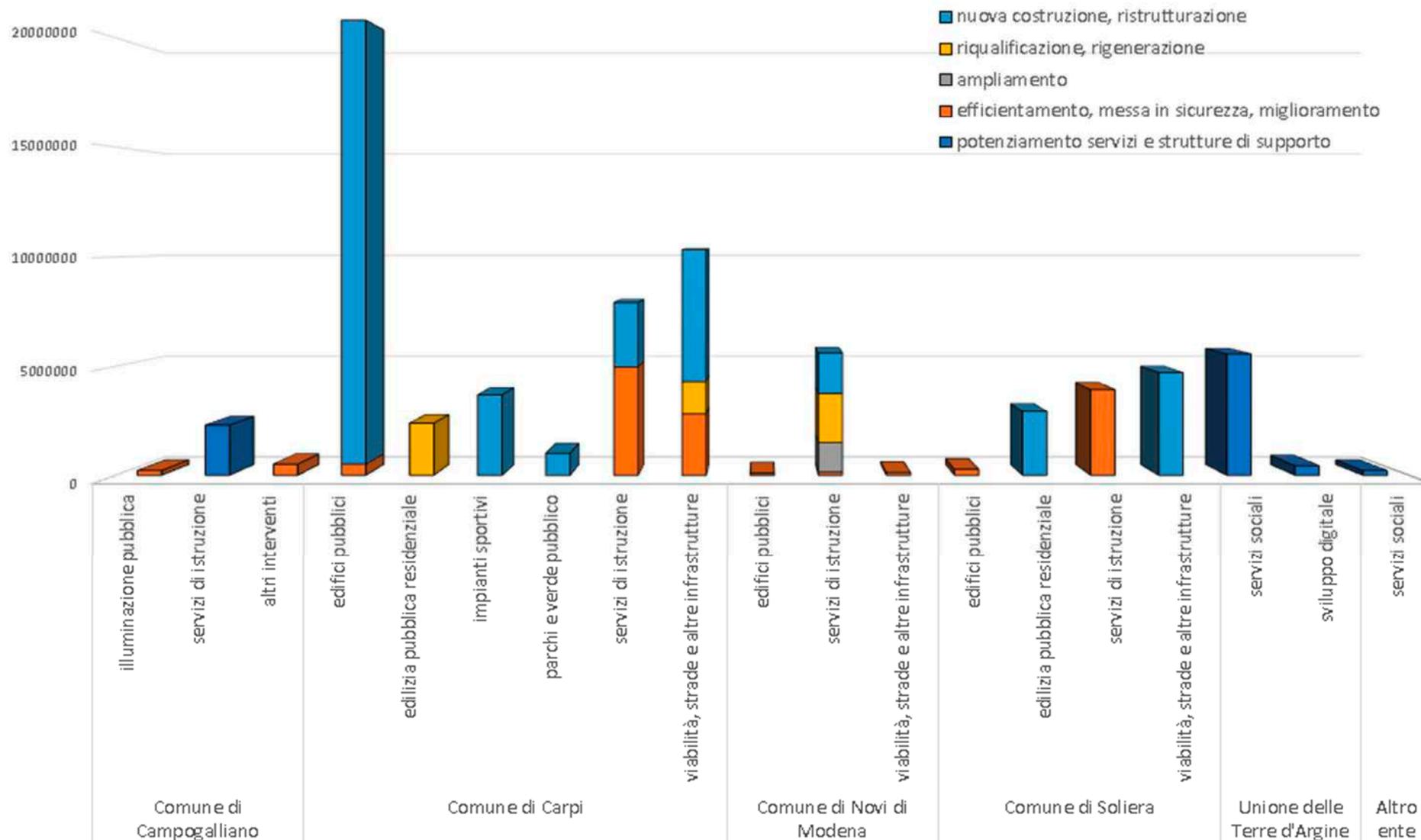
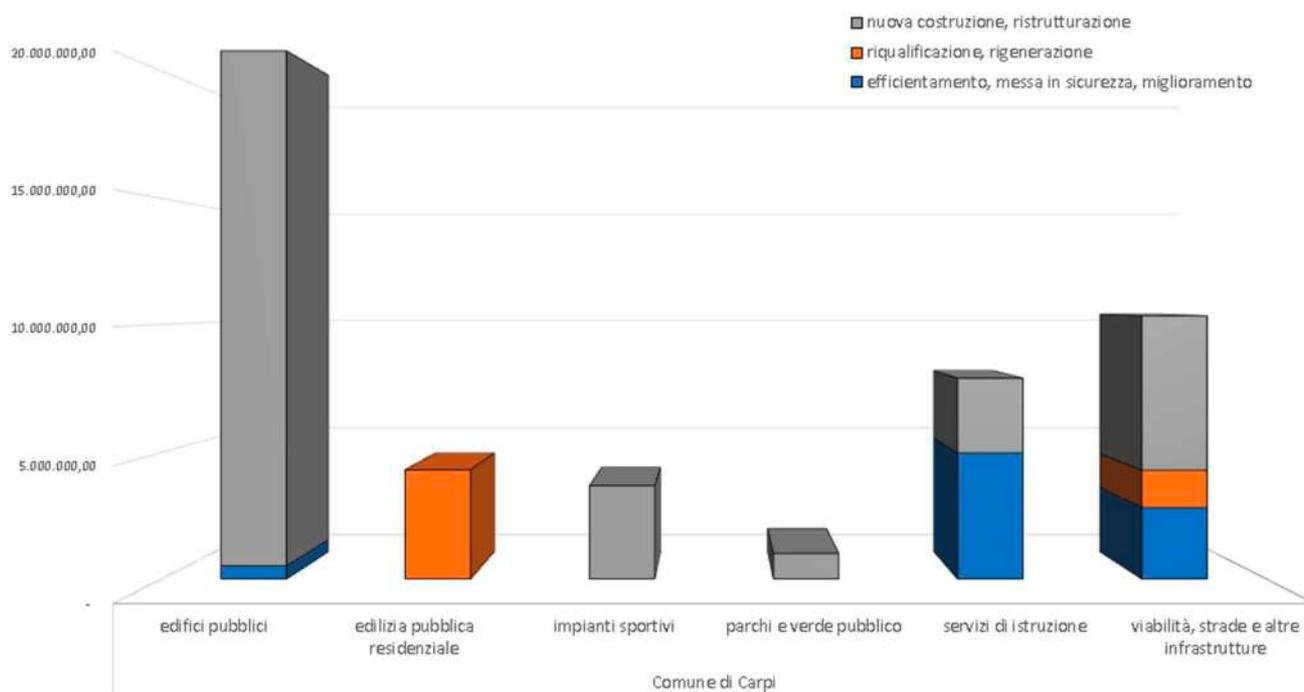
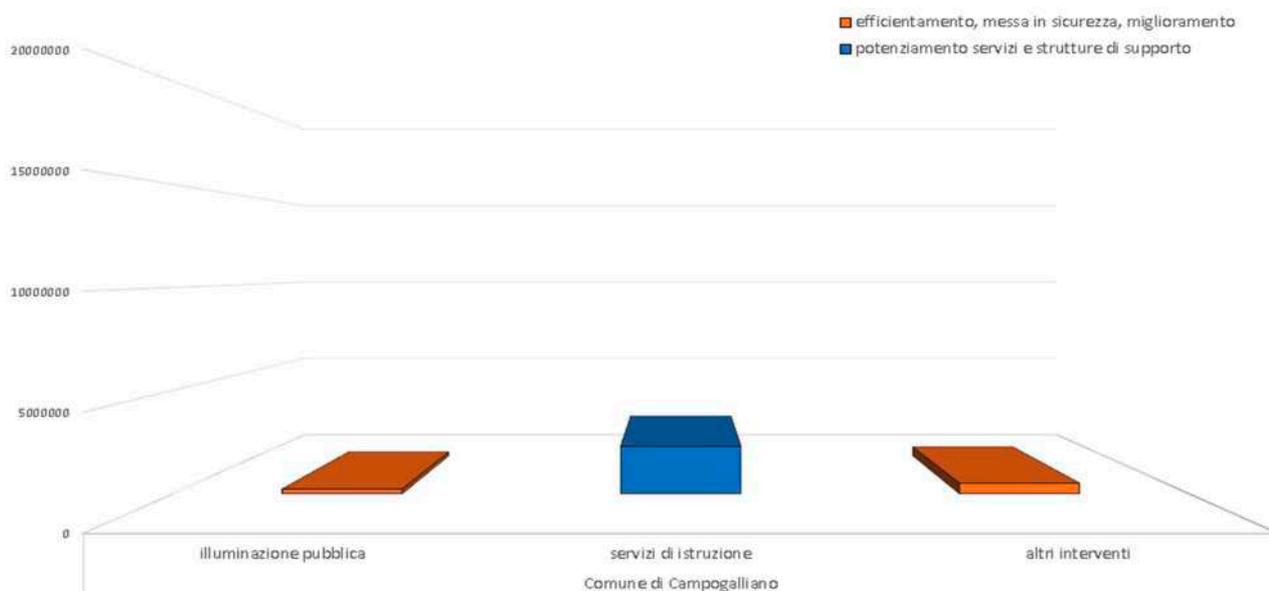
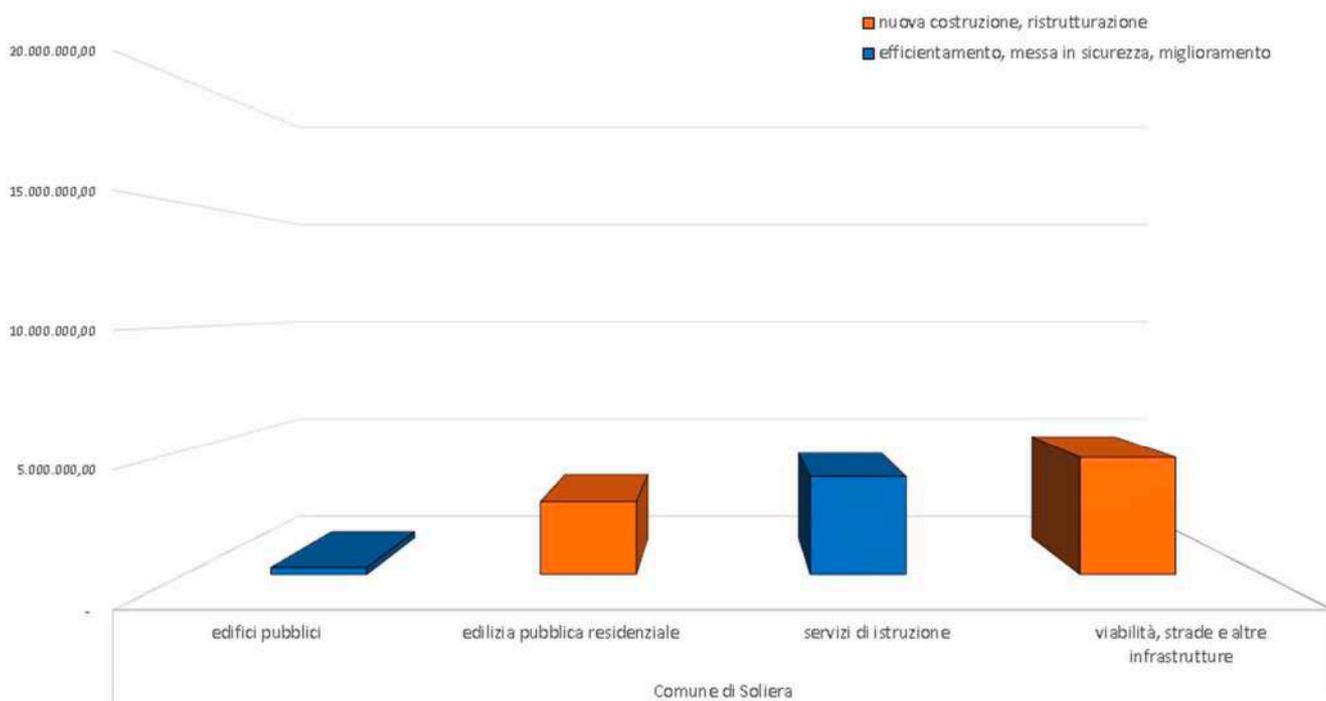
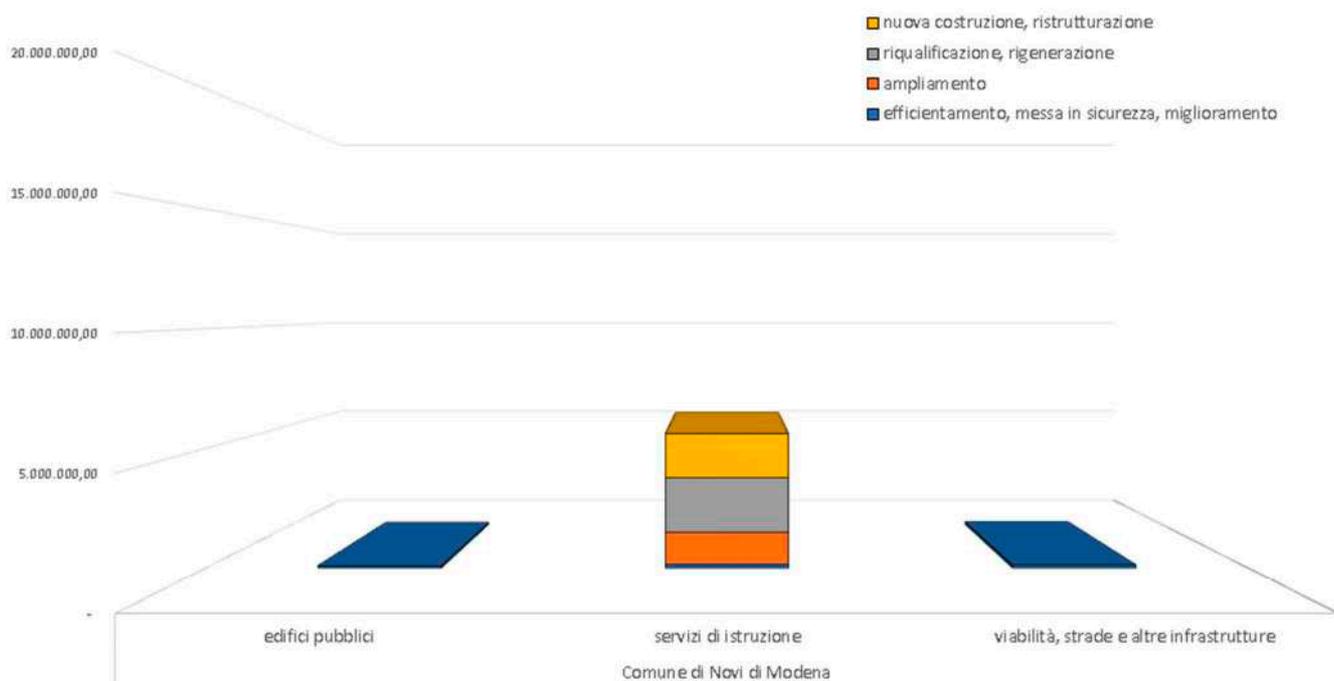


Tabella 44 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio per ente attuatore – Ambiti e tipologie







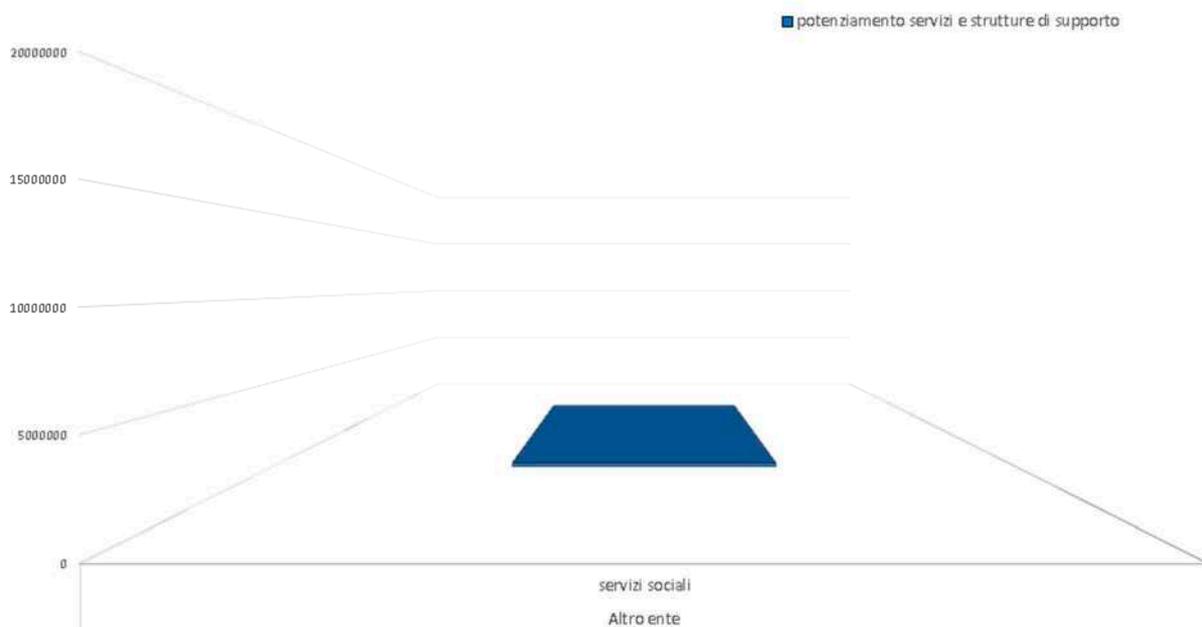
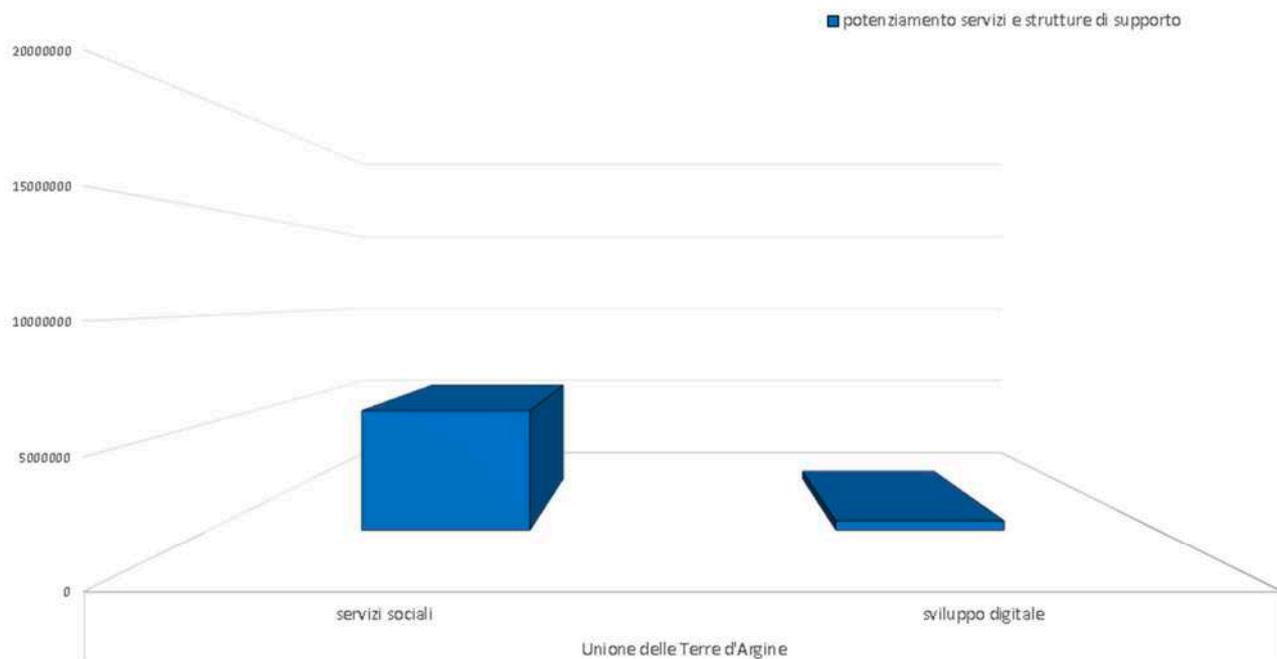


Tabella 45 – PNRR. I progetti candidati/finanziati nel territorio (C=candidati, F=finanziati)

ENTE ATTUATORE: Comune di Campogalliano

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Riqualificazione funzionale per la creazione di nuovi posti Nido Flauto Magico	servizi di istruzione	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	CM 01- Sempre più ... comunità che impara / 02- scuola / Incrementare l'azione tra scuole e territorio	300.000,00		
Riqualificazione, messa in sicurezza per la creazione di nuovi posti Polo dell'Infanzia Cattani	servizi di istruzione	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	CM 01- Sempre più ... comunità che impara / 02- scuola / Incrementare l'azione tra scuole e territorio	1.989.876,99		
bonifica dei siti orfani Regione ER - interventi di bonifica dei siti ex LAV FER	altri interventi	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Campogalliano	C	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	3.4: Bonifica dei siti orfani	CM 04 - sempre più ... comunità sostenibile e vivibile / 02- ambiente / contrasto al rischio idrogeologico	500.000,00		
Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti ANNO 2022 - comma 29 lettera a) [...] - efficientamento energetico illuminazione pubblica	illuminazione e pubblica	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Campogalliano	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CM 04: sempre più... comunità sostenibile e vivibile / 02- ambiente / clima ed energia sostenibili	70.000,00		
Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti ANNO 2023 - comma 29 lettera a) [...] - efficientamento energetico illuminazione pubblica	illuminazione e pubblica	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Campogalliano	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CM 04: sempre più... comunità sostenibile e vivibile / 02- ambiente / clima ed energia sostenibili	70.000,00		

ENTE ATTUATORE: Comune di Carpi

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica via giovanale 8-10-12	edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	Carpi	C	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	2.160.530,00		
messa in sicurezza scuola primaria saltini	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	C	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana	320.000,00		
Scuola Gasparotto - lavori di demolizione e ricostruzione della palestra / spogliatoi	servizi di istruzione	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	CR 05-scuola, formazione e università (rinvio a Unione)	980.000,00		
Scuola d'infanzia Nelson Mandela - lavori di demolizione e ricostruzione	servizi di istruzione	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	CR 05-scuola, formazione e università (rinvio a Unione)	1.948.800,00		

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
messa in sicurezza scuola primaria colodi	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	C	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana	2.050.000,00		
riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica via mozart 14-16	edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	Carpi	C	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	2.160.530,00		
adeguamento sismico edificio scolastico focherini	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	C	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 03- Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico / 03- Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana	2.600.271,06		
realizzazione di una palestra polivalente nel piazzale delle piscine	impianti sportivi	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3.1: Sport e inclusione sociale	CR 07- sport e politiche per l'attività fisica / 02- valorizzare il patrimonio sportivo / 03- realizzare nuovi impianti sportivi	3.700.000,00		

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2022	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06
efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2023	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06
efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2024	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	170.000,00	01	06

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	800.000,00	10	05
Ristrutturazione autostazione	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	900.000,00	01	06
Ponte Lama (Cavalcaferrovia, miglioramento strutturale e sismico)	viabilità, strade e altre infrastrutture	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	900.000,00	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola parco Berlinguer	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.000.000,00	10	05
Realizzazione del Parco Lama Via Corbolani - Tre Ponti (oltreferrovia)	parchi e verde pubblico	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.000.000,00	09	02

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione Isola Via Messori	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.100.000,00	10	05
Realizzazione della sede servizi sociali	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.500.000,00	01	06
Rigenerazione area ferroviaria ex consorzio agrario: sottopasso ciclopedonale stazione ferroviaria	viabilità, strade e altre infrastrutture	Riqualificazione, rigenerazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.500.000,00		
Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.540.000,00	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Colombo	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	1.600.000,00	10	05

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Ponte San Martino sul Secchia (miglioramento sismico)	viabilità, strade e altre infrastrutture	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Carpi	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CR 04- Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità / 02- investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica / 08- programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio	1.900.000,00	10	05
Corte Fossoli (C: sistemazione lotto)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	3.531.092,05	08	01
Corte Fossoli (A: fabbricati 2, 3, 8, 10)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	6.550.109,18	08	01
Corte Fossoli (B: fabbricati 4, 6, 7)	edifici pubblici	nuova costruzione, ristrutturazione	Carpi	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	CR 02- una città che si prende cura (rinvio a Unione)	7.797.902,97	08	02

ENTE ATTUATORE: Comune di Novi

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Legge 145/2018 art.1 comma 139 e seguenti - comma 141 lettera c) Investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Novi di Modena	C	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	NO 02 la comunità che ricostruisce / 06 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche	55.000,00	4	2
riqualificazione asilo nido	servizi di istruzione	Riqualificazione, rigenerazione	Novi di Modena	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	NO 08 la comunità educante / 01 consolidare l'attuale offerta di servizi 0-6 (rinvio a Unione)	648.024,00		
ampliamento scuola infanzia	servizi di istruzione	ampliamento	Novi di Modena	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	NO 08 la comunità educante / 01 consolidare l'attuale offerta di servizi 0-6 (rinvio a Unione)	1.350.448,00		
nido e scuola d'infanzia, riqualificazione funzionale	servizi di istruzione	Riqualificazione, rigenerazione	Novi di Modena	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	NO 08 la comunità educante / 01 consolidare l'attuale offerta di servizi 0-6 (rinvio a Unione)	1.620.346,00		
palestra via curiel	servizi di istruzione	nuova costruzione, ristrutturazione	Novi di Modena	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	NO 09 associazioni in rete / 02 Nuovi progetti sportivi / Realizzare nuovi progetti sportivi nei confronti dei ragazzi dai 6 ai 14 anni	1.844.000,00		

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Strade sicure NOVI DI MODENA (messa in sicurezza segnaletica)	viabilità, strade e altre infrastrutture	efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Novi di Modena	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrico	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	NO 02 la comunità che ricostruisce / 06 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche	32.600,00	10	5
Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti ANNO 2022 - comma 29 lettera a) [...] - scuole materne	servizi di istruzione	efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Novi di Modena	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrico	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	NO 02 la comunità che ricostruisce / 06 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche	90.000,00		
Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti ANNO 2023 - comma 29 lettera b) [...] - interventi in materia di mobilità sostenibile	viabilità, strade e altre infrastrutture	efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Novi di Modena	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrico	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	NO 02 la comunità che ricostruisce / 06 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche	90.000,00		
Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti ANNO 2024 - comma 29 lettera b) [...] - interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale	edifici pubblici	efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Novi di Modena	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrico	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	NO 02 la comunità che ricostruisce / 06 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche	90.000,00		

ENTE ATTUATORE: Comune di Soliera

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola materna Muratori	servizi di istruzione	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Soliera	C	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	SO 07 politiche per la scuola e l'educazione (rinvio a Unione)	3.937.887,67		
Messa in sicurezza patrimonio - Eliminazione barriere architettoniche art. 1 c. 29-37 L. 160/2019 - ANNO 2022	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Soliera	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	SO 03 lavori pubblici / 01 Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati	90.000,00		
Messa in sicurezza patrimonio - art. 1 c. 29-37 L. 160/2020 - ANNO 2023	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Soliera	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	SO 03 lavori pubblici / 01 Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati	90.000,00		
Messa in sicurezza patrimonio - art. 1 c. 29-37 L. 160/2021 - ANNO 2024	edifici pubblici	Efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento	Soliera	F	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	SO 03 lavori pubblici / 01 Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati	90.000,00		
Riqualificazione Via Roma (stralcio A)	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Soliera	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	SO 06 politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale	600.000,00		
Condominio solidale in via Grandi	edilizia pubblica residenziale	nuova costruzione, ristrutturazione	Soliera	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	SO 06 politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale	2.929.000,00		

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Riqualificazione Via Roma e altri spazi pubblici	viabilità, strade e altre infrastrutture	nuova costruzione, ristrutturazione	Soliera	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	SO 06 politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale	4.111.914,36		

**ENTE ATTUATORE:** Unione Terre d'Argine

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
1.2 Investimento "Abilitazione al cloud per le PA - territorio di Campogalliano	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	C	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	58.044,00		
1.2 Investimento "Abilitazione al cloud per le PA - territorio di Novi	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	C	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	58.044,00		
1.2 Investimento "Abilitazione al cloud per le PA - territorio di Soliera	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	C	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	58.044,00		
1.2 Investimento "Abilitazione al cloud per le PA - territorio di Carpi	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	C	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	256.572,00		

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Povertà estrema - Sviluppo di un progetto di centro servizi attraverso un percorso di coprogettazione con soggetti del terzo settore	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	C	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.3(.2): Housing temporaneo e stazioni di posta	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	1.090.000,00		
Ristrutturazione di parte di un immobile da adibirsi ad appartamenti protetti per anziani e assistenza domiciliare diffusa nel territorio di Carpi	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	C	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.2): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	2.000.000,00		
Povertà estrema - Centro ospitalità senza fissa dimora Via Molinari	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.3(.1): Housing temporaneo e stazioni di posta	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	710.000,00	12	04
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel territorio di Soliera	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3- Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel distretto di Carpi - percorso di coprogettazione con soggetti del terzo settore	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3- Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Potenziamento PUASS e implementazione dei percorsi di dimissione protetta nei Distretti di Carpi e Mirandola	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi e Distretto di Mirandola)	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.3): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	330.000,00	12	07

**ENTE ATTUATORE:** Altri soggetti

Unione Comune Modenesi Area Nord + ATS Unione delle Terre d'Argine

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	FASE	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Progetto di formazione volto al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi e Distretto di Mirandola)	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.4): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti		210.000,00		

Ai progetti in elenco si aggiungono quelli derivanti dal completamento delle azioni ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 comma 29 e seguenti (efficientamento, messa in sicurezza, sviluppo territoriale sostenibile), finanziati nelle annualità 2020 e 2021 e ancora in corso di svolgimento nel 2022 per tutti e quattro i Comuni aderenti all'Unione.

## 2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale

L'Unione delle Terre d'Argine sta implementando uno specifico piano di transizione digitale, in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid, che pone al centro uno sviluppo uniforme delle misure minime di sviluppo e protezione dei dati. In particolare vengono perseguiti i seguenti passaggi.



# Un'idea complessa

## Competenze Digitali

Utilizzo degli strumenti informatici e degli applicativi gestionali per la gestione delle informazioni

## Regolamenti Nazionali

Codice dell'Amministrazione Digitale, Piano Triennale per l'informatica nella PA, GDPR



## Gestione dei dati

Cloud, open data e sicurezza informatica

## Servizi Online

Realizzare servizi pubblici digitali orientati al cittadino

## 2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

### 2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

IL Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 è stato adottato con Delibera di Giunta Unione n. 130 del 24.11.2021, è stato approvato in sede di Nota di Aggiornamento 2022, con DC n. 29 del 29/12/2021 e successivamente modificato con DG urgente n. 63 del 21/06/2022 (ratificata con DC n. 9 del 06/07/2022). Il piano vigente è riportato in calce alla presente sezione.

Il Programma Triennale 2023/2025 verrà approvato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025 e con le disposizioni della Legge di Bilancio 2023.

### 2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

### 2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00. Il programma biennale 2022/2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione strategica 2019 2024 - Sezione operativa 2022-2024" ed è stato aggiornato nel corso dell'anno; il programma biennale vigente è riportato al termine della presente sezione.

Il Programma Biennale 2023/2024 sarà approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025 e con le disposizioni della legge di bilancio 2023.

### 2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, che si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente documento, è stato approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 135 del 01/12/2021 e successivamente integrato con le deliberazioni GU n. 34 del 30/03/2022 e n. 50 del 18/05/2022.

In materia di approvazione del piano dei fabbisogni, sono state emanate le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che prevede che, tra gli altri, il Piano dei Fabbisogni venga assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Come già specificato in premessa, stante le recenti approvazioni del relativo Decreto e Regolamento, Unione, nella prima parte dell'anno, ha avviato e proseguito la gestione con i previgenti strumenti di programmazione. L'Unione provvederà al successivo adeguamento nei modi e nei termini definiti nei citati decreti, tenuto conto dei differimenti previsti in sede di prima applicazione.

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente è il Piano 2020/2022, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 153/2020, avente ad oggetto: "Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – approvazione", confermato per l'annualità 2022 dalla deliberazione di Giunta n. 20 del 23/02/2022, avente oggetto: "Piano della Performance 2022/2024 – Approvazione".

### **2.2.5 La programmazione degli incarichi**

Il Programma degli incarichi è stato approvato con deliberazione di Consiglio ad oggetto "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione strategica 2019 2024 - Sezione operativa 2022 2024" ed è ad oggi rimasto invariato. Il Programma incarichi 2023/2025 sarà approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025 e con le disposizioni della legge di bilancio 2023.



## Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 assestato



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.308.000,00	250.000,00	250.000,00	1.808.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>1.308.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>2.308.000,00</b>

Il referente del programma

Carboni Norberto

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Carboni Norberto

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L03069890360201900005	20		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360201900007	50		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	598.000,00	0,00	0,00	0,00	598.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202000002	470		2022	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Nuovo gattile intercomunale	1	610.000,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100001	20		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100003	50		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100002	20		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100004	50		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
															1.308.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.308.000,00	0,00		0,00		

Note:  
 (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) del D.Lgs.50/2016  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demotivazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la inasprimento, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

**Tabella D.1**  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 05- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

**Tabella D.4**  
 1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipate o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 9. altro

**Tabella D.5**  
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
 5. modifica ex art.5 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03069890360201900005		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360201900007		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	Morini Antonio	598.000,00	598.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360202000002		Nuovo gattile intercomunale	Merighi Cristina	610.000,00	610.000,00	MIS	1	Si	Si		217273	centrale unica di committenza Unione Terre D'Argine	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMS - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L03069890360202000001		Restauro facciata corte interna scuola media A. Pio e manutenzione straordinaria copertura 2° stralcio	276.234,00	1	Intervento non riproposto perchè assorbito da altri progetti di manutenzione attualmente in corso o di prossima previsione

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 assestato



**SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Approvato con: DC n 29 Del 29/12/2021

1ª variazione DC 3 del 30/03/2022 (ratifica DG 12 del 18/02/2022)

2ª variazione DC 4 del 30/03/2022

<b>2022/2023</b>
2022      2023

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S03069890360202200001	03069890360	2022	2022	G99J21008830006	no	no	no	Emilia Romagna	Servizi	79952000-2	Servizio di organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla promozione e marketing dei centri storici delle quattro comuni dell'Unione delle terre d'Argine	1-massima	Cristoforetti Daniele	18	no	32.786,89	32.786,89	-	65.573,77		0000217273 (è il codice AUSA dell'unione)	CUC Unione delle Terre d'Argine		
S03069890360202200002	03069890360	2022	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	98300000-6	Affidamento mediante accordo quadro ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 50/2016 con unico operatore economico, con validità fino al 31/12/2024, del servizio di assistenza alle elezioni organizzate dall'Unione delle Terre d'Argine	1-massima	VALENTINA CORRADINI	36	no	49.000,00	23.606,00	23.606,00	96.212,00		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200003	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	79620000-6	Affidamento mediante accordo quadro ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 50/2016 con unico operatore economico, con validità fino al 31/12/2025, del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato ai sensi degli artt. 30-40 di cui al d. lgs. 81/2015 in favore dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Carpi, di Soliera, di Campogalliano e di Novi di Modena	2-media	MARIO FERRARI	30	si		140.000,00	540.000,00	680.000,00		0000217273 (è il codice AUSA dell'unione)	CUC Unione delle Terre d'Argine		
S03069890360202200004	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione suite software Cityware e moduli diversi occorrenti per Unione e Comuni aderenti	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		€ 113.692,34	€ 113.692,34	227.384,68		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200005	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assistenza e manutenzione suite Plus++ per il Settore Servizi Finanziari dell'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		€ 14.344,26	€ 14.344,26	28.688,52		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200006	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assistenza e manutenzione, comprensivo di manutenzione evolutiva, del software J-Pers occorrente all'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		24.701,00	€ 24.701,00	49.402,00		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200007	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assist. e manutenzione software diversi	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200008	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati tra loro e conformi a piattaforme abilitanti (SPID/CIE,PAGOPA, APPIO)	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
S03069890360202200009	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati tra loro e conformi a piattaforme abilitanti (SPID/CIE,PAGOPA, APPIO)	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200010	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 32.786,89	32.786,89		65.573,78		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200011	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no		€ 24.590,16		24.590,16		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200012	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer portatili	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 20.491,80	16.393,44		36.885,24		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200013	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	71248000-8	Innovazione Tecnologica, Transizione digitale e Building Information Modeling (BIM)	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 40.983,61	€ 40.983,61		81.967,22		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200014	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	32429000-6	Implementazione telefonia Voip	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 65.573,77	€ 65.573,77		131.147,54		0000226120	CONSIP		
F03069890360202200015	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	31710000	Acquisto gruppo di continuità Sala Server	3-alta	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 109.885,63			109.885,63		0000226120	CONSIP	3ª VARIAZIONE VARIATO	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F03069890360202200016	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48920000-3	Acquisto licenze software diverse	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 24.590,16			24.590,16			0000226120	CONSIP	
F03069890360202200017	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Accordo Quadro per unico operatore economico fornitore di beni informatici - accessori e minuteria hw	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 33.500,00	€ 33.500,00		67.000,00			0000226120	CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO
F03069890360202200018	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Acquisto di dispositivi hardware diverso - Hw grande dimensioni	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 16.393,44			16.393,44			0000226120	CONSIP	
F03069890360202200019	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Acquisto di licenze Micro Focus Open Enterprise Server (OES)	2-media	Cristoforetti Daniele	36	no	€ 65.573,77			65.573,77			00000226120	CONSIP	
F03069890360202200020	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48761000 /	Acquisto di licenze antivirus e antispm Trend Micro	2-media	Cristoforetti Daniele	36	no	€ 36.885,25			36.885,25			0000226120	CONSIP	
S03069890360202200021	03069890360	2022	2020	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Accompagnamento all'abitare e mediazione sociale e dei conflitti	2-media	Elisa Righi	36	no	49.590,16	49.590,16	49.590,16	148.770,49			0000212723	CUC UtGdA	
S03069890360202200022	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimenti adulti in comunità	1-massima	Vai Ramona	36	si	66.666,67	66.666,67	66.666,67	200.000,00			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200023	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimento adulti in carico al DSM in strutture residenziali	1-massima	Vai Ramona	36	si	319.047,62	266.666,67	266.666,67	852.380,95			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200024	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 200-4	Contratti di servizio per inserimenti handicap in comunità	1-massima	Tellini Sabrina	36	si	373.492,49	344.921,06	344.921,06	1.063.334,60			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200025	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 300-5	Contratti di servizio per minori in comunità	1-massima	Daniela Cani	variabile da 3 a 36 mesi	si	1.652.380,95	1.514.285,71	1.514.285,71	4.680.952,38			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200026	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 2 300-2	prestazioni di servizio finalizzate con fondi RER centro per le famiglie	2-media	Patrizia Galantini	12	no	8.196,72	8.196,72	8.196,72	24.590,16			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200027	03069890360	2022	2021	---	no		no	Emilia Romagna	Servizi	98 3 4 1140-8	Vigilanza anni 2022-2023	1-massima	Massimo Trendiani	36	no	28.688,52	28.688,52	-	57.377,06			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200028	03069890360	2022	2021	G61H20000040001 (SOLO PER EURO 60.000,00)	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Servizio educativa territoriale area adulti fragili anni 2022-2023	1-massima	Sabrina tellini	36	no	24.590,16	24.590,16	-	49.180,33			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	
S03069890360202200029	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 300-5	Servizio di accoglienza in emergenza di minori 11 - 17 anni	1-massima	Daniela Cani	36	si	44.924,88	19.047,62	19.047,62	83.020,12			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200030	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	Servizi a sostegno della domiciliarità e della cura di soggetti fragili	1-massima	Sabrina tellini / dirigente	36	si	71.204,92	49.180,33	49.180,33	169.565,58			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200031	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	SEGRETARIATO SOCIALE E FRONT OFFICE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DELLO SPORTELLO SOCIALE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	1-massima	Elisa Righi	36	si	-	109.016,39	218.032,79	327.049,18			0000212723	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE VARIATO
F03069890360202100034	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	15000000-8	Fornitura di generi alimentari per scuole d'infanzia e nidi	1-massima	Susi Tinti	36	si		40.000,00	€ 80.000,00	120.000,00 €			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
S03069890360202100036	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine - 2022	1-massima	Susi Tinti	12	si	€ 37.450,00	€ 37.450,00		74.900,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO	
S03069890360202100037	03069890360	2021	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine - 2023	1-massima	Susi Tinti	12	si		€ 37.450,00	€ 37.450,00		74.900,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100038	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2023	1-massima	Susi Tinti	12	si		390.989,50		390.989,50				0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO
F03069890360202200032	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39160000	Acquisto di arredi scolastici	1-massima	Susi Tinti	12	no	€ 122.950,00			€ 122.950,00				0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100040	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64110000-0	Servizi postali	1-massima	Susi Tinti	36	si		45.650,00	91.300,00	136.950,00				0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	3^ VARIAZIONE VARIATO
F03069890360202100042	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30197645-3	Fornitura di carta per stampanti e fotocopiatrici occorrenti ai servizi dell'Unione e dei Comuni dell'Unione	1-massima	Susi Tinti	36	si	€ 8.000,00	30.000,00	52.500,00	90.500,00				0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202100043	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64210000-1	Servizio telefonia fissa e mobile	1-massima	Susi Tinti	36	si	€ 15.400,00	€ 36.800,00	€ 55.200,00	€ 107.400,00				0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	2^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202200033	03069890360	2022	2022	non previsto	No		No	Emilia Romagna	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi	2-media	Castelli Antonio	60	si		€ 65.600,00	€ 371.700,00	€ 437.300,00				217273	CUC - Unione Terre d'Argine	
S03069890360202100010	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80000000-4	Assistenza educativa e scolastica per bambini e ragazzi disabili di tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione delle Terre d'Argine dal 1/9/2021 al 31/8/2024	1-massima	Silvia Rattighieri	36	no	€ 1.524.231,12	€ 3.901.955,24	6.830.050,78	12.256.237,14				0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202200034	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80110000-18 55524000-9 50800000-3	Gestione due scuole d'infanzia (Acquerello e Balena Blu) e un nido (Enlo parlante)	1-massima	Sabrina Benati	36	si	€ 534.677,85	€ 1.264.285,71	€ 1.993.893,58	3.792.857,14				0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	3^ VARIAZIONE VARIATO
F03069890360202200035	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	34110000-1	Fornitura di cyclocar compatte, veicoli da pattuglia e furgoni con allestimento per il Servizio di Polizia Locale e per i servizi di pattugliamento del territorio	1-massima	DAVIDE GOLFERI			€ 91.800,00	€ 91.800,00	-	183.600,00				0000226120	CONSIP	
F03069890360202200036	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	noteggio di strumentazione per Polizia Municipale ( rilevatori infrarossi da remoto )	1-massima	DAVIDE GOLFERI			€ 33.600,00		-	33.600,00				0000226120	CONSIP	
F03069890360202200037	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	acquisto di strumentazione per Polizia Municipale (es. strumentazioni per utilizzo polizia locale : stovetok, radiotelecomuni auto, elettronico )	1-massima	DAVIDE GOLFERI			€ 49.000,00	49.000,00	-	98.000,00				0000226120	CONSIP	
S03069890360202200038	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	SERVIZI	79417000-0 / 8	Servizi afferenti al D. Lgs. 81/2008 e Servizi di formazione in materia di sicurezza di cui il D. Lgs. 81/2008	1-massima	SUSI TINTI	36	NO	€ 60.000,00	€ 70.000,00	€ 75.000,00	225.000,00				0000226120	CONSIP	1^ VARIAZIONE AGGIUNTO
F03069890360202012012	03069890360	2020	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30125110-5	Fornitura di toner originali e rigenerati per l'Unione delle Terre d'Argine e per tutti i Comuni dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Saliera)	2-media	Susi Tinti	36	si	€ 36.300,00	€ 36.300,00	€ 36.300,00	€ 108.900,00				217273	Unione Terre d'Argine	2^ VARIAZIONE AGGIUNTO
F03069890360202200039	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture		Fornitura di vestiario di rappresentanza	2-media	Susi Tinti	24		96.300,00	96.300,00		192.600,00				217273	Unione Terre d'Argine	3^ VARIAZIONE VARIATO
S03069890360202300040	03069890360	2023	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72268000-1	Acquisto di prodotti e servizi Google suite per l'Unione e i Comuni aderenti triennio 2023/2025	2-media	Cristoforetti Daniele	36	si		€ 40.000,00	€ 80.000,00	120.000,00				0000226120	CONSIP	2^ VARIAZIONE AGGIUNTO

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
S03069890360202200041	03069890360	2022	2022		no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	Pronto intervento adulti, anziani ed handicap	1-massima	Patrizia Galantini	12	si	€ 50.000,00			50.000,00			0000217273	lettore Servizi socio sanità	2^ VARIAZIONE AGGIUNTO
S03069890360202100048	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	90910000-9	Servizi di pulizia, attività ausiliarie e di disinfestazione e derattizzazione nei servizi scolastici e negli uffici dell'Unione delle Terre d'Argine	1-massima	Susi Tinti	36	si	1.560.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	4.460.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	3^ VARIAZIONE AGGIUNTO
S03069890360202200042	03069890360	2022	2022	CUP G61H22000000006	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	Pronto intervento emergenza adulti	1-massima	Ramona Vai	12	no	41.558,30	-	-	41.558,30			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	3^ VARIAZIONE AGGIUNTO
S03069890360202200043	03069890360	2022	2022				no	Emilia Romagna	Servizi	50413200-5	Servizi di verifica e manutenzione impianti antincendio		Davide Prandini	24	no	61.000,00	61.000,00		122.000,00			217273	Settore LLPP	3^ VARIAZIONE AGGIUNTO
S03069890360202200044	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80410000-1	Progettazione, organizzazione e conduzione del Consiglio dei ragazzi nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera per gli A.S. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025	1	Rita Andreoli	36	si	6.095,24	15.238,10	24.380,95	45.714,29			0000217273	Settore Servizi educativi e scolastici	3^ VARIAZIONE AGGIUNTO

€ 7.581.170,60 € 10.836.413,81 € 14.430.706,64 € 32.848.291,05

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

## Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2022-2024



*PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013*

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un **programma** approvato dall'organo consigliere, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2022/2024:**

SETTORE	Descrizione	2022	2023	2024
<b>AFFARI GENERALI E ORGANI ISTITUZIONALI</b>		<b>30.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione (affari generali e CUC)	30.000,00	-	-
<b>AREA CULTURA - sist. bibl. int.</b>		<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>BILANCIO</b>		<b>65.000,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>65.000,00</b>
	Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>ISTRUZIONE</b>		<b>46.600,00</b>	<b>36.600,00</b>	<b>36.600,00</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Istruzione	10.000,00	-	-
	Incarichi diversi per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Campogalliano - Sergio Neri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Prestazioni Diverse per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Carpi	23.600,00	23.600,00	23.600,00
	Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA</b>		<b>1.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Urbanistica e gestione del patrimonio - prestazioni professionali per PUG intercomunale	1.000,00	-	-
<b>POLIZIA LOCALE</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

PROGETTO "UNIONE TRA INNOVAZIONE E SICUREZZA"		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Prestazioni di servizi - Osservatorio Legalità (incarichi)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIS.UM.		61.500,00	61.500,00	61.500,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	34.500,00	34.500,00	34.500,00
	Nucleo di valutazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
SOCIALE		181.750,00	156.100,00	156.100,00
	Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	175.650,00	150.000,00	150.000,00
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Totale complessivo		427.850,00	361.200,00	361.200,00

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è di € 4.000,00 su ogni anno del triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 218.081,75 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2022/2024 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamento di bilancio.

**Limite di spesa annua:** con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2022-24 viene stabilito il limite dell'anno 2022.